

del 15 al 29-05-2011

Prot. n. \_\_\_\_\_

Deliberazione n. 23

Spedita il \_\_\_\_\_

del 28/04/2011

CO.RE.CO. di \_\_\_\_\_

Settore I°



# COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

## ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

L'anno duemilaundici addì ventotto del mese di Aprile alle ore 18.40 e seguenti, in Nicosia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, a mente dell'art. 20 della L.r. 7/92, su  propria determinazione  richiesta del Sindaco  domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria/urgente di \_\_\_\_\_ convocazione, nelle persone dei Consiglieri Sigg.ri:

N. Ord.	CONSIGLIERI	p	a	N. Ord.	CONSIGLIERI	p	a
1)	FARINELLA Andrea	x		11)	CONSENTINO Mario	x	
2)	BONELLI Luigi Salvatore		x	12)	UGLIAROLO Ignazio		x
3)	BRUNO Fabrizio		x	13)	DE LUCA Francesco		x
4)	MAIUZZO Antonino	x		14)	MARANO Salvatore	x	
5)	GIACOBBE Filippo	x		15)	ONESTA Carmelo	x	
6)	CASTELLO Giuseppe Mario	x		16)	VEGA Salvatore	x	
7)	SCAFFIDI Angela		x	17)	LIANDRO Sebastiano	x	
8)	SCAVUZZO Domenico	x		18)	CACCIATO Salvatore		x
9)	SPALLETTA Filippo	x		19)	PAGANA Alessandra	x	
10)	TUMMINARO Aldo	x		20)	SABELLA Antonino	x	

con la partecipazione del Segretario Generale Sig. ra STIVALA DOTT.ssa Vincenza assume la Presidenza il Sig. Farinella Andrea - cons. anziano il quale riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al Nr. 1 dell'ordine del giorno. Partecipano inoltre il Sindaco Sig. Catania dr. Antonino, e gli assessori Sigg. Catania e Lizzo.

Ai sensi dell'art. 184 ultimo comma dell'Ord. EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri Onesta - Liandro e Giacobbe



Il Presidente invita il Segretario, su conforme richiesta dei consiglieri, a dare lettura degli oggetti dei provvedimenti risultanti dai verbali delle sedute che hanno avuto svolgimento dal 09.12.2010 al 29.12.2010 e dal 04.01.2011 al 16.03.2011 e precisamente dal Nr. 42 al Nr. 44 e dal Nr. 1 al Nr. 15;

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti, l'approvazione dei verbali stessi.

Procedutosi alla relativa votazione, peralzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri Presenti e Votanti Nr. 14 - Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione del Dirigente del I° Settore avente per oggetto: "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti";

**VISTO** il parere tecnico reso ai sensi dell'art. 53 1° comma L. 142/90, recepita con L.r. 48/91, modificato dall'art. 12 della L.r. 30/2000, allegato a far parte integrante del presente provvedimento;

**RITENUTO** dover approvare la superiore proposta;

**VISTO** l'Ord. EE.LL. Regione Siciliana e successive modificazioni ed integrazioni;

**CON VOTI UNANIMI**, come sopra espressi

### **DELIBERA**

di approvare la proposta del dirigente del I° Settore avente per oggetto: "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti", nel testo allegato a far parte integrante del presente provvedimento.



Proposta di deliberazione del I° Settore, avente per oggetto: "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti".

### IL DIRIGENTE DEL I° SETTORE

VISTI i verbali delle sedute consiliari che hanno avuto svolgimento dal 09.12.2010 al 29.12.2010 e dal 04.01.2011 al 16-03-2011 e precisamente dal Nr. 42 al Nr. 44 e dal Nr. 1 al Nr. 15 ;

VISTO l'Ord. EE.LL. Regione Siciliana e successive modificazioni ed integrazioni;

### PROPONE

di approvare i verbali delle sedute consiliari che hanno avuto svolgimento dal 09.12.2010 al 29.12.2010 e dal 04.01.2011 al 16-03-2011 e precisamente dal Nr. 42 al Nr. 44 e dal Nr. 1 al Nr. 15 .

IL DIRIGENTE  
dott. Giovanni LEONARDI



COSIA



## SEGRETERIA GENERALE

**VERBALE Nr. 42**

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 09.12.2010**

**VERBALE DELLA SEDUTA**

L'anno duemiladieci addì nove del mese dicembre alle ore 19.00, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio dott. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-04-2011

Assume la Presidenza il dott. Luigi BONELLI.

Assiste il Vice Segretario Generale dr. Giovanni LEONARDI.

Alle ore 19.00 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.ri: Farinella - Bonelli - Maiuzzo - Giacobbe - Castello - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro - Ugliarolo - De Luca - Onesta - Vega - Liandro e Pagana (14). Assenti: Bruno - Scaffidi - Consentino - Marano - Cacciato e Sabella (6).

Partecipano alla seduta il Sindaco dr. Antonino Catania e gli assessori Sigg.ri: Composto e Catania.

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri sigg.ri: Onesta, Scavuzzo e Spalletta.

Si passa alla trattazione del punto 1) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Strada Provinciale Nicosia - Agira. Discussione"**.

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 1) posto all'ordine del giorno riguarda le condizioni disastrose in cui versa la strada provinciale Nr. 18 Nicosia - Agira, la quale richiede interventi urgenti ed immediati. Si rende conto che la strada si trova in pessime condizioni, in stato di totale abbandono senza manutenzione alcuna, comportando un rischio grave per la sicurezza degli utenti e degli automezzi, situazione che si aggrava nella stagione invernale. Per noi nicosiani è un'arteria importante perché di collegamento con la città di Catania. Informa i consiglieri di aver ricevuto anche una nota, in tal senso, dall'Associazione politico-culturale "Nicosia Domani" a firma del Presidente dott. Antonio Casale, di cui dà lettura.

Entra il cons. Cacciato (15).

Il Presidente apre il dibattito fra i consiglieri.

Il cons. Farinella interviene dicendo che la strada provinciale Nicosia - Agira è un'arteria fondamentale di sbocco. La nostra è una lagnanza per stigmatizzare i nostri politici locali che avrebbero potuto fare di più. Io sono convinto che la città di Nicosia piano piano si è sviluppata: il mercato, l'economia andavano bene, adesso questa fioritura non può continuare senza collegamento. Chiede di convocare un Consiglio Comunale ad hoc invitando i Sindaci dei Comuni vicini che sono interessati per discutere di questo argomento ed inviare un ordine del giorno a tutti gli organi competenti al fine di stimolare la Provincia Regionale di Enna ad attivarsi. Propone di inserire l'argomento al prossimo Consiglio Comunale.

Il cons. Ugliarolo ricorda che da 25 anni si parla del ripristino della strada ma a tutt'oggi il problema non è stato risolto. Ora possiamo discutere ma, se non si è risolto quanto c'erano i finanziamenti, cosa ci aspettiamo ora che non ci sono più fondi?

Il cons. Maiuzzo ricorda che parlare della Nicosia – Agira senza avere fondi non fa sperare nulla di buono. La Provincia Regionale di Enna non ha finanziato somme per la strada provinciale Nicosia-Agira o perché non riteneva tale arteria tanto necessaria o perché effettivamente non vi sono soldi. La Provincia fa solo interventi tamponi buttando un po' di misto. Bisogna coinvolgere la stampa, i mass media e l'Amministrazione deve porsi in termini moderni. Si deve scrivere una lettera al Ministro dei Trasporti per dichiarare il problema, il disagio che vivono i cittadini. Spronare i vertici Nazionali e metterli di fronte a tale disagio.

Entra il cons. Scaffidi (16).

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente ribadisce di non rassegnarci allo stato di fatto, dobbiamo impegnarci a lottare. Propone di convocare un Consiglio Comunale ad hoc invitando il Presidente della Provincia Regionale di Enna, i nostri Deputati Provinciali, i Sindaci dei Comuni interessati e altre autorità ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri Presenti e votanti Nr. 16 – Voti favorevoli 16.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 2) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Art. 61 comma 10 – Decreto legge 25 giugno 2008 Nr. 112 convertito in Legge 06 agosto 2008. Rideterminazione gettoni di presenza ai consiglieri comunali"**.

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 2) all'ordine del giorno riguarda la rideterminazione per l'anno 2010 dell'ammontare dei gettoni di presenza spettante ai consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale, della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni consiliari, ripristinando quelli in godimento nell'anno 2008. Rappresenta che l'ammontare di tali gettoni, ai sensi dell'art. 61 comma 10 della legge Nr. 133/2008, di conversione del decreto legge 112/2008, era stato ridotto della misura del 30% nell'anno 2009 per il mancato rispetto del patto di stabilità. Invita a relazionare sull'argomento.

Il cons. Pagana, nella qualità di Presidente della I<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente, dà lettura della proposta, dando atto che la Commissione ha espresso parere favorevole.

Il cons. Farinella rappresenta che trattasi di un adeguamento alla normativa..

Il cons. Giacobbe non capisce perché l'adeguamento deve essere al minimo quanto i consiglieri comunali percepivano un gettone di 70 Euro. Chiede al dirigente quale è la misura massima dell'ammontare dei gettoni che i consiglieri possono percepire. Preannuncia la propria astensione e ribadisce la proposta di aumentare al massimo il gettone.

Il dr. Leonardi riferisce che a proprio parere non si può aumentare perché il gettone era fissato ridotto del 10% rispetto a quello fissato al 30/09/2005. Successivamente è stato ridotto ulteriormente.

Si allontana il cons. Cacciato (15) ed entra il cons. Sabella (16).

Il cons. Giacobbe propone il rinvio del punto per approfondimenti.

Il cons. Farinella è convinto di votare la proposta così come si trova perché i soldi ci sono.

Il cons. Giacobbe ritira la proposta di rinvio del punto.

Nessun altro consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri Presenti Nr. 16 - Astenuti Nr. 1 (Giacobbe) - Votanti Nr. 15 - Voti favorevoli Nr. 15.

Approvata ad unanimità di voti e con l'astensione del consigliere suddetto, la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, al fine di provvedere ai successivi adempimenti ed indice la votazione.

Consiglieri Presenti Nr. 16 - Astenuti Nr. 1 (Giacobbe) - Votanti Nr. 15 - Voti favorevoli Nr. 15.

Approvata ad unanimità di voti e con l'astensione del consigliere suddetto, l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale

Si allontana il Presidente ed assume la presidenza il Vice Presidente Ugliarolo.

Si passa alla trattazione del punto 3) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **“Locazione locali di proprietà dell'Istituto Canossiano Beato Felice di Nicosia siti alla via Largo Elena già adibiti a sede della scuola materna “Largo Elena”. Periodo Gennaio – Ottobre 2010. Riconoscimento debito fuori bilancio”**

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 3) all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 2.500,00, relativo al pagamento della locazione dei locali di proprietà dell'Istituto Canossiano Beato Felice di Nicosia già adibiti a sede della scuola materna “Largo Elena” per il periodo Gennaio – Ottobre 2010. Invita il Dirigente proponente a relazionare in merito alla proposta.

Il cons. Castello fa un excursus relativo all'argomento specificando che nel mese di maggio il punto è stato proposto al Consiglio Comunale e il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere sfavorevole richiedendo ulteriore documentazione mancante

F  
i  
c  
c  
tr  
pi  
in  
Il  
Il  
ric  
pre  
Rie  
(15  
Il c  
digi  
esse  
espr  
dal c  
Il co  
forni  
Setto  
Il cor  
volut  
assun  
rinvio  
Il con  
non ha  
Il cons  
e votar  
Il cons  
richiest

al Dirigente competente. Lamenta che il Collegio dei Revisori non si è espresso ulteriormente dopo la nota inviata dal dr. Leonardi in data 03.12.2010 prot. 38881.

Il dr. Leonardi dirigente del IV Settore interviene dicendo che quello che chiedono i Revisori dei Conti è illegittimo, in quanto viziato da incompetenza. L'art. 194 del D.L. n. 267/2000 lett. e) prevede che per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio occorre solo che sia riconosciuta l'utilità e l'arricchimento per l'Ente nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni. Addirittura il legislatore ha previsto che si possono riconoscere i debiti sussistendo i suddetti requisiti seppur in assenza di impegno di spesa e quindi privi di copertura finanziaria, in teoria l'atto privo di copertura finanziaria sarebbe nullo e non annullabile, ciò nondimeno il legislatore con il suddetto articolo ha previsto che si possono riconoscere sussistendo i suddetti tre requisiti (utilità - arricchimenti e pubbliche funzioni). Per i suddetti motivi il provvedimento adottato dai Revisori dei conti è illegittimo perché viziato da incompetenza, violazione e falsa applicazione del suddetto articolo.

Il cons. Onesta è favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il cons. Giacobbe invita a diffidare il Collegio dei Revisori dei Conti perché avendo ricevuto gli atti dal Dirigente competente non si sono pronunciati sulla nuova proposta.

Rientra il Presidente (16) che riassume la Presidenza e si allontana il cons. Liandro (15).

Il cons. Farinella dichiara il voto contrario perché questo significa calpestare la dignità del Consiglio Comunale. Non abbiamo rispetto per noi stessi. Dovevano essere quantomeno presenti i Revisori dei Conti per motivare il parere non favorevole espresso, alla presenza dell'assessore al bilancio ed alla luce di quanto evidenziato dal dr. Leonardi.

Il cons. Sabella censura il comportamento del Collegio dei Revisori che non hanno fornito ulteriore parere dopo la nota del 03.12.2010 prot. 38881 del dirigente del IV Settore, nonostante l'espressa richiesta da parte della Commissione Consiliare.

Il cons. Farinella lamenta il comportamento poco corretto dei Revisori che non hanno voluto riformulare il parere, perché il debito va riconosciuto e loro debbono assumersi la loro responsabilità e motivare adeguatamente il loro parere. Propone il rinvio del punto.

Il cons. Sabella si associa a quanto detto dal cons. Farinella e lamenta che i Revisori non hanno riformulato il loro parere.

Il cons. Ugliarolo dice di prendere atto del comportamento del Collegio dei Revisori e votare il punto così come è.

Il cons. Spalletta è favorevole alla votazione del punto. Non vota favorevolmente la richiesta del rinvio del punto.



Il Presidente indice la votazione sulla proposta di rinvio formulata dal cons. Farinella.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertata dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e Votanti Nr. 15 - Voti favorevoli Nr. 6 - Voti Contrari Nr. 9 (Bonelli, Spalletta, Onesta, Scavuzzo, Ugliarolo, Sabella, Maiuzzo, Pagana e Vega ).

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE a maggioranza di voti **RESPINGE** la superiore proposta di rinvio del punto formulata dal consigliere Farinella.

Il Presidente indice la votazione.

Il cons. Farinella dichiara di abbandonare l'aula (14).

Si associano, allontanandosi, i consiglieri Giacobbe, Castello, Scaffidi e Tumminaro (10).

Il Presidente constatata la mancanza del numero legale per deliberare, rinvia la seduta di un'ora a norma dell'art. 30 della L.r. 9/86 e successive modifiche ed integrazioni.

La seduta viene sospesa alle ore 20.45.

Alla ripresa dei lavori alle ore 21.45, risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Bonelli - Maiuzzo - Scavuzzo - Spalletta - Consentino - Ugliarolo - Onesta - Vega - Cacciato - Pagana e Sabella (11). Assenti: Farinella - Bruno - Giacobbe - Castello - Scaffidi - Tumminaro - De Luca - Marano e Liandro (9).

Assume la Presidenza il dr. Luigi BONELLI.

Assiste il Segretario Generale Supplente dott. Giovanni LEONARDI.

Partecipano il Sindaco e l'assessore Catania.

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare dichiara riaperta la seduta ed invita a proseguire nella trattazione dell'argomento posto al punto 3) all'ordine del giorno.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta.

Consiglieri presenti e votanti Nr. 11 - Voti favorevoli Nr. 11.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, onde provvedere agli adempimenti conseguenziali, ed indice la votazione.

Consiglieri presenti e votanti Nr. 11 - Voti favorevoli Nr. 11

Approvata ad unanimità di voti l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 4) posto all'ordine del giorno avente per oggetto:  
**“Locazione locali ex deposito locomotive di proprietà dell’opera Pia Casa di Riposo B.ne di Falco già adibiti a sede del plesso scolastico ex Via F. Randazzo. Periodo Gennaio –Ottobre 2010. Riconoscimento debito fuori bilancio”.**

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l’argomento di cui al punto 4) all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio dell’importo complessivo di € 15.452,50 relativo al pagamento della locazione dei locali ubicati al piano terra del fabbricato (ex locomotive) di proprietà dell’Opera Pia Casa di Riposo B.ne di Falco, già adibiti a sede del plesso scolastico elementare ex via F. Randazzo per il periodo Gennaio – Ottobre 2010. Invita il Dirigente proponente a relazionare in merito alla proposta.

Il dr. Leonardi dirigente del IV Settore interviene dicendo che quello che chiedono i Revisori dei Conti è illegittimo, in quanto viziato da incompetenza. L’art. 194 del D.L. n. 267/2000 lett. e) prevede che per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio occorre solo che sia riconosciuta l’utilità e l’arricchimento per l’Ente nell’ambito dell’espletamento di pubbliche funzioni. Addirittura il legislatore ha previsto che si possono riconoscere i debiti sussistendo i suddetti requisiti seppur in assenza di impegno di spesa e quindi privi di copertura finanziaria, in teoria l’atto privo di copertura finanziaria sarebbe nullo e non annullabile, ciò nondimeno il legislatore con il suddetto articolo ha previsto che si possono riconoscere sussistendo i suddetti tre requisiti (utilità – arricchimenti e pubbliche funzioni). Per i suddetti motivi il provvedimento adottato dai Revisori dei conti è illegittimo perché viziato da incompetenza, violazione e falsa applicazione del suddetto articolo.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto il Presidente indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri presenti e votanti Nr. 11 - Voti favorevoli Nr. 11.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.

L’esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l’atto immediatamente esecutivo, onde provvedere agli adempimenti conseguenziali, ed indice la votazione.

Consiglieri presenti e votanti Nr. 11 - Voti favorevoli Nr. 11.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.

L’esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 5) posto all'ordine del giorno avente per oggetto:  
**“Delibera C.C. Nr. 119 del 04.11.2010 di riconoscimento debito fuori bilancio nel ricorso per ottemperanza promosso dall’ing. Alfio Di Costa innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia per l’esecuzione della Sentenza n.793/06 e 1112/10. Modifica”.**

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a passare alla trattazione del punto 5) all'ordine del giorno riguardante la modifica della delibera consiliare n. 119 del 04.11.2010 relativa al riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 28.013,35, da liquidarsi in favore dell'ing. Alfio Di Costa in esecuzione della sentenza nr. 793/06 emessa dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia e, specificatamente il punto 1) del dispositivo, per errato conteggio dell'importo spettante allo stesso che è stato ricalcolato, a seguito della nota del legale del Di Costa, in € 30.716,93.

Invita il dr. Leonardi, dirigente proponente, a relazionare.

Il dr. Leonardi, Dirigente incaricato del I° settore, relaziona in merito specificando che a seguito di ulteriori e più approfonditi riscontri contabili si è appurato che la cifra prevista non era stata calcolata esattamente. A quanto sopra aggiungersi che la cifra esatta la si sta cercando di definirla in collaborazione con il Commissario prefettizio all'uopo nominato con il Consiglio di Giustizia Amministrativa e chiede al Presidente del Consiglio Comunale il rinvio dell'argomento per ulteriori approfondimenti.

Il Presidente propone il rinvio dell'argomento per ulteriori approfondimenti.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta di rinvio del punto 5) all'ordine del giorno dallo stesso formulata.

Consiglieri presenti e votanti Nr. 11 - Voti Favorevoli Nr. 11.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta di rinvio del punto.

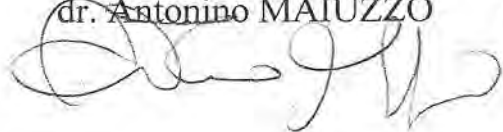
L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

A questo punto il Presidente avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale dichiara sciolta la seduta.

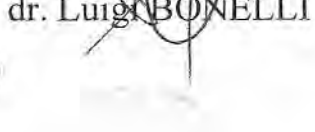
La seduta viene sciolta alle ore 22.00.

Del che il presente.

Il Consigliere Anziano  
dr. Antonino MAIUZZO



Il Presidente  
dr. Luigi BONELLI



Il V. Segretario Generale  
dr. Giovanni LEONARDI





## SEGRETERIA GENERALE

**VERBALE Nr. 43**

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 28.12.2010**

**VERBALE DELLA SEDUTA**

L'anno duemiladieci addì ventotto del mese dicembre alle ore 18.38, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio dott. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-04-2011

Assume la Presidenza il Vice Presidente Ignazio Ugliarolo.  
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.

Alle ore 18.38 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Maiuzzo - Castello - Tumminaro - Consentino - Ugliarolo - De Luca - Onesta - Vega e Liandro (9).  
Assenti: Farinella - Bonelli - Bruno - Giacobbe - Scaffidi - Scavuzzo - Spalletta - Marano - Cacciato - Pagana e Sabella (11).

Partecipa alla seduta l'assessore Composto .

Il Presidente constatato che non si è raggiunto il numero legale per deliberare, rinvia la seduta di un'ora a norma dell'art. 30 della LR 9/86 e s.m. e i. La seduta viene rinviata alle ore 19.38.

Alla ripresa dei lavori alle ore alle ore 19.45 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Bonelli - Maiuzzo - Giacobbe - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro - Ugliarolo De Luca - Marano - Onesta - Vega - Liandro e Pagana (13). Assenti: Farinella - Bruno - Castello - Scaffidi - Consentino - Cacciato e Sabella (7).

Partecipano gli assessori Sigg.ri: Murè, Composto e Lizzo.

Entrano i consiglieri Scaffidi e Consentino (15).

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri sigg.ri: Onesta, Maiuzzo e Spalletta.

Si passa alla trattazione del punto 1) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti"**.

Il Presidente invita il Segretario, su conforme richiesta dei consiglieri, a dare lettura degli oggetti dei provvedimenti risultanti dai verbali delle sedute che hanno avuto svolgimento dal 05.10.2010 al 30.11.2010 e precisamente dal Nr. 34 al Nr. 41.

Entra il Sindaco.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti, per alzata e seduta, l'approvazione dei verbali stessi.

Consiglieri Presenti e Votanti Nr. 15 - Voti favorevoli Nr. 15.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente, preliminarmente informa il Consiglio Comunale di aver ricevuto una nota da parte del Sindaco, indirizzata anche ai consiglieri, con la quale invita a partecipare all'incontro che si terrà il prossimo 30 dicembre alle ore 18.00 presso l'aula consiliare per la presentazione alla città della relazione annuale. Inoltre è pervenuta richiesta da parte di circa 250 cittadini e operatori commerciali per la rimozione del divieto di transito del divieto di transito in zona S. Maria di Gesù e per

un incontro per trovare una soluzione che venga incontro alle esigenze dell'Amministrazione e dei cittadini.

Il cons. Marano propone il prelievo del punto 18) all'ordine del giorno riguardante la rielaborazione del progetto tecnico economico relativo al servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani di questo Comune per l'anno 2010.

Entra l'assessore Catania.

Il cons. Giacobbe chiede al Presidente se il Sindaco ha comunicato il rinnovo di un dirigente e la nomina di un esperto. Inoltre evidenzia che la relazione prima che alla città va presentata al Consiglio Comunale. E' contrario al prelievo del punto 18) di cui non vede l'urgenza e l'opportunità, non farà rientrare dal patto di stabilità.

Il Presidente pone ai voti la proposta di prelievo del punto 18) all'ordine del giorno formulata dal cons. Marano.

Consiglieri Presenti e Votanti Nr. 15 - Voti favorevoli Nr. 12 - Voti contrari Nr. 3 (Tumminaro Scaffidi e Giacobbe).

Approvata a maggioranza di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 18) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Servizio di gestione integrata dei rifiuti anno 2010. Rielaborazione progetto tecnico economico approvato con deliberazione C.C. Nr. 46 del 28.04.2010"**.

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 18) all'ordine del giorno riguarda la rielaborazione del progetto tecnico economico relativo al servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani di questo Comune per l'anno 2010, approvato con deliberazione consiliare Nr. 46 del 28.04.2010. Invita il Sindaco a relazionare in merito.

Il Sindaco relaziona in merito rappresentando che oggi si tratta quasi di una rielaborazione a consuntivo. Specifica che viene eliminata la voce "utile di impresa" in considerazione che il servizio viene gestito da Sicilia Ambiente, società a totale capitale pubblico, alla quale non spetta utile di impresa. Tale somma prevista per un importo pari ad € 103.000,00 euro servirà a coprire il contributo di € 75.000,00 per lo spazzamento posto a carico del Comune. Nella rielaborazione che stasera si propone all'approvazione del Consiglio Comunale la rimanenza della somma prevista quale utile di impresa viene spalmata nelle voci che è necessario impinguare. Viene ridotto l'importo previsto alla voce "raccolta differenziata" ed aumentato il costo di conferimento in discarica. Illustra nel dettaglio le voci che verranno variate.

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione, peralzata e seduta.

Si allontanano i consiglieri Scaffidi, Tumminaro e Scavuzzo (12).



Approvata a maggioranza di voti la superiore proposta

L'esito della superiore votazione viene proclamata al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, onde provvedere agli adempimenti consequenziali, ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri presenti e Votanti Nr.15 - Voti Favorevoli Nr.12 – Contrari Nr. 3 (Giacobbe, Tumminaro e Scaffidi).

Approvata a maggioranza di voti l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamata al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 3) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **Ricovero in convitto della minore BONELLI Francesca c/o l'Istituto Suore Cappuccine del Sacro Cuore – Comunità alloggio "Francesco Maria di Francia" di Nicosia. Riconoscimento debito fuori bilancio riferentesi al periodo dall'1/1/10 al 30/9/10".**

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 3) all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 18.850,89, relativo alla prestazione assistenziale del ricovero in regime di convitto presso la Comunità alloggio per minori "Francesco Maria di Francia" di Nicosia, della minore BONELLI Francesca per il periodo dall'1/01/10 al 30/09/2010. Invita il dirigente proponente a relazionare in merito.

Il dr. Leonardi, dirigente del IV settore, illustra la proposta e relaziona in merito alla stessa specificando che con decreto del Tribunale dei Minorenni di Caltanissetta veniva prorogato il ricovero a tempo pieno della minore Bonelli nella comunità suddetta in regime di convitto con retta a carico del Comune. Rappresenta altresì che l'Assessorato Regionale alla Famiglia ai sensi della L.r. nr. 6/09 partecipa alla spesa del ricovero in argomento.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta.

Consiglieri presenti Nr. 15 - Astenuti Nr. 1 (Consentino) - Votanti Nr. 14 - Voti Favorevoli Nr.11 – Voti contrari Nr. 3 (Tumminaro, Giacobbe e Scaffidi).

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione del consigliere suddetto, la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, onde provvedere agli atti consequenziali, ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri presenti Nr. 15 - Astenuti Nr. 1 (Consentino) - Votanti Nr. 14 - Voti Favorevoli Nr.11 – Voti contrari Nr. 3 (Tumminaro, Giacobbe e Scaffidi).

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione del consigliere suddetto, l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamata al Consiglio Comunale.



Si passa alla trattazione del punto 4) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Ricovero in regime di convitto della minore BONSIGNORE Sandra c/o l'Istituto Suore Cappuccine del Sacro Cuore – Comunità alloggio "Francesco Maria di Francia" di Nicosia. Riconoscimento debito fuori bilancio riferentesi al periodo dall'1/1/10 al 30/9/10 "**.

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 4) all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 18.971,34, relativo alla prestazione assistenziale del ricovero in regime di convitto c/o l'Istituto Suore Cappuccine del Sacro Cuore Comunità alloggio per minori "Francesco Maria di Francia" di Nicosia, della minore BONSIGNORE Sandra per il periodo dal 1/1/2010 al 30/09/2010. Invita il dirigente proponente a relazionare in merito.

Il dr. Leonardi, dirigente del IV settore, illustra la proposta e relaziona in merito alla stessa specificando che il Tribunale dei Minorenni di Caltanissetta con decreto del 4.06.2010 prorogava l'inserimento della minore Bonsignore nella comunità suddetta con retta a carico del Comune. Rappresenta altresì che l'Assessorato Regionale alla Famiglia ai sensi della L.r. nr. 6/09 partecipa alla spesa del ricovero in argomento.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta.

Consiglieri presenti Nr. 15 - Astenuti Nr. 2 (Consentino e Liandro) Votanti Nr. 13 - Voti Favorevoli Nr.10 – Voti contrari Nr. 3 (Tumminaro, Giacobbe e Scaffidi).

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, onde provvedere agli atti conseguenziali, ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri presenti Nr. 15 - Astenuti Nr. 2 (Consentino e Liandro) Votanti Nr. 13 - Voti Favorevoli Nr.10 – Voti contrari Nr. 3 (Tumminaro, Giacobbe e Scaffidi);

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti, l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 5) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Ricovero in regime di convitto del minore SORTIZZA Antonino Massimiliano c/o l'Istituto Suore Cappuccine del Sacro Cuore – Comunità alloggio "Francesco Maria di Francia" di Nicosia. Riconoscimento debito fuori bilancio, riferentesi al periodo 24/11/09 al 31/7/10"**.

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 5) all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo

complessivo di € 16.236,57, relativo alla prestazione assistenziale del ricovero in regime di convitto c/o l'Istituto Suore Cappuccine del Sacro Cuore Comunità alloggio "Francesco Maria di Francia" di Nicosia, del minore SORTIZZA Antonino Massimiliano per il periodo dal 24/11/2009 al 31/07/2010. Invita il dirigente proponente a relazionare in merito.

Il dr. Leonardi, dirigente del IV settore, illustra la proposta e relaziona in merito alla stessa specificando che il Tribunale dei Minorenni di Caltanissetta con decreto del 24.11.2009 confermava il collocamento a tempo pieno del minore Sortizza nella comunità suddetta con retta a carico dell'Ente di competenza. Rappresenta che l'Assessorato Regionale alla Famiglia ai sensi della L.r. nr. 6/09 partecipa nella spesa del ricovero.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta.

Consiglieri presenti Nr. 15 - Astenuti Nr. 2 (Consentino e Liandro) - Votanti Nr. 13 - Voti Favorevoli Nr.10 – Voti contrari Nr. 3 (Tumminaro, Giacobbe e Scaffidi).

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, onde provvedere agli atti conseguenziali, ed indice la votazione per alzata e seduta.

Consiglieri presenti Nr. 15 - Astenuti Nr. 2 (Consentino e Liandro) - Votanti Nr. 13 - Voti Favorevoli Nr.10 – Voti contrari Nr. 3 (Tumminaro, Giacobbe e Scaffidi)

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 6) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Ricovero in regime di convitto della minore LOMBARDO Vanessa c/o la Comunità alloggio per minori "IL FARO" con sede legale a Nicosia. Riconoscimento debito fuori bilancio, riferentesi al periodo dall'1/1/2010 al 30/9/2010".**

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 6) all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 19.077,44, relativo alla prestazione assistenziale del ricovero in regime di convitto c/o la Comunità alloggio per minori "IL FARO" con sede a Nicosia, della minore LOMBARDO Vanessa per il periodo dall'1/1/10 al 30/09/2010. Invita il dirigente proponente a relazionare in merito.

Il dr. Leonardi, illustra la proposta e relaziona in merito alla stessa specificando che il Tribunale dei Minorenni di Caltanissetta con decreto del 30.12.2009 confermava l'inserimento della minore Lombardo nella comunità suddetta con retta a carico del

Comune e con successivo decreto del 04/08/2010 ne disponeva il trasferimento presso la medesima comunità di Enna sempre con retta a carico di questo Comune. Rappresenta che la Regione Siciliana ai sensi della L.r. 14/05/2009 nr. 6 compartecipa nella spesa del ricovero.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta.

Consiglieri presenti Nr. 15 - Astenuti Nr. 2 (Consentino e Liandro) - Votanti Nr. 13 - Voti Favorevoli Nr.10 – Voti contrari Nr. 3 (Tumminaro, Giacobbe e Scaffidi).

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti la superiore proposta;

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, onde provvedere agli adempimenti conseguenziali, ed indice la votazione per alzata e seduta.

Consiglieri presenti Nr. 15 - Astenuti Nr. 2 (Consentino e Liandro) - Votanti Nr. 13 - Voti Favorevoli Nr.10 – Voti contrari Nr. 3 (Tumminaro, Giacobbe e Scaffidi).

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti, l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 7) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **“Ricovero in convitto del disabile BRUNO Salvatore c/o la Comunità alloggio “AZIONE SOCIALE” con sede in Nicosia. Riconoscimento debito fuori bilancio, riferentesi al periodo dall'1/1/2010 al 30/9/2010.”**

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 7) all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 19.841,57, relativo alla prestazione assistenziale del ricovero in regime di convitto c/o la Comunità alloggio per disabili “AZIONE SOCIALE” di Nicosia del disabile BRUNO Salvatore per il periodo dall'1/1/10 al 30/09/2010. Invita il dirigente proponente a relazionare in merito.

Il dr. Leonardi, illustra la proposta e relaziona in merito alla stessa specificando che trattasi di ricovero di disabile psichico, dichiarato interdetto con sentenza del Tribunale di Nicosia, del quale è stato nominato tutore il Sindaco. Conseguentemente è stato disposto il ricovero presso la comunità alloggio in argomento con onere a carico del Comune. Rappresenta che l'ASP compartecipa nella spesa del ricovero nella misura del 50%.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti, per alzata, e seduta la proposta.

Consiglieri presenti Nr. 15 - Astenuti Nr. 2 (Consentino e Liandro) - Votanti Nr. 13 - Voti Favorevoli Nr.10 – Voti contrari Nr. 3 (Tumminaro, Giacobbe e Scaffidi).

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, onde provvedere agli atti conseguenziali ed indice la votazione per alzata e seduta.

Consiglieri presenti Nr. 15 - Astenuti Nr. 2 (Consentino e Liandro) - Votanti Nr. 13 - Voti Favorevoli Nr.10 – Voti contrari Nr. 3 (Tumminaro, Giacobbe e Scaffidi)

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 8) posto all'ordine del giorno avente per oggetto:

**“Ricovero in regime di convitto del disabile VERDE Antonino c/o la Coop. Soc. “CO.PRO.S. con sede in Piazza Armerina. Riconoscimento debito fuori bilancio- per il periodo dall'1/1/2010 al 30/9/2010”.**

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 8) all'ordine del giorno riguardante il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 17.551,30 relativo alla prestazione assistenziale del ricovero in regime di convitto presso la Comunità alloggio per disabili “CO.PRO.S.” di Piazza Armerina del disabile VERDE Antonino per il periodo dall'1/01/10 al 30/09/2010. Invita il dirigente proponente a relazionare in merito.

Il dr. Leonardi, dirigente del IV settore, illustra la proposta e relaziona in merito alla stessa specificando che l'A.U.S.L. N. 4 di Enna - Dipartimento Salute Mentale Enna 2 – Centro Salute Mentale Distretto di Nicosia, sulla base di apposita relazione, ha chiesto il ricovero del disabile psichico in argomento presso idonea struttura socio-assistenziale. Conseguentemente è stato disposto il ricovero presso la comunità alloggio in argomento con onere a carico del Comune. Rappresenta che l'ASP partecipa nella spesa del ricovero nella misura del 50%.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta.

Consiglieri presenti Nr. 15 - Astenuti Nr. 2 (Consentino e Liandro) - Votanti Nr. 13 - Voti Favorevoli Nr.10 – Voti contrari Nr. 3 (Tumminaro, Giacobbe e Scaffidi).

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo onde provvedere agli atti conseguenziali, ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri presenti Nr. 15 - Astenuti Nr. 2 (Consentino e Liandro) - Votanti Nr. 13 - Voti Favorevoli Nr.10 – Voti contrari Nr. 3 (Tumminaro, Giacobbe e Scaffidi);

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti l'immediata esecutività dell'atto,

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 9) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **“Ricovero in semiconvitto della minore IPPOLITO Rosaria c/o l'Istituto Suore Cappuccine del Sacro Cuore – Comunità alloggio “Francesco Maria di Francia” di Nicosia. Riconoscimento debito fuori bilancio riferentesi al periodo dal 10/6/2010 al 31/12/2010”.**

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 9) all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo presunto di € 3.340,00 relativo alla prestazione assistenziale del ricovero in regime di semiconvitto presso la Comunità alloggio per minori “Francesco Maria di Francia” di Nicosia della minore IPPOLITO Rosaria per il periodo dal 10/06/10 al 30/09/2010. Invita il dirigente proponente a relazionare in merito.

Il dr. Leonardi, dirigente del IV settore, illustra la proposta e relaziona in merito alla stessa specificando che con decreto del Tribunale dei Minorenni di Caltanissetta veniva disposto il trasferimento dalla Comunità Maria di Nazareth di Nicosia, dove era inserita in regime di semiconvitto diurno, alla comunità alloggio per minori “Francesco Maria di Francia” di Nicosia sempre in regime di semiconvitto e con retta a carico del Comune. Rappresenta altresì che l'Assessorato Regionale alla Famiglia ai sensi della L.r. nr. 6/09 partecipa nella spesa del ricovero.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta.

Consiglieri presenti Nr. 15 - Astenuti Nr. 2 (Consentino e Liandro) - Votanti Nr. 13 - Voti Favorevoli Nr.10 – Voti contrari Nr. 3 (Tumminaro, Giacobbe e Scaffidi).

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti la superiore proposta;

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo onde provvedere agli atti consequenziali, ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri presenti Nr. 15 - Astenuti Nr. 2 (Consentino e Liandro) - Votanti Nr. 13 - Voti Favorevoli Nr.10 – Voti contrari Nr. 3 (Tumminaro, Giacobbe e Scaffidi).

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 10) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **“Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Enna. Disavanzo di amministrazione anni 2007 e 2008. Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 Tuel”.**

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 10) all'ordine del giorno riguardante il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 16.592,85 in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo industriale della Provincia di Enna, di cui € 5.649,69 per il finanziamento del disavanzo relativo all'anno 2007 ed € 10.943,16 per il finanziamento del disavanzo anno 2008. Invita il dirigente proponente a relazionare in merito.

La dott.ssa Cifalà, dirigente incaricato del 3 Settore-Ufficio Commercio, relaziona in merito alla proposta, specificando che dopo varie richieste lo scorso 13 dicembre l'Asi ha trasmesso la relazione giustificativa corredata dalla documentazione necessaria e che il Comune non può sottrarsi agli impegni assunti con l'adesione al suddetto Consorzio e quindi al pagamento della quota spettante per il disavanzo di amministrazione degli anni 2007 e 2008.

Si allontana il Presidente (14) ed assume la presidenza il Vice Presidente.

Si apre il dibattito fra i consiglieri in merito ai vantaggi di questo Comune derivanti dalla partecipazione al suddetto Consorzio.

Rientra il Presidente (15) che riassume la Presidenza e si allontanano i consiglieri Tumminaro, Scaffidi e Scavuzzo (12).

Il cons. Giacobbe dichiara di votare contro perché non ha colto da cosa scaturisce questo disavanzo di amministrazione del Consorzio ASI. Sottolinea fra l'altro che l'Ente è stato commissariato e da ciò si desume che ci sia stato qualcosa di anomalo nella gestione ordinaria.

Il cons. De Luca dichiara la propria astensione.

Nessun altro consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti la proposta, per alzata e seduta.

Consiglieri presenti Nr. 12 – Astenuti Nr. 1 (De Luca) - Votanti Nr. 11 - Voti favorevoli Nr. 10 – Voti Contrari Nr. 1 (Giacobbe).

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione del consigliere suddetto la superiore proposta;

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, al fine di compiere gli atti conseguenziali, ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri presenti Nr. 12 – Astenuti Nr. 1 (De Luca) - Votanti Nr. 11 - Voti favorevoli Nr. 10 – Voti Contrari Nr. 1 (Giacobbe).

Approvata a maggioranza di voti e con l'astensione del consigliere suddetto l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 11) posto all'ordine del giorno avente per oggetto:  
**“Lavori in economia per il servizio di manutenzione dello scuolabus IVECO 50C targato DB022YW. Pagamento fattura alla ditta AUTOSERVICE snc di Gagliano Giuseppina & C da Nicosia. Riconoscimento debito fuori bilancio”**.

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 11) all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo di € 361,69, IVA compresa, relativo ai lavori occorrenti per il funzionamento dello scuolabus IVECO 50C targato DB022YW, eseguiti dalla ditta Autoservice snc di Gagliano Giuseppina & C. da Nicosia. Invita il dr. Leonardi dirigente proponente a relazionare.

Il dr. Leonardi, dirigente del IV settore, illustra la proposta e relaziona in merito alla stessa.

Si allontanano i consiglieri Ugliarolo, Consentino e Marano (9).

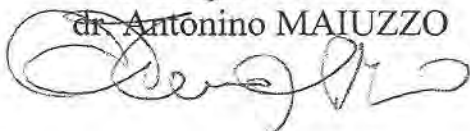
Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente indice la votazione, per alzata e seduta.

Il Presidente constatato che è venuto meno il numero legale per deliberare rinvia la seduta al giorno successivo alla medesima ora, senza ulteriore avviso di convocazione agli assenti e con il medesimo ordine del giorno.

La seduta viene sciolta alle ore 20,55.

Del che il presente.

Il Consigliere Anziano  
dr. Antonino MAIUZZO



Il Presidente  
dr. Luigi BONELLI



Il Segretario Generale  
dott.ssa Vincenza STIVALA





## SEGRETERIA GENERALE

**VERBALE Nr. 44**

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 29.12.2010**

**VERBALE DELLA SEDUTA**

L'anno duemiladieci addì ventinove del mese dicembre alle ore 18.37, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio dott. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prosecuzione.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-04-2011



Assume la Presidenza il dr. Luigi BONELLI.

Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.

Risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.ri: Bonelli - Maiuzzo - Castello - Scaffidi - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro - De Luca - Onesta - Vega e Pagana (11). Assenti: Farinella - Bruno - Giacobbe - Consentino - Ugliarolo - Marano - Liandro - Cacciato e Sabella (9).

Partecipano gli assessori Composto, Murè e Catania.

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare in seduta di prosecuzione, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri Sigg.ri: Onesta, Pagana e Spalletta.

Entrano i consiglieri Marano, Sabella e Giacobbe (14).

Il Presidente rammenta che nella seduta precedente era in corso la trattazione del punto 11) all'ordine del giorno relativo al riconoscimento debito fuori bilancio dei lavori occorrenti per il funzionamento dello scuolabus adibito al trasporto alunni. E' venuto meno il numero legale per deliberare al momento della votazione, per cui la seduta è stata rinviata in seduta di prosecuzione alla data odierna.

Il cons. Castello rappresenta che la II<sup>a</sup> Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole pur in presenza del parere contrario del Collegio dei Revisori dei Conti, ritenendo che c'è stato l'arricchimento e l'utilità per l'Ente, il quale si è avvalso della prestazione indispensabile per l'espletamento di una pubblica funzione.

Il Presidente, sentito il Dirigente proponente, ritiene che il Consiglio possa disattendere il parere sfavorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in quanto detto Organo non ha tenuto minimamente conto nè dell'utilità, nè dell'arricchimento, né della necessità di espletare un pubblico servizio, limitandosi a verificare aspetti procedurali che attengono alla competenza del dirigente proponente, il quale in merito ha anche prodotto una nota indirizzata anche a questo Consiglio.

Il cons. Giacobbe chiede chiarimenti in merito al dirigente proponente, che vengono dallo stesso forniti.

Nessun altro consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta con le motivazioni di cui sopra.

Consiglieri Presenti e Votanti Nr. 14 - Voti favorevoli Nr. 14.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, onde provvedere agli adempimenti conseguenziali, ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri Presenti e Votanti Nr. 14 - Voti favorevoli Nr. 14.

Approvata ad unanimità di voti l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 12) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Lavori in economia per i servizio di manutenzione dello scuolabus IVECO 50C targato DB022YW. Pagamento fattura alla ditta AUTOSERVICE snc di Gagliano Giuseppina & C da Nicosia. Riconoscimento debito fuori bilancio"**.

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 12) all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo di € 558,54, IVA compresa, relativo ai lavori occorrenti per il funzionamento dello scuolabus IVECO 50C targato DB022YW, eseguiti dalla ditta Autoservice snc di Gagliano Giuseppina & C. da Nicosia. Invita il dr. Leonardi dirigente proponente a relazionare.

Il dr. Leonardi, dirigente del IV settore, illustra la proposta e relaziona in merito alla stessa.

Il Presidente, richiamando il dibattito in ordine al punto precedente, sentito il Dirigente proponente, ritiene che il Consiglio possa disattendere il parere sfavorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in quanto detto Organo non ha tenuto minimamente conto nè dell'utilità nè dell'arricchimento né della necessità di espletare un pubblico servizio, limitandosi a verificare aspetti procedurali che attengono alla competenza del dirigente proponente, il quale in merito ha anche prodotto una nota indirizzata anche a questo Consiglio.

Nessun altro consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta per le motivazioni di cui sopra.

I consiglieri Giacobbe, Tumminaro e Scaffidi dichiarano l'astensione.

Consiglieri Presenti Nr. 14 - Astenuti Nr. 3 (Giacobbe, Tumminaro e Scaffidi) -  
Votanti Nr. 11 - Voti favorevoli Nr. 11.

Approvata ad unanimità di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, onde provvedere agli adempimenti conseguenziali ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri Presenti Nr. 14 - Astenuti Nr. 3 (Giacobbe, Tumminaro e Scaffidi) -  
Votanti Nr. 11 - Voti favorevoli Nr. 11.

Approvata ad unanimità di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 13) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Lavori in economia per il servizio di manutenzione dello scuolabus FIAT IVECO DAILY TG EN 134906. Pagamento fattura alla ditta AUTOSERVICE"**

**snc di Gagliano Giuseppina & C da Nicosia. Riconoscimento debito fuori bilancio”.**

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 13) all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo di € 537,98, IVA compresa, relativo ai lavori occorrenti per il funzionamento dello scuolabus FIAT IVECO DAILY TG EN 134906 eseguiti dalla ditta Autoservice snc di Gagliano Giuseppina & C. da Nicosia. Invita il dr. Leonardi dirigente proponente a relazionare.

Il dr. Leonardi, dirigente del IV settore, illustra la proposta e relaziona in merito alla stessa.

Il Presidente, richiamando il dibattito in ordine al precedente punto 11), sentito il Dirigente proponente, ritiene che il Consiglio possa disattendere il parere sfavorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in quanto detto Organo non ha tenuto minimamente conto nè dell'utilità nè dell'arricchimento né della necessità di espletare un pubblico servizio, limitandosi a verificare aspetti procedurali che attengono alla competenza del dirigente proponente, il quale in merito ha anche prodotto una nota indirizzata anche a questo Consiglio.

Nessun altro consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta per le motivazioni di cui sopra.

I consiglieri Giacobbe, Tumminaro e Scaffidi dichiarano l'astensione.

Consiglieri Presenti Nr. 14 - Astenuti Nr. 3 (Giacobbe, Tumminaro e Scaffidi) -  
Votanti Nr. 11 - Voti favorevoli Nr. 11.

Approvata ad unanimità di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, onde provvedere agli adempimenti conseguenziali ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri Presenti Nr. 14 - Astenuti Nr. 3 (Giacobbe, Tumminaro e Scaffidi) -  
Votanti Nr. 11 - Voti favorevoli Nr. 11.

Approvata ad unanimità di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 14) posto all'ordine del giorno avente per oggetto:  
**“D.L.81/08. Fornitura corsi base gestionale per addetti al primo soccorso e addetti al servizio prevenzione incendi e per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Pagamento fatture in favore della Confcommercio di Enna. Riconoscimento debito fuori bilancio”.**

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 14) all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 3.140,00, IVA compresa, relativo al pagamento delle fatture emesse dalla Confcommercio di Enna per la fornitura del servizio dei corsi base gestionali per la formazione dei responsabili del servizio di primo soccorso ed emergenze antincendio nei confronti di nr. 16 lavoratori del Comune di Nicosia nonché di nr. 1 rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, ai sensi del D.L.vo 81/2008. Invita il dr. Leonardi dirigente proponente a relazionare.

Il dr. Leonardi, dirigente del IV settore, illustra la proposta e relaziona in merito alla stessa rappresentando l'obbligo di legge da cui discende la prestazione.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta.

I consiglieri Scaffidi, Tumminaro e Giacobbe dichiarano l'astensione.

Consiglieri Presenti Nr. 14 - Astenuti Nr. 3 (Scaffidi, Tumminaro e Giacobbe) - Votanti Nr. 11 - Voti favorevoli Nr. 11.

Approvata ad unanimità di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, al fine di provvedere agli adempimenti conseguenziali ed indice la votazione per alzata e seduta.

Consiglieri Presenti Nr. 14 - Astenuti Nr. 3 (Scaffidi, Tumminaro e Giacobbe) - Votanti Nr. 11 - Voti favorevoli Nr. 11.

Approvata ad unanimità di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si allontana il cons. Scaffidi (13).

Si passa alla trattazione del punto 15) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **“Decreto Assessore Regionale alla Sanità del 31.05.2007. Corso di formazione degli alimentaristi in sostituzione del libretto sanitario. Pagamento fattura in favore della Confcommercio di Enna. Riconoscimento debito fuori bilancio”.**

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 15) all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo di € 258,00, IVA compresa, relativo al pagamento della fattura emessa dalla Confcommercio di Enna per la fornitura del servizio di corsi di formazione per alimentaristi cat. "A", in sostituzione del libretto sanitario, nei confronti di nr. 6 lavoratori del Comune in ottemperanza al Decreto dell'Assessore Regionale alla Sanità del 31/05/2007. Invita il dr. Leonardi, dirigente proponente, a relazionare.

Il dr. Leonardi, dirigente del IV settore, illustra la proposta e relaziona in merito alla stessa.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta.

I consiglieri Tumminaro e Giacobbe dichiarano l'astensione.

Consiglieri Presenti Nr. 13 - Astenuti Nr. 2 (Tumminaro e Giacobbe) - Votanti Nr. 11 - Voti favorevoli Nr. 11.

Approvata ad unanimità di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, al fine di provvedere agli adempimenti conseguenziali ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri Presenti Nr. 13 - Astenuti Nr. 2 (Tumminaro e Giacobbe) - Votanti Nr. 11 - Voti favorevoli Nr. 11.

Approvata ad unanimità di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Rientra il cons. Scaffidi (14).

Il cons. Maiuzzo propone l'aggiornamento dei lavori consiliari per il 04.01.2011 alle ore 18.30.

Il cons. Sabella dichiara la propria astensione.

Il Presidente pone quindi ai voti l'aggiornamento dei lavori consiliari per martedì 04 Gennaio 2011 alle ore 18.30 ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri presenti Nr. 14 - Astenuti Nr. 1 (Sabella) - Votanti Nr. 13 - Voti Favorevoli Nr. 13.

Approvata ad unanimità di voti e con l'astensione del consigliere suddetto la proposta di aggiornamento lavori consiliari.

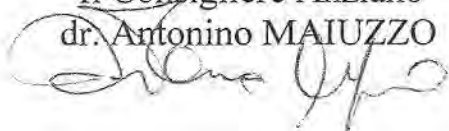
L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

La seduta viene quindi aggiornata a martedì 04/01/2011 alle ore 18.30 previo avviso agli assenti.

La seduta viene sciolta alle ore 19,25.

Del che il presente.

Il Consigliere Anziano  
dr. Antonino MAIUZZO



Il Presidente  
dr. Luigi BONELLI



Il Segretario Generale  
dott.ssa Vincenza SPIVALA





## SEGRETERIA GENERALE

### VERBALE Nr. 1

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 04.01.2011**

### VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaundici addì quattro del mese gennaio alle ore 18.45, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio dott. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di aggiornamento in prosecuzione.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-04-2011

Assume la Presidenza il Presidente dott. Luigi BONELLI.

Assiste il Vice Segretario Generale dott. Giovanni LEONARDI.

Alle ore 18.45 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Farinella - Bonelli - Castello - Scavuzzo - Tumminaro - Onesta - Vega e Liandro (8). Assenti: Bruno - Maiuzzo - Giacobbe - Scaffidi - Spalletta - Consentino - Ugliarolo - De Luca - Marano - Cacciato - Pagana e Sabella (12).

Partecipa alla seduta il Sindaco dr. Antonino Catania.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri Sigg: Onesta, Vega e Castello.

Il Presidente prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno comunica che stasera non può trattarsi l'argomento relativo all'adozione della variante normativa al Piano Regolatore Generale del Comune per l'assenza giustificata dell'ing. Testa, dirigente incaricato dell'Ufficio Tecnico, che dovrebbe relazionare in merito.

Propone quindi di aggiornare i lavori del Consiglio Comunale a mercoledì 12/01/2011 alle ore 18,30 ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri presenti e votanti Nr. 8 – Voti Favorevoli Nr. 8.

Approvata ad unanimità di voti la proposta di aggiornamento dei lavori consiliari.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

La seduta viene quindi aggiornata a mercoledì 12/01/2011 alle ore 18.30 previo avviso agli assenti.

La seduta viene sciolta alle ore 18.55

Del che il presente.

Il Consigliere Anziano  
Andrea FARINELLA

Il Presidente  
dr. Luigi BONELLI

Il V. Segretario Generale  
dott. LEONARDI Giovanni



## SEGRETERIA GENERALE

### VERBALE Nr. 2

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 12.01.2011**

### VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaundici addì dodici del mese gennaio alle ore 19.00, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio dott. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di aggiornamento, in prosecuzione.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-04-2011



Assume la Presidenza il Presidente dott. Luigi BONELLI.  
Assiste il Vice Segretario Generale dott. Giovanni LEONARDI.

Alle ore 19.00 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Farinella - Bonelli - Bruno - Maiuzzo - Giacobbe - Castello - Scaffidi - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro - De Luca - Onesta - Vega - Liandro e Pagana (15). Assenti: Consentino - Ugliarolo - Marano - Cacciato e Sabella (5).

Partecipano alla seduta gli Assessori Sigg.ri: Catania, Lo Faro e Potenza.

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare, in seduta di prosecuzione, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri Sig.ri: Onesta, Maiuzzo e Spalletta.

Il Presidente, prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà la parola al cons. Spalletta per alcune comunicazioni.

Il cons. Spalletta comunica al Consiglio Comunale che, in sede di CdA del GAL di cui fa parte in rappresentanza di questo Comune, ha saputo che la Regione ha pubblicato sulla GURS del 30.01.2011 le linee attuative sullo sviluppo economico e locale. Dà quindi lettura di una nota a firma dello stesso e del consigliere Giacobbe riguardante le tematiche di interesse prioritario per il Paese da affrontare in Consiglio Comunale, nota che consegna alla Segreteria.

Il Presidente comunica che il dr. Li Calzi con nota prot. 691 del 10/01/2011 ha sollecitato i dirigenti a trasmettere i dati necessari per la predisposizione del bilancio di previsione 2011; dà lettura altresì della nota prot. 612 dell'11.01.2011 con la quale il Tribunale per i diritti del malato, congiuntamente al Comitato Cittadino Pro Ospedale, chiede la convocazione di una assemblea aperta al fine di risolvere le problematiche riguardanti l'Ospedale Basilotta. Precisa, inoltre, che è intendimento della Presidenza convocare un Consiglio Comunale straordinario per trattare il tema della viabilità, successivamente sarà fatta una riunione per l'argomento riguardante l'ospedale, perché è importante salvaguardare la struttura e soprattutto i reparti. Convocherà una riunione dei capigruppo per stabilire la data per la convocazione. Invita a proseguire nella trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Entra il cons. Sabella (16).

Si passa alla trattazione del punto 16) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario"**.

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 16) all'ordine del giorno riguarda l'approvazione del regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario, in attuazione di quanto previsto dall'art. 18, comma 2 del decreto legge 31 maggio 2010, nr. 78 convertito con modificazione

dalla legge 30 luglio 2010 n. 122. Invita il dirigente proponente a relazionare in merito.

La dottoressa Cifalà, dirigente incaricato del Settore Tributi, illustra la proposta e relaziona in merito alla stessa. Da quindi lettura dello schema di Regolamento.

Si apre il dibattito fra i consiglieri, a conclusione del quale viene evidenziato che stasera non si è nelle condizioni di poter trattare l'argomento, in quanto i consiglieri non sono in possesso della copia del regolamento e quindi non ne hanno cognizione.

Il Presidente dispone che venga fotocopiato il regolamento e distribuito ai consiglieri. Tenuto conto di quanto evidenziato dagli stessi propone di rinviare il punto per approfondimenti.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta di rinvio del punto 16) all'ordine del giorno formulata dal Presidente.

Consiglieri presenti e votanti Nr. 16 - Voti Favorevoli Nr. 16.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta di rinvio del punto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale

Si passa alla trattazione del punto 17) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Piano Regolatore Generale del Comune di Nicosia. Variante normativa. Adozione."**

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 17) all'ordine del giorno riguarda l'adozione della variante normativa al Piano Regolatore Generale di questo Comune.

Il cons. Maiuzzo, nella qualità di Presidente della IV<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente, interviene per relazionare sui metodi istruttori della proposta. Sottolinea che il merito va ai dipendenti che hanno lavorato a questa variante. Sostanzialmente il metodo che la IV<sup>^</sup> Commissione ha adottato è stato di investire tutti gli organi. Dopo un anno siamo riusciti ad approvare la variante commerciale, che ha portato ai risultati che sono visibili a tutti. Oggi ci apprestiamo ad approvare la variante normativa al Piano Regolatore Generale che sicuramente porterà benefici alla cittadinanza. Tutto quello che abbiamo fatto l'abbiamo fatto in buona fede.

Si allontana il Presidente (15) ed assume la Presidenza il Consigliere Anziano Farinella.

Il Presidente propone di dare lettura del regolamento edilizio articolo per articolo e di procedere alla votazione articolo per articolo al fine di mettere i consiglieri nelle condizioni di poter eventualmente presentare emendamenti. Rammenta che aveva richiesto al Presidente della IV<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente ed all'Amministrazione di far partecipare tutti i gruppi consiliari alle sedute della Commissione, i quali avrebbero potuto intervenire tramite tecnici di fiducia.

Il cons. Giacobbe sottolinea che non riesce a ricordarsi tutti gli argomenti che hanno trattato nella Commissione Consiliare. Deve dire che questo lavoro che è stato fatto non è il completamento di questo Piano Regolatore Generale. Evidenzia che probabilmente quanto si parla di PRG si da l'impressione che ci sia qualcosa da nascondere. Vuole fugare qualsiasi dubbio in merito.

Entra il Sig. Segretario Generale, dott.ssa Vincenza Stivala, appena rientrata da Palermo ove si era recata in missione ed assume le funzioni di segretario.

Rientra il Presidente dr. Bonelli (16) che riassume la presidenza ed entra l'Assessore Murè.

Il cons. Onesta ricorda a chi chiede la lettura di tutti gli articoli che gli atti da più di venti giorni sono a disposizione dei Consiglieri. Dobbiamo partire dall'assunto che si conoscono gli articoli, possiamo fare un discussione generale e semmai leggere qualche articolo su cui bisogna porre l'attenzione e sul quale qualche consigliere intende proporre un emendamento.

Entra il cons. Marano (17).

Il cons. Farinella specifica che è necessario che i consiglieri conoscano quali articoli del Regolamento Edilizio vengono modificati e si pongano i gruppi consiliari nelle condizioni di esprimere un voto.

Il cons. Onesta ricorda che la Commissione ha lavorato un anno e a lavoro ultimato sono stati convocati tutti i consiglieri ed è venuto solo il cons. Spalletta. Successivamente sono stati invitati ad esprimersi il Collegio dei Geometri, gli Ordini degli Ingegneri e dei Commercialisti, gli Imprenditori etc. Si è espressa la Commissione Edilizia. La Commissione Consiliare ha lavorato sui rilievi dei tecnici, degli altri e della Commissione Edilizia.

Il Presidente ricorda che le Commissioni Consiliari hanno la funzione proprio di snellire i lavori del Consiglio Comunale. Sarebbe assfissante dare lettura articolo per articolo. Dobbiamo trovare una misura. Potrebbe acconsentire qualora ci fosse l'esigenza; per dare un segnale di controtendenza potrebbe chiedere alla maggioranza un rinvio di 15 giorni e poi venire in Consiglio per approvarla.

Si riapre il dibattito fra i consiglieri.

Il cons. Farinella ribadisce la sua richiesta di avere lettura dei singoli articoli ai sensi dell'art. 40 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio.

Il cons. Sabella, considerato che il collega Farinella potrebbe avere ragione, propone di rinviare i lavori di una settimana entro la quale ciascun consigliere può chiedere copia degli atti per approfondirli.

Il cons. Spalletta, oltre a ricordare l'invito della Commissione, rappresenta di aver ricevuto una comunicazione dell'Ufficio. Stasera l'arch. Farinella, presente, potrebbe dare le dovute delucidazioni anche su norme specifiche. Si potrebbe quindi stasera

sentire la relazione dell'Ufficio. Propone quindi che l'arch. Farinella relazioni in merito alla proposta di regolamento.

Il cons. Onesta propone una sospensione dei lavori consiliari di 5 minuti.

Il Presidente pone la voti la proposta di sospensione dei lavori consiliari formulata dal cons. Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 17 – Voti Favorevoli Nr. 17.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva la superiore proposta di sospensione lavori formulata dal cons. Onesta. La seduta viene quindi sospesa alle ore 20.05.

Alla ripresa dei lavori alle ore 20.27 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Farinella - Bonelli - Bruno - Giacobbe - Castello - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro - De Luca - Marano - Onesta - Vega - Liandro e Pagana (14). Assenti: Maiuzzo - Scaffidi - Consentino - Ugliarolo - Cacciato e Sabella (6).

Assume la Presidenza il Presidente Dott. Luigi BONELLI.  
Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Vincenza STIVALA.

Partecipa l'assessore Murè.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale per deliberare, dichiara riaperta la seduta e rappresenta che nella conferenza dei Capi Gruppi si è addivenuti ad una mediazione. Stasera relazionerà l'Ufficio in persona dell'arch. Farinella, il quale trasferirà successivamente in una pen-drive tutta la variante normativa che sarà messa a disposizione dei Consiglieri per essere votata il 18 prossimo venturo con eventuali emendamenti.

Il cons. Onesta interviene in merito ribadendo che la Commissione Consiliare ha sempre invitato tutti i consiglieri e oggi nessuno può venire a dire di non conoscere l'argomento. E' stato un iter pesante e laborioso che ha affrontato la Commissione Consiliare per sottoporre questo argomento stasera al Consiglio Comunale. In ogni caso è certo che la Commissione ha lavorato nell'interesse di tutta la cittadinanza.

Il Presidente sa quanto impegno ha speso la Commissione in questo lavoro. Ritiene che però il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale vada rispettato. Invita l'arch. Farinella a relazionare in merito alla variante normativa proposta.

Entra l'Assessore Potenza.

L'architetto Farinella relaziona sulla variante normativa proposta dall'Ufficio che riguarda una modifica sostanziale delle norme tecniche di attuazione e del Regolamento edilizio vigenti. Abbiamo un regolamento approvato dall'Assessorato

Regionale che già in partenza era carente. Noi abbiamo testato due strumenti normativi: le norme così come sono state confezionate erano già morte perché risalenti agli anni 1995/96 e superate dal punto di vista strutturale: Mancano dei riferimenti normativi successivi ed alcuni punti sono incoerenti. Dovremmo ancora riaggiornarlo perché essendo stato rivisitato da circa un anno sono intervenute nel frattempo nuove norme. Nel dicembre del 2009 il Consiglio Comunale ha deciso di scindere il lavoro in due parti: una parte relativa alla normativa commerciale e l'altra relativa al Regolamento Edilizio ed alle Norme tecniche di attuazione. L'Ufficio ha scisso quella parte ed è stato approvato il Piano Commerciale. La Commissione ha esaminato la variante rimanente e trasmesso all'Ufficio le modifiche apportate. Abbiamo riformulato totalmente gli articoli, il lavoro è stato poi riassetato e sottoposto già dal mese di ottobre al Consiglio Comunale. L'Urbanistica è una materia ostica e complessa. Una sua lettura presenta difficoltà sia perché fa riferimento alle varie normative, sia per la complessità della materia. Domani potrà preparare una copia in pdf non modificabile e distribuirla ai consiglieri che ne fanno richiesta.

Rientra il cons. Maiuzzo (15).

Il cons. Farinella ringrazia l'arch. Farinella e fa il plauso all'Ufficio e alla Commissione Consiliare. Non ha mai avuto dubbi che il lavoro sia stato svolto nell'interesse della collettività. Ricorda che l'argomento è stato prima rinviato dalla maggioranza e successivamente ritirato dall'Amministrazione. E' del parere che i Consiglieri ne abbiano copia per proporre eventuali emendamenti. Nessun tipo di ostruzionismo può attribuirsi alla minoranza che ha solo l'esigenza di approfondire l'argomento. Chiede alcuni chiarimenti all'arch. Farinella e, in particolare, se ci sono stati articoli specifici oggetto di modifica.

L'arch. Farinella risponde rappresentando che sono inserite norme nuove e previste modifiche al vecchio articolato. E' stato necessario reimpostare totalmente il lavoro, anche perché nell'attuale esisteva una impostazione poco organica. Relaziona nel dettaglio in merito alla proposta predisposta.

Il cons. Farinella pone dei quesiti a cui dà risposta esauritiva l'architetto Farinella.

Il cons. Farinella richiamando quanto concordato in sede di riunione durante la sospensione dei lavori, propone a nome di tutta la minoranza e su conforme parere della maggioranza, previo invio on-line a tutti i consiglieri della variante normativa in pdf, il rinvio, per la successiva trattazione e approfondimento, dell'argomento di giorni 15 e, comunque l'inserimento dell'argomento al prossimo ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Il cons. Maiuzzo reputa giusto il rinvio ma allo stesso tempo ostativo, strumentale, scorretto e degno di una minoranza che ancora ad oggi vuole strumentalizzare argomenti importanti che interessano la città, vedi il passato. Ricorda che la variante si trova inserita all'ordine del giorno già da 20 giorni e se realmente ci fosse stato

l'interesse per dibattere con cose utili e per studiare, in questa sede, in questa giornata avremmo svolto il nostro compito anche perchè è come se questa seduta fosse stata nulla e pertanto concreta uno spreco di denaro pubblico in questo periodo di ristrettezze. Preannuncia pertanto il suo voto sfavorevole alla proposta del collega Farinella, e da buon servitore è qui per trattare l'argomento.

Il cons. Marano dichiara che la sua proposta è contraria alla proposta di Farinella che ritiene sminuisca il lavoro svolto. La Commissione si è riunita più volte, egli è stato invitato. Deve votare per forza contro, non accetta dictat da nessuno, non può accettare un dialogo tra il tecnico e un Consigliere. Il suo voto contrario è unitario con i consiglieri Vega e Scavuzzo.

Il cons. Giacobbe si dichiara favorevole alla proposta del cons. Farinella e non è d'accordo con il cons. Maiuzzo, le cui dichiarazioni ritiene offensive. Ricorda che nel mese di ottobre in cui l'argomento è stato ritirato dall'amministrazione non c'è stata questa levata di scudi. Non capisce come il problema sia il rinvio di una settimana: ciò lo stupisce e vota favorevolmente la proposta di Farinella che non gli sembra dilatoria né ostruzionistica.

Il cons. Spalletta si ritiene soddisfatto della relazione della Commissione e del lavoro dell'Ufficio. Non ritiene sufficiente un rinvio di una settimana. Vota sfavorevolmente alla proposta del cons. Farinella.

Il Presidente non può votare contro questa proposta di rinvio perchè concordata nella sospensione proposta dallo stesso come mediazione fra le diverse posizioni. Comunque per motivi professionali deve allontanarsi.

Si allontanano il Presidente (14) ed assume la Presidenza il consigliere anziano Farinella ed il cons. Liandro (13).

Il Presidente pone ai voti la proposta di rinvio del punto dallo stesso formulata.

Si allontanano i consiglieri: Giacobbe, De Luca, Tumminaro, Bruno, Castello e Farinella (7).

Assume la Presidenza il cons. Maiuzzo, il quale constatato che è venuto meno il numero legale per deliberare in seduta di prosecuzione, dichiara sciolta la seduta.

Del che il presente.

Il Consigliere Anziano  
Andrea FARINELLA

Il Presidente  
dr. Luigi BONELLI

Il Segretario Generale  
dott.ssa Vincenza STIVALA

TEMATICHE di interesse prioritario per il paese di Nicosia, da affrontare in Consiglio Comunale

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI NICOSIA

La città di Nicosia, conosciuta per il suo patrimonio artistico e culturale, è stata sempre valutata ed apprezzata per i suoi innumerevoli servizi e le sue strutture come l'ospedale, le scuole, il tribunale, i negozi, i centri commerciali, i ristoranti, i rifornimenti, divenendo spesso polo di attrazione per i paesi vicini.

Evidentemente tutto ciò ha promosso l'immigrazione di tante persone dai paesi limitrofi verso il nostro paese impegnando il Comune ad affrontare seri problemi come:

- l'urbanizzazione con i quesiti derivanti
- la rimodernizzazione del *piano regolatore* per la costruzione di case
- la costruzione o ristrutturazione di strade, acquedotti, reti fognarie, reti telefoniche.

Nonostante tanto sia stato fatto, tanto ancora rimane da fare! Infatti poco efficiente o del tutto assente risulta l'*illuminazione* in determinate strade, considerate precedentemente secondarie ma di primaria importanza, anzi punti strategici, oggi; e mi riferisco precisamente a:

- Contrada Crociate: arteria cosiddetta "Bretella" sino al congiungimento della contrada magnana, S. Maria La Nova, contrada Cirata e contrada di S. Onofrio.

L'urgenza dell'intervento è dovuta al fatto che la "Bretelle" è ormai diventata un polo per la riduzione del traffico dal centro storico.

Santa Maria La nova, la contrada Cirata, la contrada S.Onofrio sono centri abitati, spesso efficienti anche per i servizi commerciali che offrono.

Trovandoci in periodi di crisi, di tagli, di austerità, onde evitare che il Comune di Nicosia, possa trovarsi in serie difficoltà economiche per la realizzazione di questo utilissimo macroprogetto, si proporrebbe l'utilizzo della tecnologia in "LED" poiché i benefici sarebbero innumerevoli.

Ne usufruirebbe in primo piano l'ecologia, perché si tratterebbe di una fonte di energia pulita che sfrutta la luce del sole; in secondo luogo dal punto di vista economico, il Comune sarebbe sgravato nel corso dei tempi da eventuali costi e pesi.

Fondi permettendo si proporrebbe inoltre la sostituzione totale degli impianti elettrici esistenti di tutto il paese con impianti realizzati con la nuova tecnologia sopra nominata in modo da garantire al paese maggiore efficienza, meno inquinamento ed un posto al passo con i tempi.

Con la speranza e con l'augurio che la suddetta richiesta venga accolta, in modo che sia garantito al paese il servizio, il valore e la dignità che merita, porgo i più cordiali saluti.

NICOSIA, 29/12/2010



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature on the left is a stylized, cursive signature. The second signature in the middle is also cursive and appears to be 'Ugo Palle'. The third signature on the right is written vertically and includes the name 'Rosario Spallette'.

Respecto de los 20  
Cuentas del 12/1/2020 con 18,15  
31





# COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

2° Settore

URGENTE

Prot. 691 / 11

10 GEN 2011

Nicosia, li 10/01/2011

**OGGETTO: Bilancio di previsione 2011. Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2012/2013/ Bilancio Pluriennale 2011/2012/2013. Sollecito.**

Al Dirigente del 1° Settore Inc.to  
Leonardi Dott. Giovanni

Al Dirigente del 3° Settore Inc.to  
Cifalà Dott.ssa Salvina

Al Dirigente del 3° Settore Inc.to  
Testa Camillo Ing. Antonino

Al Dirigente del 3° Settore Inc.to  
Leonardi Dott. Giovanni

Al Dirigente del 4° Settore  
Leonardi Dott. Giovanni

Al Dirigente Inc. del 5° Settore  
Testa Camillo Ing. Antonino

Al Dirigente del 6° Settore  
Leanza Dott.ssa M.Grazia

e p.c

Al Signor Sindaco

All'Assessore al Bilancio

Al Segretario Generale



Al Presidente del Consiglio Comunale

Alla Giunta Municipale

Al Presidente del Collegio dei Revisori

SEDE

Si fa seguito alla ns. del 10/12/2010, al prot. 39559, per rilevare che ad oggi lo scrivente Ufficio Finanziario non ha ricevuto, da parte Vs., nessuna proposta di programmazione attinente il Bilancio di previsione esercizio finanziario 2011, Bilancio Pluriennale 2012/2013 e la Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2012/2013.

12-1-2011 c.f. Pres. CC.

Per quanto utile, si rileva che con decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono state introdotte misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, con effetti nei bilanci degli Enti locali a partire dal 2011-2013.

Pertanto, per la predisposizione del Bilancio di previsione 2011, occorrerà, attenersi a tali misure, che concernono diverse tipologie di spese, nonché a quelle vigenti al momento dell'entrata in vigore del succitato decreto legge.

Si porta, altresì, alla vs. conoscenza che il Ministero dell'Economia e Finanze, ha emesso apposita circolare n. 40 del 23/12/2010, a cui le S.S.L.L. dovranno fare riferimento, unitamente alla normativa richiamata, per la programmazione del Bilancio e per gli adempimenti d'obbligo in capo ai vari servizi.

L'Ufficio Finanziario rimane in attesa di un Vs. riscontro, stante che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2011, è stato differito al 31 marzo c.a., ferma restando la disponibilità a riscontrare eventuali vs. richieste per la conoscenza di elementi contabili, utili ai fini di una corretta programmazione del Bilancio di previsione 2011.



**Il Dirigente**  
Li Calzi Dott. Giovanni

C

l'  
2

u  
e

si  
S

S  
C

d  
o

P  
C  
C

T



Tribunale per i diritti del malato

RILASCIATA RICEVUTA

11 GEN. 2011

Dr. Bonelli

Gent.mo Signor

Dott. Luigi Bonelli

Presidente del Consiglio Comunale

Di Nicosia

Oggetto: Ospedale C. Basilotta

Come Le è noto, in esito all'adozione del Piano di Riordino Generale della Rete Ospedaliera, l'Ospedale di Nicosia, è stato individuato quale Polo Sanitario di Emergenza del Distretto Enna 2.

Tale destinazione comporta l'istituzione del Reparto di Rianimazione, del Reparto UTIC, di un punto Nascite ed il potenziamento dei Reparti, delle Unità Operative e degli Servizi esistenti.

Allo stato, risulta approvato l'Atto Aziendale e la Nuova Pianta Organica senza che, tuttavia, siano stati realizzati gli interventi concreti e materiali per dare attuazione al nuovo assetto della Struttura Ospedaliera.

In particolare segnaliamo:

- le gravi carenze del Reparto di Ortopedia;
- la mancata attivazione delle nuove Sale Operatorie;
- la mancata realizzazione della nuova Sala Parto adeguata all'instaurando Punto Nascite;
- la mancata individuazione nel piano di ristrutturazione del nosocomio degli ambienti per l'istituzione del Reparto di Rianimazione;
- la mancata individuazione nel piano di ristrutturazione del nosocomio dei locali destinati all'UTIC.

Le carenze segnalate, se protratte ulteriormente, rischiano di compromettere l'avvio del Polo Sanitario previsto dal riordino Ospedaliero, con grave rischio per la sopravvivenza del nostro Ospedale.

La gravità della situazione impone che tutte le forze rappresentative della nostra Comunità e del territorio, si impegnino per attivare interventi volti a vincere inerzie, distrazioni ed omissioni.

Confidiamo che la S.S., unitamente all'intero Consiglio Comunale, condividendo le nostre preoccupazioni, Voglia attivarsi per convocare un'assemblea aperta, o un dibattito in seno al Consiglio Comunale, invitando tutte le forze e gli Organismi rappresentativi della nostra Comunità per affrontare il problema e assumere iniziative comuni.

In attesa del Suo gentile riscontro, cogliamo l'occasione per porgere Distinti Ossequi.

Nicosia 11 gennaio 2011

Tribunale per i diritti del malato

(Prof) Santo Giangrasso

Il Comitato Cittadino Pro Ospedale

(Domenico Naselli)



## SEGRETERIA GENERALE

### VERBALE Nr. 3

### SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 18.01.2011

### VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaundici addì diciotto del mese gennaio alle ore 17.45, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio dott. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-04-2011

Assume la Presidenza il consigliere. anziano Farinella Andrea.  
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA..

Alle ore 17.45 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.ri: Farinella - Maiuzzo - Giacobbe - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro - Marano - Onesta - Vega - Liandro e Pagana (11). Assenti: Bonelli - Bruno - Castello - Scaffidi - Consentino - Ugliarolo - De Luca - Cacciato e Sabella (9).

Partecipano alla seduta il Sindaco e gli assessori Siggriu: Murè, Catania, Lo Faro e Lizzo.

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri sigg.ri: Onesta, Liandro e Giacobbe.

Si allontana il Sindaco.

Si passa alla trattazione del punto 1) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Esame preliminare della sussistenza degli estremi della necessità ed urgenza della convocazione"**.

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 1) all'ordine del giorno riguarda l'esame preliminare della sussistenza degli estremi della necessità e dell'urgenza della convocazione del Consiglio Comunale in seduta urgente. Specifica che i motivi della presente convocazione sono connessi alla iniziativa assunta dal Ministro per i beni e le attività culturali ed all'invito del Presidente del Tavolo Nazionale per la promozione della Musica popolare e Amatoriale a convocare per la data odierna in contemporanea con tutti i Comuni d'Italia un Consiglio Comunale per la trattazione dell'odg " La Musica popolare e amatoriale dal 1861 ad oggi", per il riconoscimento di gruppi di musica popolare ed amatoriale esistenti nel Comune quali gruppi di interesse comunale, di cui ai successivi punti.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri presenti e Votanti Nr. 11 - Voti Favorevoli Nr. 11.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il cons. Liandro vuole comunicare che per motivi personali si dimette da capogruppo consiliare dell'UDC.

La Presidenza ne prende atto.

Entra il cons. Sabella (12).

Si passa alla trattazione del punto 2) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **“La Musica Popolare e Amatoriale dal 1861 ad oggi. Riconoscimento in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia della Banda Musicale “S. Cecilia” quale gruppo di interesse comunale”**.

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 2) all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, della Banda musicale “S. Cecilia” quale gruppo d'interesse comunale. Introduce l'argomento e relaziona in merito all'iniziativa assunta dal Ministero per i Beni e le attività Culturali in occasione di tale ricorrenza. Entra quindi nel merito dell'attività svolta dalla Banda Musicale “S. Cecilia” che opera sul territorio senza scopo di lucro, promuovendo l'attività musicale in seno alla città.

Entra il cons. Cacciato (13).

Continua il Presidente soffermandosi quindi a ricordare le vicissitudini che hanno preceduto l'Unità d'Italia, di cui questo anno si celebra la ricorrenza dei 150 anni. Tale ricorrenza deve rappresentare per noi un momento di riflessione. Fa un appello alla maggioranza e alla minoranza per lavorare insieme nell'interesse della città di Nicosia. E' un dato di fatto che oggi c'è una ribellione da parte dei cittadini verso la classe politica, atteggiamento che noi dobbiamo cercare di rimuovere con la nostra partecipazione attiva e fattiva nella vita politica e sociale del nostro Comune.

Il cons. Giacobbe vuole puntualizzare alcuni aspetti e fare delle proposte. La prima proposta è quella di far realizzare ai ragazzi delle elementari e medie un tema sull'Unità d'Italia al fine di far conoscere a queste giovani generazioni il concetto di Unità d'Italia. Propone che venga istituito in tale occasione un concorso a tema delle scuole primarie e medie inferiori sul concetto “Unità d'Italia”. Propone inoltre che venga istituito un comitato per i festeggiamenti per l'Unità d'Italia i cui componenti dovranno ricoprire tale ruolo solo a titolo onorifico: agli stessi andrà il compito di mettere in campo e organizzare tutte le iniziative che riterranno opportune per far conoscere la nascita del tricolore, gli eventi storici più significativi che hanno condotto all'Unità d'Italia con una serata conclusiva da svolgersi presso l'aula consiliare o il Cine Teatro Comunale in cui verranno premiati almeno 5 temi più significativi svolti dai ragazzi. Chiede la votazione di questa proposta come atto di indirizzo del Consiglio Comunale nei confronti dell'Amministrazione.

Durante l'intervento del cons. Giacobbe si allontana il cons. Marano (12).

Il cons. Maiuzzo ricorda che questa Amministrazione ha già fatto tanto: infatti già da due anni si parla di ricorrenza dell'Unità d'Italia e proprio l'oratore ha portato qui la nipote di Garibaldi. Reputa che i processi culturali di un popolo debbano andare gradatamente. Ritiene che quanto detto dal cons. Giacobbe possa avere una valenza forte. Crede che ci debbano essere delle competenze idonee per fare certi processi storici. I giovani possono fare tanto, un tema, un murales che ricordi l'Unità d'Italia. Si asterrà dal voto sull'argomento non condividendo tali iniziative. Condivide la proposta del cons. Giacobbe.

Durante l'intervento del cons. Maiuzzo si allontana l'assessore Lizzo.

Il cons. Sabella ricorda ai colleghi che non stiamo parlando dell'Unità d'Italia ma del riconoscimento quale gruppo di interesse comunale della banda musicale "S. Cecilia". In ogni caso dovremmo parlare delle varie iniziative da intraprendere quando si parlerà della ricorrenza dei 150 anni. dell'Unità d'Italia. Stasera dobbiamo solo esprimere il nostro voto se la banda musicale è o non è gruppo di interesse comunale. Si dovrebbe invece chiedere la convocazione di una seduta di Consiglio Comunale per tale argomento e in tale seduta decidere le varie iniziative da intraprendere in occasione della ricorrenza. Invita quindi a tornare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Il Presidente è d'accordo di interessare la Presidenza al fine di organizzare una seduta di Consiglio Comunale per trattare l'argomento relativo ai 150 anni dell'Unità d'Italia.

L'assessore Catania, a nome dell'Amministrazione, si impegna in ordine a quanto proposto dal consigliere Giacobbe.

Il Presidente invita a votare la proposta dopo averne data lettura.

Entra il Sindaco e si allontana il cons. Maiuzzo (11).

Il Sindaco interviene rappresentando che l'iniziativa di portare questo argomento all'ordine del giorno è dell'Amministrazione, che ha ritenuto opportuno cogliere l'invito del Ministero dei Beni Culturali sia per onorare i 150 anni dell'Unità d'Italia sia perché questa opportunità può essere una occasione di promozione della nostra città.

Rientrano i consiglieri Maiuzzo e Marano (13).

Continua il Sindaco comunicando che ha già contattato il Ministero, il quale ha comunicato che avremmo la possibilità per una settimana di allestire uno spazio presso il Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma per le esposizioni e la promozione della città e del territorio. Porteremo materiale informativo turistico, prodotti tipici, etc. Questo è il senso della proposta. C'è anche l'impegno di trovare le risorse necessarie per partecipare a tale iniziativa.

Nessun altro consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente indice la votazione per alzata e seduta.

Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti Favorevoli Nr. 13.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, al fine di provvedere alla trasmissione entro il termine del 31 gennaio p.v. ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri Presenti e Votanti Nr. 13 - Voti favorevoli Nr 13.  
Approvata ad unanimità di voti l'immediata esecutività dell'atto.  
L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Prima di passare alla trattazione del prossimo punto all'ordine del giorno la Presidenza, raccogliendo le proposte dei consiglieri Giacobbe, Maiuzzo e Sabella, pone a voti la proposta di inserire all'ordine del giorno del Consiglio Comunale un punto ad oggetto: "150° anniversario dell'Unità d'Italia. Discussione e provvedimenti" ed indice la votazione per alzata e seduta.

Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 Voti Favorevoli Nr. 13  
Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.  
L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 3) posto all'ordine del giorno avente per oggetto:  
**"La Musica Popolare e Amatoriale dal 1861 ad oggi. Riconoscimento in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia del gruppo Folkloristico "Herbita" quale gruppo di interesse comunale";**

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 3) all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, del gruppo folkloristico "Herbita" quale gruppo d'interesse comunale. Introduce l'argomento e relaziona in merito all'iniziativa assunta dal Ministero per i Beni e le attività Culturali in occasione di tale ricorrenza 'Italia, di cui si è ampiamente discusso nel punto precedente. Entra quindi nel merito dell'attività svolta dal gruppo folkloristico "Herbita" che opera sul territorio senza scopo di lucro, quale bacino di aggregazione sociale e culturale promuovendo la tradizione locale e regionale in seno alla città.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente indice la votazione per alzata e seduta.

Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti Favorevoli Nr. 13.  
Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.  
L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, al fine di provvedere alla trasmissione entro il termine del 31 gennaio p.v. ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri Presenti e Votanti Nr. 13 - Voti favorevoli Nr 13.  
Approvata ad unanimità di voti l'immediata esecutività dell'atto.  
L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 4) posto all'ordine del giorno avente per oggetto:  
**"La Musica Popolare e Amatoriale dal 1861 ad oggi. Riconoscimento in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia del gruppo corale "S. Maria degli Angeli" quale gruppo di interesse comunale";**



Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 4) all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia del gruppo corale "S. Maria degli Angeli" quale gruppo d'interesse comunale. Introduce l'argomento e relaziona in merito all'iniziativa assunta dal Ministero per i Beni e le attività Culturali in occasione di tale ricorrenza, di cui si è ampiamente discusso nel punto 2) all'ordine del giorno. Entra quindi nel merito dell'attività svolta dal gruppo corale "S. Maria degli Angeli" che opera sul territorio senza scopo di lucro, sviluppando le attitudini alla conoscenza e all'esecuzione musicale da parte dei giovani e le vocazioni presenti nel territorio, avvicinando un ampio pubblico alla fruizione della musica colta.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente indice la votazione per alzata e seduta.

Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti Favorevoli Nr. 13.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, al fine di provvedere alla trasmissione entro il termine del 31 gennaio p.v. ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri Presenti e Votanti Nr. 13 - Voti favorevoli Nr 13.

Approvata ad unanimità di voti l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 5) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"La Musica Popolare e Amatoriale dal 1861 ad oggi. Riconoscimento in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia del gruppo corale "Padre Santo Castrogiovanni di S. Agata" quale gruppo di interesse comunale";**

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 5) all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia del gruppo corale "Padre Santo Castrogiovanni di S. Agata" quale gruppo d'interesse comunale. Introduce l'argomento e relaziona in merito all'iniziativa assunta dal Ministero per i Beni e le attività Culturali in occasione di tale ricorrenza, di cui si è ampiamente discusso nel punto 2) all'ordine del giorno. Entra quindi nel merito dell'attività svolta dal gruppo corale "Padre Santo Castrogiovanni di S. Agata" che opera sul territorio senza scopo di lucro promuovendo l'attività culturale in seno alla città e sviluppando le attitudini alla conoscenza e all'esecuzione musicale da parte dei giovani e le vocazioni presenti nel territorio, avvicinando un ampio pubblico alla fruizione della musica colta.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente indice la votazione per alzata e seduta.

Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti Favorevoli Nr. 13.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.  
L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, al fine di provvedere alla trasmissione entro il termine del 31 gennaio p.v., ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri Presenti e Votanti Nr. 13 - Voti favorevoli Nr 13.  
Approvata ad unanimità di voti l'immediata esecutività dell'atto.  
L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il cons. Sabella propone l'aggiornamento dei lavori consiliari a mercoledì 26 gennaio 2011 alle ore 18.30.

Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti Favorevoli Nr. 13.  
Approvata ad unanimità di voti la proposta di aggiornamento lavori consiliari.  
L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

La seduta viene quindi aggiornata a mercoledì 26 gennaio 2011 alle ore 18.30, previo avviso agli assenti.

La seduta viene sciolta alle ore 19,00.

Del che il presente.

Il Consigliere Anziano  
dr. Antonino MAIUZZO

Il Presidente  
Andrea FARINELLA

Il Segretario Generale  
dott.ssa Vincenza STIVALA





## SEGRETERIA GENERALE

### VERBALE Nr. 4

### SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 26.01.2011

### VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaundici addì ventisei del mese di Gennaio alle ore 18,40, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Sig. Presidente del Consiglio dr. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente di aggiornamento.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-04-2011

Assume la Presidenza il Presidente dott. Luigi BONELLI.  
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA

Alle ore 18,40 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.ri: Farinella - Bonelli - Maiuzzo - Castello - Scaffidi - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro - Ugliarolo - De Luca - Marano - Onesta - Vega - Liandro e Sabella (15). Assenti: Bruno - Giacobbe - Consentino - Cacciato e Pagana (5).

Partecipano alla seduta il Sindaco e gli Assessori sigg.ri: Composto, Lizzo, Lo Faro e Catania.

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri sigg.ri: Onesta, Marano e Spalletta.

Il Presidente invita a proseguire nella trattazione degli argomenti posti all'o.d.g.

Entra il cons. Pagana (16).

L'assessore Lizzo chiede al Presidente del Consiglio di procedere con priorità alla trattazione del punto 10) all'ordine del giorno relativo alla discussione e provvedimenti da assumere in ordine alla Azienda Speciale Silvo Pastorale di questo Comune. Si tratta della revoca e specificatamente della modifica parziale della delibera 78/2009 che prevede la gestione dell'Azienda Speciale Silvo Pastorale da parte della Giunta Municipale. E' necessario procedere alla nomina di un Consiglio di Amministrazione in conformità alla normativa che regola le Aziende Speciali. Sarà a costo zero. L'urgenza del prelievo è quella di dare all'Azienda Speciale Silvo Pastorale la possibilità di difendersi giudizialmente stante i continui decreti ingiuntivi che vengono notificati da parte di avvocati.

Il Presidente fa propria la proposta di prelievo del punto 10) all'ordine del giorno formulata dall'assessore Lizzo ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Dichiarano l'astensione i consiglieri Maiuzzo, Castello, Tumminaro e Scaffidi.

Consiglieri presenti Nr. 16 – Astenuti Nr. 4 (Maiuzzo, Castello, Tumminaro e Scaffidi) - Votanti Nr. 12 – Voti favorevoli 12.

Approvata ad unanimità di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti la superiore proposta di prelievo.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 10) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **“A.S.S.P. del Comune di Nicosia. Gestione. Discussione e provvedimenti”**.

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 10) posto all'ordine del giorno riguarda i provvedimenti da assumere in ordine all'eventuale ripristino della Commissione Amministratrice per la gestione dell'Azienda Speciale Silvo Pastorale di questo Comune, prevista dall'art. 2 del

Regolamento Speciale per il funzionamento dell'Azienda, a parziale modifica della delibera C.C. nr. 78 del 10.09.2009. Invita il dr. Leonardi a relazionare sulla proposta.

Il dr. Leonardi, dirigente incaricato del 1° Settore, illustra la proposta predisposta su impulso dell'Amministrazione e relaziona in merito alla stessa.

Il cons. Scavuzzo rappresenta che la Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole proponendo il seguente emendamento: "Ai componenti effettivi o supplenti per ogni partecipazione alla seduta della Commissione Amministratrice spetta un gettone di presenza pari a quello spettante al consigliere per le Commissioni Consiliari".

Entra il cons. Consentino (17).

Il cons. Sabella interviene rappresentando che purtroppo è sempre più antipatico parlare dell'Azienda Speciale Silvo Pastorale. Si era riusciti a far amministrare l'Azienda dall'Amministrazione Comunale, ad eliminare negli ultimi anni questo carrozzone. E' contrario ad elargire somme ai componenti della Commissione Amministratrice, cioè ai componenti di un organo non eletto dal popolo, alla pari dei consiglieri. E' d'accordo con la proposta e non con l'emendamento proposto dalla Commissione Consiliare.

Il Presidente, riassumendo, specifica che la proposta dell'Amministrazione prevede per il Presidente un'indennità in misura pari al 10% di quella spettante al Sindaco e per i componenti un gettone di presenza pari al 20% di quello spettante ai consiglieri comunali. Il cons. Scavuzzo ha rappresentato che la Commissione ha proposto per i componenti un gettone di presenza uguale a quello percepito dai consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute delle Commissioni Consiliari. Il cons. Sabella ha espresso voto contrario all'emendamento e favorevole alla proposta.

L'assessore Lizzo interviene sottolineando che l'Azienda è vista come un organo estraneo al Comune. Ci siamo attivati presso l'Assessorato al fine di far ripristinare il capitolo relativo al contributo dell'Azienda. E' stato ottenuto il contributo per il 2010 e il 2011, grazie all'intervento dell'onorevole Galvagno, ma i soldi sono stati bloccati alla Regione perché la gestione dell'Azienda è affidata alla Giunta e non alla Commissione Amministratrice.

Il cons. Farinella interviene rilevando che la proposta dell'Ufficio, pare, sia stata fatta su input dell'Amministrazione al fine di consentire all'Azienda di costituirsi in giudizio. Si chiede però se fino ad ora l'Azienda non si è potuta costituire. Risponde in merito l'assessore Lizzo, illustrando sul dettaglio le motivazioni a base del ripristino del Consiglio di Amministrazione dell'A.S.S.P.

Si allontana il Presidente (16) ed assume la Presidenza il Vice Presidente.

Entra il cons. Giacobbe (17).

Il cons. Farinella, preso atto di quanto rappresentato dall'Assessore, si rende conto che la nomina del Consiglio di Amministrazione si rende quasi indispensabile.

D'altronde le Amministrazioni che non l'hanno nominato l'hanno fatto conseguendo un grosso risparmio. E' contrario alla proposta di emendamento della Commissione Consiliare. E' dell'avviso che ci sia un Consiglio di Amministrazione con una spesa minima che non incida quindi sul bilancio dell'Azienda. Propone un emendamento alla proposta e precisamente di ridurre al 5% dell'indennità di carica del Sindaco quella del presidente e di ridurre dal 20% al 10% dei gettoni dei consiglieri comunali il gettone di presenza ai componenti del Consiglio di Amministrazione. Tale proposta contempera l'esigenza del contenimento della spesa con quella della nomina della Commissione Amministratrice dell'A.S.S.P.

Il cons. Maiuzzo di fronte al problema annoso dell'A.S.S.P. , sottolinea che si deve applicare la legge e le norme che regolano le nomine negli Enti Locali. E' d'accordo con il cons. Sabella. Da quando si è insediata questa Amministrazione e c'è stato questo Direttore qualcosa si è fatto, ma senza dubbio va fatta ancora una progettualità. Il merito di quanto fatto in questi anni va all'assessore e al Direttore Tecnico. Ci vuole un Consiglio di Amministrazione. Nominiamolo ma gratuitamente. Crede che sia un nuovo modo di fare politica. Potrebbero esserci giovani che vogliono fare esperienze nel campo della pubblica amministrazione. Pertanto non voterà nessuna proposta che preveda qualsiasi tipo di indennità. Voterà invece qualsiasi proposta di gratuità come servizio alla città. Si asterrà da qualsiasi tipo di emendamento.

Il cons. Giacobbe si chiede come l'assessore Lizzo possa venire qua a chiedere una votazione sull'Azienda Speciale Silvo Pastorale dopo che da anni promette una seduta ad hoc per discutere sull'attività della stessa, seduta mai convocata: ed oggi viene qua a proporci la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione. Non è stato proprio lui da consigliere di minoranza che accusava la precedente amministrazione di voler nominare un Consiglio di Amministrazione per clientelismo politico? Con la carenza di disponibilità di somme come si fa a proporre di gravare ulteriormente l'Azienda. Perché non si parla di tutto l'andamento dell'A.S.S.P., dalla gestione degli affitti al sottobosco etc. Se c'è questa necessità, l'Amministrazione è giusto che prima porti in Consiglio quale è la progettualità che si prevede di attuare. E' assolutamente contrario alla proposta. Se rimarrà in aula voterà no alla proposta.

Rientra il Presidente (18) che riassume la Presidenza.

Il cons. Farinella modifica la proposta emendativa precedentemente fatta nel senso di eliminare qualsiasi tipo di indennità sia per il Presidente che per i componenti e ciò per contenere i costi e dare la possibilità a qualche giovane di fare esperienza amministrativa.

Il cons. Onesta, tenuto conto che la nomina della Commissione Amministratrice è un obbligo, non capisce l'intervento del cons. Giacobbe.

Il cons. Ugliarolo ricorda i primi consigli di Amministrazione dell'A.S.S.P. in cui i componenti non percepivano alcuna indennità. Quello che lo preoccupa non è tanto il

gettone ma il danno che si potrebbe fare conferendo incarichi vari od altro. Non vorrebbe che ci fosse un Consiglio di Amministrazione di garibaldini, di cui non siamo in grado di prevedere cosa andrà a fare. Ancora ci bruciano le spalle per quello che ha fatto l'ultimo Consiglio di Amministrazione i cui disastri ancora paghiamo.

Il cons. Marano ricorda che è un dato di fatto che l'A.S.S.P. pur rappresentando un patrimonio crea delle difficoltà che bisogna affrontare. Se si deve fare il Consiglio di Amministrazione si deve fare. Le sue perplessità sono di tutti i consiglieri. Propone una sospensione dei lavori consiliari.

Il Presidente vuole dire che non possiamo avere paura dei fantasmi ma bisogna anche avere fiducia in cittadini che vogliono porsi al servizio della cittadinanza. Se il Presidente assieme ai componenti che saranno nominati saranno di spessore potremmo esprimere già un giudizio. Noi come Consiglio possiamo valutare se le nomine sono di qualità o meno ed esprimere un giudizio maggiore dopo aver valutato l'attività del Consiglio di Amministrazione. Sul gettone pensa che dare la significazione sia opportuno come proposto ma si tratta solo di un gettone simbolico. Pone quindi ai voti la proposta di sospensione dei lavori consiliari formulata dal cons. Marano.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e Votanti Nr. 18 - Voti favorevoli Nr. 18.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti, approva la proposta di sospensione lavori consiliari formulata dal cons. Marano.

La seduta viene sospesa alle ore 19,50.

Alla ripresa dei lavori alle ore 20,05 risultano presenti all'appello i consiglieri sigg.ri: Farinella - Bonelli - Maiuzzo - Castello - Scaffidi - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro - Consentino - Ugliarolo - De Luca - Marano - Onesta - Vega - Liandro - Pagana e Sabella (17). Assenti: Bruno - Giacobbe e Cacciato (3).

Assume la Presidenza il dott. Luigi BONELLI.

Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.

Partecipano il Sindaco e gli Assessori Sigg: Catania, Lizzo e Composto.

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare dichiara riaperta la seduta e riprende i lavori consiliari.

Il cons. Sabella, chiesta ed ottenuta la parola, specifica che la sua titubanza in merito al gettone da corrispondere alla Commissione Amministratrice deriva dal rischio che si possono tenere diverse sedute di Consiglio di Amministrazione con un esborso non quantificabile per l'Ente. Tenuto conto che in sede di sospensione si è discusso al fine di predeterminare il costo annuale del Consiglio di Amministrazione, propone quindi che la proposta rimanga invariata per l'indennità del Presidente

mentre per i componenti venga emendata stabilendo di corrispondere ai componenti, sia effettivi che supplenti, una indennità mensile pari al 5% di quella spettante al Sindaco.

Si allontana il cons. Maiuzzo (16).

Il cons. Farinella specifica che ha votato favorevolmente alla sospensione perché pensava che nell'approfondimento fosse coinvolta la minoranza, cosa che non è avvenuta. E' pronto a votare favorevolmente la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione. Ricorda però che ci sono in continuazione tagli agli oneri degli Amministratori locali. E' pronto a votare a favore del Consiglio di Amministrazione solo se sia a titolo gratuito. Invita pertanto a porre ai voti la proposta precedentemente formulata dallo stesso in ordine alla assoluta gratuità del Consiglio di Amministrazione.

Il cons. Scavuzzo ritira la proposta precedentemente formulata.

Il Presidente prima di porre ai voti la proposta di emendamento formulata dal cons. Farinella acquisisce il parere tecnico dal dirigente proponente.

Il dr. Leonardi, dirigente incaricato del I Settore, esprime parere tecnico favorevole.

Il cons. Scaffidi annuncia il voto favorevole specificando che non essendo stati resi edotti nella riunione, non conoscono le motivazioni.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti Nr. 16 – Astenuti Nr. 2 (Liandro e Spalletta) - Votanti Nr. 14 - Voti Favorevoli Nr. 5 - Voti Contrari Nr. 9 (Bonelli - Ugliarolo - Onesta - Consentino - Scavuzzo - Marano - Vega - Sabella e Pagana).

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE a maggioranza di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti respinge la proposta emendativa formulata dal consigliere Farinella.

Il Presidente pone ai voti la proposta emendativa formulata dal cons. Sabella, dopo aver acquisito il parere tecnico favorevole del Dirigente proponente, dr. Leonardi.

Il cons. Spalletta annuncia il voto favorevole condividendo la proposta del cons. Sabella.

Il cons. Sabella annuncia il voto favorevole ritenendo che la proposta concili le esigenze dell'Ente di conoscere a priori il costo da sostenere per il Consiglio di Amministrazione.

Rientra il cons. Maiuzzo (17).

Il cons. Farinella, a nome di tutta la minoranza, annuncia il voto sfavorevole sia a questo emendamento e, se passerà, all'intera proposta perché la spesa del Consiglio



di Amministrazione non sarà controllata e rappresenterà un ulteriore dispendio di risorse per l'Ente. Se il Consiglio di Amministrazione è necessario è atto dovuto, in questo contesto andava fatto a titolo gratuito o simbolico. Annuncia il voto contrario. Il Presidente pone ai voti l'emendamento formulato dal cons. Sabella.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Presenti e Votanti Nr. 17 - Voti favorevoli Nr. 12 - Voti contrari Nr. 5 (De Luca - Castello - Tumminaro - Scaffidi e Farinella)

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE a maggioranza di voti approva l'emendamento formulato dal consigliere Sabella.

A questo punto il Presidente pone ai voti per alzata e seduta, la proposta comprensiva dell'emendamento testè votato ed approvato.

Consiglieri Presenti e Votanti Nr. 17 - Voti favorevoli Nr. 12 - Voti contrari Nr. 5 (De Luca - Castello - Tumminaro - Scaffidi e Farinella).

Approvata a maggioranza di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di consentire all'Ente di porre in essere gli adempimenti consequenziali e pone ai voti per alzata e seduta, l'immediata esecutività dell'atto.

Consiglieri Presenti e Votanti Nr. 17 - Voti favorevoli Nr. 12 - Voti contrari Nr. 5 (De Luca - Castello - Tumminaro - Scaffidi e Farinella).

Approvata a maggioranza di voti l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale

Il cons. Maiuzzo propone il prelievo del punto 7) all'ordine del giorno relativo all'adozione della variante normativa al Piano Regolatore Generale.

Il cons. Farinella ricorda che la minoranza aveva richiesto il rinvio di una settimana per trattare questo argomento i cui atti ha avuto il 17 gennaio e su cui sta lavorando. Non gli sembra opportuno il muro contro muro. Capisce l'obiettivo della maggioranza ma a loro è dovuto il ruolo della minoranza. Il voto contrario nel precedente punto non dovrebbe comportare alcuna ripicca. Avevamo chiesto il rinvio al prossimo mercoledì per trattare l'argomento con una conoscenza dello stesso. Vorrebbe avere la disponibilità per la trattazione di questo punto.

Il Presidente pone ai voti la proposta di prelievo formulata dal cons. Maiuzzo.

Consiglieri presenti e votanti Nr.17 - Voti Favorevoli Nr.12 - Voti contrari Nr. 5 (Castello - Tumminaro - Scaffidi - Farinella e De Luca).

Approvata a maggioranza di voti la superiore proposta di prelievo.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il cons. Maiuzzo spiega le ragioni della sua proposta connesse alle esigenze della città.

Si allontanano i consiglieri Scaffidi, Liandro e Pagana (14).

Si passa alla trattazione del punto 7) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **“Piano Regolatore Generale del Comune di Nicosia. Variante Normativa. Adozione”**.

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 7) posto all'ordine del giorno riguarda l'adozione della variante normativa al Piano Regolatore Generale del Comune di questo Comune. Ricorda che nella precedente seduta del 12 gennaio si era dato inizio alla trattazione dell'argomento, sul quale aveva relazionato il capo sezione urbanistica arch. Farinella ed è venuto meno il numero legale al momento della votazione su una proposta di rinvio.

Il cons. Farinella propone l'aggiornamento dei lavori per mercoledì 2 febbraio alle ore 18.30.

Il cons. Onesta evidenzia che non capisce la posizione del cons. Farinella, il quale ha ricevuto il 18/10/2010 un invito a presenziare ad una riunione della Commissione Consiliare a cui era invitato il Sindaco, l'Amministrazione e tutti i Consiglieri. Gli chiede come mai non sia venuto. Successivamente dopo che la seduta è andata deserta per la mancata partecipazione dei consiglieri, l'argomento è stato portato all'ordine del giorno ed i relativi atti messi per lo studio a disposizione dei Consiglieri. Non gli risulta che nel mese di Ottobre i consiglieri di minoranza abbiano richiesto di trattare quel punto. Il punto poi è stato ritirato e successivamente posto nuovamente all'ordine del giorno. Quando si doveva trattare, il cons. Farinella ha detto che non lo conosceva. Questo Piano Regolatore Generale pronto dal 18 Ottobre perché non è stato mai attenzionato dai consiglieri di minoranza? D'altronde non sono atti che si possono vedere in una settimana o in un mese. Cominciamo a discuterne, sicuramente stasera non potremo esaurirlo e nel contempo voi andate avanti. Non capisce quale sia il problema. La Commissione Consiliare che ha lavorato a questa variante aveva al suo interno 2 consiglieri di opposizione con i quali si è lavorato serenamente e senza contrasti. Quale è ora questo contrasto così forte? Non lo capisce. E' convinto che il Regolamento Edilizio già è stato visionato dai consiglieri di minoranza, che in questa settimana possono guardare le norme di attuazione. Andiamo avanti nell'interesse dei cittadini, di destra e di sinistra.

Il cons. Farinella conferma che per mercoledì saranno pronti e ribadisce la sua richiesta. Propone una sospensione di 5 minuti.

Si allontanano i consiglieri Sabella, Spalletta e De Luca (11).

Il Presidente pone ai voti la proposta di sospensione lavori consiliari formulata dal cons. Farinella.

Procedutosi alla relativa votazione si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 11 - Voti Favorevoli Nr. 3 (Tumminaro, Castello e Farinella) – Voti Contrari Nr. 8.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE respinge a maggioranza di voti la superiore proposta di sospensione lavori consiliari formulata dal cons. Farinella.

Si allontana il consigliere Castello e rientra il consigliere Sabella (11).  
Si allontana il consigliere Ugliarolo (10).

Il cons. Farinella chiede l'applicazione dell'art. 40 o 41 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Si allontana il Presidente ed assume la Presidenza il cons. anziano Farinella. Rientra il cons. Castello (10).

Entra l'assessore Murè, si allontana il cons. Marano (9) e rientra il cons. Spalletta (10).

Il cons. Castello propone una sospensione dei lavori consiliari di 10 minuti.

Il Presidente, constatato che è venuto meno il numero legale per deliberare rinvia la seduta di un'ora a norma dell'art. 30 della L.R. 9/86 e s.m.

La seduta viene rinviata alle ore 22.15.

Assume la Presidenza il Consigliere Anziano Andrea Farinella.  
Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Vincenza STIVALA.

Alle ore 22.15 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Farinella - Maiuzzo - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro - Onesta e Vega (7). Assenti: Bonelli - Bruno - Giacobbe - Castello - Scaffidi - Consentino - Ugliarolo - De Luca - Marano - Liandro - Cacciato - Pagana e Sabella (13).

Partecipa alla seduta il Sindaco Catania dott. Antonino.

Il Presidente, constatato che non si è raggiunto il numero legale per deliberare, rinvia la seduta al giorno successivo alla medesima ora, con il medesimo Ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione agli assenti.

Del che il presente.

Il Consigliere Anziano  
Andrea FARINELLA

Il Presidente  
dott. Luigi BONELLI

Il Segretario Generale  
dott.ssa Vincenza STIVALA



## SEGRETERIA GENERALE

### VERBALE Nr. 5

### SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 27.01.2011

### VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaundici addi ventisette del mese gennaio alle ore 18.35, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio dott. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente di aggiornamento in prosecuzione.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-01-2011

Assume la Presidenza il Presidente dott. Luigi BONELLI.  
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.

Il giorno 27 gennaio 2011 alle ore 18.35 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.ri: Farinella - Bonelli - Maiuzzo - Castello - Scaffidi - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro - Marano - Onesta - Vega - Liandro e Pagana (13). Assenti: Bruno - Giacobbe - Consentino - Ugliarolo - De Luca - Cacciato e Sabella (7).

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare, in seduta di prosecuzione, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri sigg.ri: Onesta, Liandro e Spalletta.

Si passa alla trattazione del punto 7) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **“Piano Regolatore Generale del Comune di Nicosia. Variante normativa. Adozione”**.

Il Presidente invita a proseguire la trattazione del punto 7) all'ordine del giorno riguardante l'adozione della variante normativa al Piano Regolatore Generale del Comune di questo Comune iniziata nella seduta precedente. Ricorda che il numero legale ieri sera è venuto a mancare al momento della votazione su una proposta di sospensione formulata dal cons. Castello.

Il cons. Farinella ritira la richiesta avanzata nella seduta precedente all'inizio della trattazione dell'argomento, rimettendosi al buon senso della Presidenza.

Il Presidente rappresenta che vorrebbe disciplinare l'organizzazione dei lavori: Prima verrà effettuata la discussione generale sull'argomento, successivamente si passerà ai singoli articoli in merito ai quali ogni consigliere potrà intervenire per 3 minuti: Pone quindi ai voti la proposta.

Entra il cons. De Luca (14).

Procedutosi alla relativa votazione si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti Favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva la superiore proposta formulata dal Presidente.

Il Presidente invita l'ing. Onesta a introdurre la materia, ricordando che in merito ha già relazionato ampiamente il capo servizio urbanistica arch. Farinella nella seduta del 12 gennaio scorso.


L'ing. Onesta relaziona in merito alla variante normativa ed al lavoro effettuato dalla Commissione Consiliare di concerto con l'Ufficio urbanistica.

Il cons. Farinella ricorda che stasera diamo inizio a questo lungo lavoro di disamina di questa variante al Piano Regolatore Generale che interessa tutta la città di Nicosia.

Ricorda il lavoro svolto quando sono state esaminate la miriade di osservazioni al Piano Regolatore Generale. Sicuramente anche qui saranno presentate osservazioni che esamineremo con una metodologia equa e comune. Questa variante non ha e non deve avere colore politico. In ques, chiedono un apertura agli emendamenti che presenteranno così come la daranno a quelli che presenterà la maggioranza. Non staranno qui a interloquire articolo per articolo, ma c'è l'interesse di lavorare assieme nell'interesse comune. L'argomento merita un'attenzione idonea nell'interesse collettivo. Si augura che si possa lavorare serenamente senza contrasti al fine di raggiungere lo scopo comune nell'interesse della città.

Entra il cons. Giacobbe (15).

Il Presidente coglie come un intervento di spessore civico l'intervento del cons. Farinella. E' interesse dell'Amministrazione e della maggioranza approvare quanto prima questa variante. Sui contenuti la sua posizione personale è di disponibilità totale a variare ciò che occorre nell'interesse collettivo. All'Amministrazione va il merito per averla spinta, ma il plauso va ai componenti della Commissione Consiliare che hanno profuso grande impegno ed infine al Consiglio. Invita ad entrare nella trattazione dell'argomento ed in particolare all'esame del regolamento Edilizio.



## **Parte I – Disposizioni generali**

### **Titoli I- Norme preliminari – Commissione Urbanistico-Edilizia Comunale**

#### **Capo 1 – Norme preliminari**

##### **Art. 1. Oggetto e obiettivi**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 15 – Voti favorevoli Nr.15.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 1.

##### **Art. 2. Contenuti e struttura del regolamento edilizio**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 15 – Voti favorevoli Nr.15.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 2.

##### **Art. 3. Richiamo a disposizioni generali di legge**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 15 – Voti favorevoli Nr.15.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 3.

#### **Art. 4. Oggetto e definizione**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 15 – Voti favorevoli Nr.15.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 4.

#### **Capo II- Commissione Urbanistico-Edilizia**

##### **Art. 5. Costituzione e attribuzioni della Commissione Urbanistico-Edilizia Comunale**

Entrano gli Assessori Murè e Potenza.

Dopo la illustrazione, il cons. Onesta presenta un emendamento al suddetto articolo e specificatamente al comma 5 lett. F ed ai commi 6 e 7. Dopo averne data lettura, consegna l'emendamento alla Segreteria.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento presentato dal cons. Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 15 – Voti favorevoli Nr.15.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 5 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 15 – Voti favorevoli Nr.15.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 5.

Entra il Vice Sindaco Composto.

A questo punto il cons. Farinella propone l'aggiornamento dei lavori per mercoledì 2 febbraio alle ore 16.30.

Il Presidente pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta di aggiornamento lavori consiliari formulata dal cons. Farinella per mercoledì 2 febbraio alle ore 16.30.

Consiglieri presenti e Votanti Nr. 15 – Voti favorevoli Nr.15.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

La seduta viene quindi aggiornata a mercoledì 2 febbraio 2011 alle ore 16.30, previo avviso agli assenti.

La seduta viene sciolta alle ore 19.23.

Del che il presente.

Il Consigliere Anziano  
Andrea FARINELLA

Il Presidente  
dr. Luigi BONELLI

Il Segretario Generale  
dott. ssa Vincenza STIVALA





**EMENDAMENTO** Articolo 5

*Costituzione e attribuzioni della Commissione Urbanistico-Edilizia Comunale*  
(sostituisce art. 4 RE vigente)

1. La Commissione Urbanistico-Edilizia Comunale (C.U.E.C) è organo consultivo del Comune costituito per esprimere pareri, obbligatori e non vincolanti, sui progetti e sulle questioni di carattere urbanistico e edilizio riguardanti il territorio comunale, sulla base della normativa vigente e alla stregua delle previsioni del presente P.R.G. ed atti connessi.
2. La Commissione Urbanistico-Edilizia Comunale ha durata pari al mandato amministrativo del Sindaco e decade nel momento in cui esso viene meno.
3. Il parere della Commissione Urbanistico-Edilizia è un parere tecnico ed è atto interno obbligatorio e non vincola il Comune ad adottare in conformità di esso i provvedimenti di sua competenza. I provvedimenti difformi dal parere espresso dalla Commissione dovranno essere motivati.
4. La Commissione Urbanistico-Edilizia esprime il proprio parere con riferimento agli aspetti formali, compositivi e architettonici delle opere edilizie e al loro inserimento nel contesto urbano e ambientale nonché agli aspetti della qualità urbana e architettonica.
5. La Commissione Urbanistico-Edilizia esprime il proprio parere:
  - a) su tutte le questioni di carattere urbanistico riguardanti il territorio comunale e gli strumenti urbanistici vigenti e da adottare, generali e attuativi, e loro varianti di iniziativa pubblica (PRG, PP, PEEP, PIP, PR, PS, PC, etc. anche in Centro Storico);
  - b) sulla pianificazione attuativa di iniziativa privata, sia di edilizia privata che pubblica (PL, PP, PR, etc. nelle zone omogenee B2, B4, C, D e anche in Centro Storico);
  - c) sulle proposte di varianti al Regolamento Edilizio e alle Norme Tecniche di Attuazione;
  - d) sui progetti di opere pubbliche e sui progetti relativi ad opere di particolare rilevanza ai fini dell'accertamento di conformità urbanistica, anche in deroga a norme del Regolamento;
  - e) su progetti speciali, piani di settore, progetti e piani di interesse sovra comunale, provinciale, regionale o statale nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente;
  - f) **sul rilascio delle concessioni riguardanti gli interventi di cui all'art. 22 del presente R.E.** e nelle zone denominate Emergenze del PRG nonché interventi in qualsiasi zona omogenea ricadenti e riguardanti aree ed edifici soggetti a vincoli di PRG e a vincoli di natura storico-architettonica, paesaggistica, archeologica, naturalistica o di parco di cui al D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali);
  - g) sugli interventi riguardanti cave (zone D4) e attrezzature (zone F);
6. **Sono escluse dalle competenze di parere della C.U.E.C. tutti gli interventi non contemplati nel comma precedente la cui istruttoria spetta al Servizio competente dell'Ufficio Tecnico Comunale che relaziona ed esprime il proprio parere in ordine alla conformità o meno del progetto alle norme del vigente PRG ai fini del rilascio della autorizzazione edilizia da parte del Dirigente.**

7. Eliminato

*[Handwritten signature]*

*incorporato nel presente PRG del  
comune. Questo documento è tratto  
dal punto 2) dell'ad. n. 19, 15  
del 27.10.2010*

Dicembre 2010



## SEGRETERIA GENERALE

### VERBALE Nr. 6

### SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 02.02.2011

### VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaundici addì due del mese Febbraio alle ore 16.40, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio dott. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente di aggiornamento in prosecuzione.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-04-2011

Assume la Presidenza il Presidente dott. Luigi BONELLI.  
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.

Alle ore 16.40 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Farinella - Bonelli - Maiuzzo - Castello - Scaffidi - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro - Onesta e Sabella (10). Assenti: Bruno - Giacobbe - Consentino - Ugliarolo - De Luca - Marano - Vega - Liandro - Cacciato e Pagana (10).

Partecipa l'assessore Lo Faro.

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare, in seduta di prosecuzione, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri sigg.ri: Onesta, Sabella e Spalletta.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a proseguire la trattazione dell'argomento di cui al punto 7) all'ordine del giorno riguardante la variante normativa del Piano Regolatore Generale rammentando che nella precedente seduta i lavori si erano conclusi con la votazione dell'art. 5 del Regolamento Edilizio. Invita a passare all'esame dell'art. 6 relativo alla Composizione della Commissione Urbanistico-Edilizia.

**Art. 6.** Composizione della Commissione Urbanistico-Edilizia.

Dopo la illustrazione, il cons. Farinella rappresenta che la minoranza è dell'avviso di ridurre il numero dei componenti al fine di contenere l'onere a carico dell'Ente. Per il clima di collaborazione raggiunto con la maggioranza non discuteranno sulle figure professionali previste. Propone un emendamento a detto articolo di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Il cons. Maiuzzo propone un altro emendamento che è sulla stessa scia con quello della minoranza con qualche piccola diversa sfumatura, di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Entrano l'assessore Lizzo e il cons. Giacobbe (11).

Si apre il dibattito fra i consiglieri, a conclusione del quale il cons. Farinella ritira l'emendamento relativamente al punto i) ove era prevista la figura del rappresentante dei commercianti, che riproporrà quale figura di esperto al successivo art. 7, fermo restando che tutti i componenti effettivi debbono essere scelti fra i residenti di Nicosia e della Frazione di Villadoro.

Entra il cons. Pagana (12).

Si riapre il dibattito fra i consiglieri, a conclusione del quale i consiglieri Farinella e Maiuzzo ritirano gli emendamenti presentati che saranno oggetto di unico emendamento che sarà presentato dal cons. Onesta.

Il cons. Onesta dà lettura del nuovo emendamento che riassume gli emendamenti dei consiglieri Farinella e Maiuzzo e che consegna alla segreteria.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento all'art. 6) presentato dal cons. Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione, peralzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e Votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr.12.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 6 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e Votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr.12.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 6.

**Art. 7.** Gli esperti esterni e l'audizione dei tecnici.

Dopo l'illustrazione, il cons. Maiuzzo propone un emendamento all'art. 7 di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Il cons. Giacobbe chiede espressamente che venga inserito che l'esperto in storia del territorio debba avere titoli di studio scientificamente riconosciuti da Università pubbliche e/o private con un percorso di studio specifico a quello per cui si richiede l'intervento di volta in volta richiesto.

Si allontanano i consiglieri Scavuzzo e Sabella, quest'ultimo rientra subito dopo (11).

Il cons. Maiuzzo integra l'emendamento presentato accogliendo la proposta del cons. Giacobbe e specificatamente la lett.b) diventa "storico del territorio con titoli scientificamente validi e specifici".

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento presentato dal cons. Maiuzzo.

Rientra il cons. Scavuzzo (12) e si allontana il cons. Sabella (11).

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr.11.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 7 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr.11.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 7.

**Art. 8.** Funzionamento della Commissione Urbanistico-Edilizia.

Si allontana il cons. Castello (10).

Dopo l'illustrazione, il cons. Giacobbe propone il seguente emendamento all'art. 8):  
- aggiungere un comma 6) del seguente tenore: "I componenti della Commissione Edilizia sono tenuti a depositare annualmente presso la Segreteria del Comune di Nicosia la propria dichiarazione dei redditi unitamente a quella dei componenti del proprio nucleo familiare. Qualora ciò non avvenga il Sindaco potrà revocare la nomina del componente".

Si allontanano i consiglieri Scavuzzo e Farinella (8)

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.  
L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento proposto dal cons. Giacobbe.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 8 – Voti favorevoli Nr. 8

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 8 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 8 – Voti favorevoli Nr.8.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 8.

Rientra il cons. Farinella (9).

**Art. 9.** Pareri della Commissione Urbanistico-Edilizia.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 9 – Voti favorevoli Nr. 9.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 9.

Rientra il cons. Scavuzzo (10) e si allontana il cons. Tumminaro (9).

**Art. 10.** Criteri e metodi della Commissione Urbanistico-Edilizia. Documento guida di indirizzi.

Rientra il cons. Tumminaro (10).

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 10.

**Art. 11.** Indennità e Rimborso spese.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr.10.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 11.

## **Titoli 2- Definizione parametri e indici urbanistico-edilizi**

### **Tipi di intervento – Assoggettabilità delle opere –**

#### **Capo 1 – Definizioni.**

**Art. 12.** Definizioni

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr.10.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 12.

### **Capo II – Definizione parametri e indici urbanistici..**

**Art. 13.** Definizione di parametri e indici urbanistici..

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr.10.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 13.

### **Capo III – Definizione parametri e indici edilizi.**

**Art. 14.** Definizione di parametri e indici edilizi..

Dopo l'illustrazione, il cons. Onesta propone un emendamento ai comma 10, 13 e 14 dell'art. 14, di cui da lettura e che consegna alla Segreteria.

Entra il cons. Bruno e rientra il cons. Castello (12).

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento proposto dal cons. Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 14 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr.12.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 14.

#### **Capo IV – Definizione tipologie di intervento.**

##### **Art. 15.** Definizione delle tipologie di intervento.

Dopo l'illustrazione, il cons. Onesta propone un emendamento all'art.15, di cui da lettura e che consegna alla Segreteria.

Si allontana il cons. Pagana (11).

Si apre il dibattito fra i consiglieri sull'emendamento presentato.

Il Presidente, al fine di approfondire quanto emerso dal dibattito in ordine all'emendamento formulato dal cons. Onesta all'art. 15, propone l'aggiornamento dei lavori consiliari a lunedì 7 febbraio alle ore 17.00 e pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta dallo stesso formulata.

Consiglieri presenti e Votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr.11.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

La seduta viene quindi aggiornata a lunedì 7 febbraio c.m. alle ore 17.00, previo avviso agli assenti.

La seduta viene sciolta alle ore 18.55.

Del che il presente.

Il Consigliere Anziano  
Andrea FARINELLA

Il Presidente  
dr. Luigi BONELLI

Il Segretario Generale  
dott.ssa Vincenza STIVALA



Amendamento presentato da Ferraraccio alla su 10,58  
del 2-2-11 davanti ed approvato al punto 7

## Articolo 6

Composizione della Commissione Urbanistico-Edilizia  
(modifica art. 6 RE vigente)

1. La Commissione Urbanistico-Edilizia Comunale è così composta:

- a. Dirigente del 5° Settore Ufficio Tecnico Comunale o suo delegato che la presiede;
- b. Architetto iscritto all'Ordine degli Architetti;
- c. Ingegnere iscritto all'Ordine degli Ingegneri;
- d. Geometra iscritto al Collegio dei Geometri;
- e. Geologo iscritto all'Ordine dei Geologi;
- f. Perito Industriale esperto di impiantistica (LL.RR. 25/1997 e 21/1998);
- g. Avvocato iscritto all'Ordine degli Avvocati esperto in legislazione urbanistico-edilizia.
- h. Rappresentante degli imprenditori edili
- i. Rappresentante dei **Commercianti**

2. Alle sedute della Commissione partecipa un dipendente del Settore Ufficio Tecnico Comunale, nominato dal Dirigente, con funzioni di Segretario senza diritto di voto.

3. Alle sedute della Commissione possono partecipare, a richiesta dei componenti o nel caso se ne ravvisi la necessità, il Capo Servizio Edilizia Privata-Sanatoria-Abusivismo, il Capo Servizio Urbanistica, il Capo servizio Lavori Pubblici e il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale, ognuno per le proprie competenze e senza diritto di voto, ai soli fini di illustrazione delle pratiche in esame.

4. I componenti da b) ad i) sono nominati dal Sindaco, **tra i residenti nel Comune di Nicosia**, sulla scorta di terne fornite dai rispettivi Ordini Professionali e di categoria: fra essi uno deve essere cittadino residente nella circoscrizione di Villadoro. I componenti nominati a ogni inizio di mandato, o comunque nominati in altre circostanze (variazione della composizione della CUEC a seguito di variante o nomina per dimissioni), durano in carica per tutta la durata del mandato del Sindaco.

5. Non possono far parte della Commissione Urbanistico-Edilizia i rappresentanti e/o dipendenti di Organi o Istituzioni ai quali per legge è demandato un parere specifico ed autonomo sull'opera in esame, né coloro che rivestono cariche politiche nell'ambito del Comune.

6. Dalle terne di cui al punto 4, il Sindaco nominerà i componenti supplenti che interverranno alle sedute della C.E., nel caso di impossibilità a partecipare del Componente effettivo, secondo le modalità stabilite dal Dirigente dell'U.T.C.

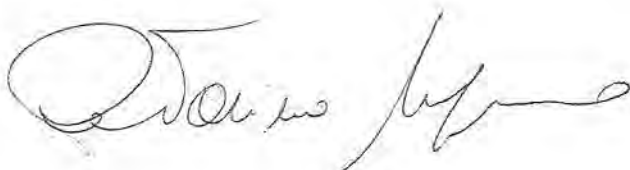
*rec. no 5*

*Ferruccio*  
*Castello*  
*Alfonso*

**EMENDAMENTO** Articolo 6

*Composizione della Commissione Urbanistico-Edilizia*  
(modifica art. 6 RE vigente)

1. La Commissione Urbanistico-Edilizia Comunale è così composta:
  - a. Dirigente del 5° Settore Ufficio Tecnico Comunale o suo delegato che la presiede;
  - b. Architetto iscritto all'Ordine degli Architetti;
  - c. Ingegnere iscritto all'Ordine degli Ingegneri;
  - d. Geometra iscritto al Collegio dei Geometri;
  - e. Geologo iscritto all'Ordine dei Geologi;
  - f. Perito Industriale esperto di impiantistica (LL.RR. 25/1997 e 21/1998);
  - g. Avvocato iscritto all'Ordine degli Avvocati esperto in legislazione urbanistico-edilizia.
  - h. Rappresentante degli imprenditori edili che opera nel territorio comunale**
  - i. Due artigiani dell'edilizia che operano nel territorio comunale**
  - j. Cittadino esperto in materia di edilizia e/o urbanistica**
2. Alle sedute della Commissione partecipa un dipendente del Settore Ufficio Tecnico Comunale, nominato dal Dirigente, con funzioni di Segretario senza diritto di voto.
3. Alle sedute della Commissione possono partecipare, a richiesta dei componenti o nel caso se ne ravvisi la necessità, il Capo Servizio Edilizia Privata-Sanatoria-Abusivismo, il Capo Servizio Urbanistica, il Capo servizio Lavori Pubblici e il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale, ognuno per le proprie competenze e senza diritto di voto, ai soli fini di illustrazione delle pratiche in esame.
4. I componenti da b) ad j) sono nominati **direttamente ed autonomamente** dal Sindaco. Fra essi **almeno** uno deve essere cittadino residente nella circoscrizione di Villadoro. I componenti nominati a ogni inizio di mandato, o comunque nominati in altre circostanze (variazione della composizione della CUEC a seguito di variante o nomina per dimissioni), durano in carica per tutta la durata del mandato del Sindaco.
5. Non possono far parte della Commissione Urbanistico-Edilizia i rappresentanti e/o dipendenti di Organi o Istituzioni ai quali per legge è demandato un parere specifico ed autonomo sull'opera in esame, né coloro che rivestono cariche politiche nell'ambito del Comune.
6. **E' facoltà del Sindaco nominare componenti supplenti che interverranno alle sedute della C.E., nel caso di impossibilità a partecipare del componente effettivo.**



Emendamento presentato  
del cons. Marino alle ore 17,12  
del 02-02-11 durante l'adg  
trattativa del punto 7/ dell'adg

**EMENDAMENTO** Articolo 6

*Composizione della Commissione Urbanistico-Edilizia*  
(modifica art. 6 RE vigente)

1. La Commissione Urbanistico-Edilizia Comunale è così composta:
  - a. Dirigente del 5° Settore Ufficio Tecnico Comunale o suo delegato che la presiede;
  - b. Architetto iscritto all'Ordine degli Architetti;
  - c. Ingegnere iscritto all'Ordine degli Ingegneri;
  - d. Geometra iscritto al Collegio dei Geometri;
  - e. Geologo iscritto all'Ordine dei Geologi;
  - f. Perito Industriale esperto di impiantistica (LL.RR. 25/1997 e 21/1998);
  - g. Avvocato iscritto all'Ordine degli Avvocati esperto in legislazione urbanistico-edilizia.
  - h. Rappresentante degli imprenditori edili **che opera nel territorio comunale**
  - Due* i. **Artigiano dell'edilizia che opera nel territorio comunale**
  - j. **Cittadino esperto in materia di edilizia e/o urbanistica**
2. Alle sedute della Commissione partecipa un dipendente del Settore Ufficio Tecnico Comunale, nominato dal Dirigente, con funzioni di Segretario senza diritto di voto.
3. Alle sedute della Commissione possono partecipare, a richiesta dei componenti o nel caso se ne ravvisi la necessità, il Capo Servizio Edilizia Privata-Sanatoria-Abusivismo, il Capo Servizio Urbanistica, il Capo servizio Lavori Pubblici e il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale, ognuno per le proprie competenze e senza diritto di voto, ai soli fini di illustrazione delle pratiche in esame.
4. I componenti da b) ad j) sono nominati **direttamente ed autonomamente** dal Sindaco. Fra essi **almeno** uno deve essere cittadino residente nella circoscrizione di Villadoro. I componenti nominati a ogni inizio di mandato, o comunque nominati in altre circostanze (variazione della composizione della CUEC a seguito di variante o nomina per dimissioni), durano in carica per tutta la durata del mandato del Sindaco.
5. Non possono far parte della Commissione Urbanistico-Edilizia i rappresentanti e/o dipendenti di Organi o Istituzioni ai quali per legge è demandato un parere specifico ed autonomo sull'opera in esame, né coloro che rivestono cariche politiche nell'ambito del Comune.
6. **E' facoltà del Sindaco nominare componenti supplenti che interverranno alle sedute della C.E., nel caso di impossibilità a partecipare del Componente effettivo, secondo le modalità stabilite dal Dirigente dell'UTC**

\* tra i residenti nel Comune di Nicosie  
e nella circoscrizione di Villadoro.

*Renato Sperto*

*Emendamento presentato  
dal cons. Sperto alle ore 17,32  
del 02/02/11 durante la trattativa  
del punto 7/*

**EMENDAMENTO** Articolo 7

*Gli esperti esterni e l'audizione dei tecnici*  
(modifica art. 8 RE vigente)

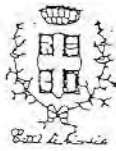
1. Per singole pratiche di particolare importanza, o su richiesta di un terzo dei componenti della Commissione, il Presidente della CUEC può invitare, con le stesse forme adottate per i membri effettivi della Commissione stessa, esperti nelle discipline attinenti specificatamente i progetti da esaminare e con incarico limitato alle sedute cui sono invitati. Agli esperti verrà corrisposta una indennità e un rimborso spese così come previsto dall'art. 11 commi 1 e 2
2. Gli esperti possono appartenere ai seguenti ambiti:
  - a) agronomia o scienze forestali;
  - b) **storia del territorio**
  - c) fisico-chimico;
  - d) delle attività estrattive;
  - e) geotecnico;
  - f) Ingegnere impiantista;
  - g) Eventuali altri ambiti individuati dall'Ente ✕
3. In relazione alle specifiche competenze gli esperti assolvono a una funzione meramente consultiva e non hanno diritto al voto. La loro partecipazione ai lavori della commissione integra una funzione consultiva diversa da quella del collegio ed è finalizzata esclusivamente a fornire, sia in maniera orale che scritta, ulteriori elementi cognitivi ai membri della commissione. Il rapporto tra il Comune e i consulenti esterni non può configurarsi come un rapporto di consulenza continuativo. **L'esperto appartenente all'ambito dell'agronomia o scienze forestali dovrà comunque sempre essere consultato qualora i progetti da esaminare riguardano interventi ricadenti in zona agricola, mentre l'esperto appartenente all'ambito della storia del territorio dovrà comunque sempre essere consultato qualora i progetti da esaminare riguardano interventi ricadenti in centro storico o beni monumentali nonché per le emergenze del territorio ancora non individuate dal PRG e comunque conosciute.**
4. Qualora si rendano necessari chiarimenti su pratiche edilizie, la Commissione potrà convocare in audizione i relativi progettisti che delucideranno sulle problematiche emergenti. L'audizione del tecnico potrà essere richiesta anche dalla ditta che ha presentato l'istanza, qualora lo ritenesse necessario: in tal caso spetta alla Commissione Urbanistico-Edilizia valutare l'opportunità di accogliere la richiesta di audizione del progettista.

h) rappresentate di contracc...



in emendamento con seguito  
 e così. Per info alle ore 17,45  
 il 27/11 elementi, le modifiche  
 al punto 7) all'ed. g





COMUNE DI NICOSIA  
PROVINCIA DI ENNA

Allegato alla Deliberazione

GM/C.C. N° 10 del 02/02/2011

OGGETTO: Proposta di deliberazione, di competenza del V Settore, relativa a:  
Piame Regolamento Generale del Comune di Nicosia.  
Varianti normative. Adozione

PARERI

Ai sensi dell'art 53 comma 1° L. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.r. 48/91, modificato dall'art. 12 della L.r. 30/00.

Attestazione di copertura finanziaria ex art. 55 cit. L. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.r. 48/91

\*\*\*

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

favorabile all'emendamento  
all'art. 8 presentato dal consigliere GIACOBBS FIAPPAC

Li, 02/02/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**CAPO III**  
**DEFINIZIONE PARAMETRI E INDICI EDILIZI**

**EMENDAMENTO** Articolo 14

*Definizione di parametri e indici edilizi*  
(integra e modifica art. 52 RE)

1. *Lotto edificato e lotto edificabile*
2. *Lotto intercluso*
3. *Superficie utile (Su)*
4. *Superficie utile abitabile (Sua)*
5. *Superficie non residenziale (Snr)*
6. *Superficie accessoria (Sa), complessiva (Sc) e totale (Stot)*
7. *Superficie coperta (Sc)*
8. *Rapporto massimo di copertura*
9. *Volume del fabbricato (Vc)*
10. *Volume di mansarde, seminterrati e piani cantinati*
11.  *Volumi tecnici ai fini del calcolo della cubatura degli edifici*
12. *Altezza delle fronti (Hf) - Altezza massima del fabbricato (H) - Altezza virtuale (K)*
13. *Altezza interna locali o altezza utile - Interpiano*

- L'altezza interna o utile del locale è determinata dalla distanza netta tra il pavimento e il soffitto o controsoffitto.

Quando il soffitto o controsoffitto del locale è inclinato o voltato, la misura media convenzionale viene ricavata dal rapporto tra il volume netto interno del locale e la superficie del suo pavimento, escludendo dalla relativa misura quelle parti del locale che eventualmente presentassero altezza inferiore a ml. 1,50.

L'altezza utile per i locali residenziali, compresi eventuali piani terra, non può essere inferiore a m. 2,70, esclusi i sottotetti.

I piani terreni adibiti ad autorimesse per una sola vettura o a deposito di motocicli o carrozzini possono avere altezza utile interna netta di mt. 2,40.

I piani terreni adibiti ad autorimessa pubblica, laboratori, negozi, luoghi di riunione di uso pubblico, devono avere altezza utile netta non inferiore a m. 3,00 se realizzati in nuove costruzioni.

Nel centro storico per i fabbricati esistenti l'altezza minima ~~per i piani terreni~~ per autorimessa, laboratori, negozi, luoghi di riunione di uso pubblico può essere pari a quella effettivamente esistente.

- L'interpiano è determinato dalla distanza tra i pavimenti di due piani consecutivi.

L'altezza utile minima per l'interpiano degli edifici residenziali è fissata in m. 2,90/3,00.

I piani ammezzati per uffici devono avere una altezza minima dell'interpiano di m. 2,70.

14. *Numero dei Piani - Piani fuori terra*
15. *Lunghezza massima delle fronti*
16. *Piano del marciapiede*
17. *Misura della distanza dai confini e dal ciglio stradale*
18. *Riduzione delle distanze*
19. *Distanza fra edifici*
20. *Allineamenti*
21. *Asservimento di aree*

*Emendamento presentato  
dal cons. Questo alle ore 18,15  
del 2/2/11 durante le h. del  
punto 7 all'ed. 8*

*Renzo G. P.*

*RE*

An- 14

no 3/4 della loro altezza lorda, sempre che interamente coperte da uno strato di almeno 30 cm di terra coltivabile a prato ed inserite adeguatamente nella sistemazione delle aree libere; le aie, le concimaie in zona rurale, i piani caricatori in zona industriali e artigianale.

8. *Rapporto massimo di copertura*

Indica il rapporto (può essere espresso anche in percentuale) tra superficie coperta e superficie fondiaria o area edificabile riferito a tutte le opere edificate.

9. *Volume del fabbricato (Vc)*

Il volume del fabbricato va computato sommando i prodotti della superficie lorda di ciascun piano, delimitato dal perimetro esterno delle murature, per l'altezza relativa al piano stesso, misurato tra le quote di calpestio dei pavimenti, con esclusione del volume entro terra, misurato rispetto alla superficie del terreno circostante secondo la sistemazione prevista dal progetto approvato, con aggiunta del solo volume fuori terra dei locali seminterrati, sommando altresì il volume dei locali interrati che abbiano una superficie utile superiore al 50% della superficie utile del piano terreno del fabbricato.

Sono esclusi dal calcolo del volume consentito i porticati o porzioni di essi se pubblici o di uso pubblico e privati se esterni dal perimetro del fabbricato, i balconi, le tettoie, i parapetti, i cornicioni, e gli elementi di carattere ornamentale, nonché i volumi tecnici che, per funzione e per dimensione, si pongono rispetto alla costruzione, come elementi essenziali di essa senza assumere il carattere di vani chiusi utilizzabili come tali, anche prescindendo dalla abitabilità.

Il volume del fabbricato calcolato ai fini del rispetto degli indici di densità fondiaria di zona non può essere utilizzato per la determinazione degli oneri previsti dalla L. 10/78 che invece va calcolato secondo la volumetria effettiva complessiva edificata.

10. *Volume di mansarde, seminterrati e piani cantinati*

Le mansarde e i sottotetti, quando sono di altezza e volume tali da potere essere utilizzate come locali abitabili, devono essere computate ad ogni effetto sia ai fini della cubatura autorizzabile, sia ai fini del calcolo dell'altezza e delle distanze ragguagliate all'altezza, sia infine come vero e proprio piano in più.

Le mansarde e i sottotetti non praticabili e quelli non abitabili non sono inclusi nel volume del fabbricato quando l'altezza media non supera m. 2,00 con falde con inclinazione inferiore al 35% e destinati a depositi e servizi accessori.

Nei piani seminterrati esistenti alla data di adozione del P.R.G. sono ammesse tutte le destinazioni d'uso preesistenti, sempre che non siano in contrasto con le norme e le leggi nazionali e regionali vigenti per la parte relativa al volume fuori terra.

I piani cantinati anche se completamente interrati, sono ammessi a condizione che la loro superficie non superi del 50% la superficie utile lorda del piano terreno.

I piani cantinati non possono essere destinati a residenza o ad usi connessi con essa (uffici, attività produttive); possono essere utilizzati per attività commerciali se previsto in un piano urbanistico attuativo e/o dalla programmazione urbanistica riferita al settore commerciale solo quando abbia le caratteristiche prescritte dalla normativa vigente.

I piani cantinati si computano nel calcolo del volume del fabbricato se la loro superficie è superiore a quella del piano terreno di oltre il 50% della superficie utile lorda del piano terreno stesso.

incollare in presenza  
e Ovese alle ore 18,15

Luca Ippolito

Art. 14

zazione, ai fini abitativi, dell'edilizia residenziale; essa serve per verificare i requisiti tecnici dei fabbricati fruanti di contributi ai sensi della legge 457/1978.

### 13. Altezza interna locali o altezza utile - Interpiano

- L'altezza interna o utile del locale è determinata dalla distanza netta tra il pavimento e il soffitto o controsoffitto.

Quando il soffitto o controsoffitto del locale è inclinato o voltato, la misura media convenzionale viene ricavata dal rapporto tra il volume netto interno del locale e la superficie del suo pavimento, escludendo dalla relativa misura quelle parti del locale che eventualmente presentassero altezza inferiore a ml. 1,50.

L'altezza utile per i locali residenziali, compresi eventuali piani terra, non può essere inferiore a m. 2,70, esclusi i sottotetti.

I piani terreni adibiti ad autorimesse per una sola vettura o a deposito di motocicli o carrozzini possono avere altezza utile interna netta di mt. 2,40.

I piani terreni adibiti ad autorimessa pubblica, laboratori, negozi, luoghi di riunione di uso pubblico, devono avere altezza utile netta non inferiore a m. 3,00 se realizzati in nuove costruzioni.

Nel centro storico per i fabbricati esistenti l'altezza minima per i piani terreni per autorimessa, laboratori, negozi, luoghi di riunione di uso pubblico può essere pari a quella effettivamente esistente.

- L'interpiano è determinato dalla distanza tra i pavimenti di due piani consecutivi.

L'altezza utile minima per l'interpiano degli edifici residenziali è fissata in m. 2,90/3,00.

I piani ammezzati per uffici devono avere una altezza minima dell'interpiano di m. 2,70.

### 14. Numero dei Piani - Piani fuori terra

- Per numero dei piani si intende il numero dei piani abitabili, compreso l'eventuale piano in ritiro e il seminterrato, *con esclusione dei sottotetti.*

- I piani fuori terra rappresentano il numero totale dei piani posti interamente oltre la quota della strada o del piano di campagna: si contano sul prospetto più alto dell'edificio e si computano il seminterrato, ~~le mansarde e i locali sottotetto abitabili.~~

### 15. Lunghezza massima delle fronti

Per lunghezza massima delle fronti si intende la più lunga delle proiezioni di un fronte continuo, anche se a pianta spezzata o mistilinea.

### 16. Piano del marciapiede

Si intende la quota media del tratto di marciapiede della strada antistante il lotto oggetto di intervento.

Qualora il marciapiede non esista o non sia previsto, si assume la quota media della strada nel tratto antistante il lotto, misurata in adiacenza al confine di proprietà, aumentata di cm. 15.

*verificata con le planimetrie  
del caso. Questo vale su  
18,15*

*Luca Ippolito*



**EMENDAMENTO** Articolo 15*Definizione delle tipologie di intervento*

(sostituisce art. 15, integra e modifica artt. da 16 a 27 RE vigente)

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....

5. *Restauro e risanamento conservativo*

Ferme restando le disposizioni e le competenze previste dalla L. 1089/1939, dalla L. 1497/1939 così come sostituite dal D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, e per gli immobili su cui i vincoli suddetti non sussistono e non di meno sono stati inclusi dal P.R.G. tra gli edifici o le aree sottoposte a tutela, nelle zone A1 e A2, gli interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'art.20 c) della L.R. n. 71/78, sono quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili.

Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino ed il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazioni degli elementi estranei all'organismo edilizio.

Gli interventi di restauro e risanamento conservativo si dividono in:

- Restauro e risanamento conservativo di tipo A

Gli interventi di restauro e risanamento conservativo di tipo A riguardano le unità edilizie il cui stato di conservazione consente di riconoscere la rilevanza tipologica, strutturale e morfologica dell'edificio e permette il suo completo recupero. Il tipo di intervento prevede:

- a) la valorizzazione degli aspetti architettonici per quanto concerne il restauro e il ripristino dei valori originali degli elementi strutturali e dei sistemi costruttivi che definiscono la tipologia che caratterizzano l'architettura dell'edificio, mediante:
  - 1) interventi di restauro e ripristino di tutti gli elementi essenziali alla definizione del tipo edilizio quali i collegamenti verticali e orizzontali (androni, blocchi scale, porticati, logge, ecc.), il tipo di copertura, la posizione dei muri principali, le quote dei solai, intervenendo con materiali e tecniche tradizionali;
  - 2) interventi atti a mantenere e ripristinare la forma, la dimensione e i rapporti preesistenti fra unità edilizia ed aree scoperte di pertinenza
  - 3) il restauro e il ripristino dei fronti esterni ed interni: su questi ultimi sono consentite parziali modifiche purché non venga alterata l'unitarietà del prospetto e siano salvaguardati gli elementi di particolare valore stilistico;
  - 4) la ricostruzione filologica dell'edificio o delle parti eventualmente crollate e/o demolite **supportate da notizie storiche dello stesso (foto, accatastamento, atti notarili, etc.). In mancanza di tali notizie storiche si potrà ricostruire l'edificio applicando le stesse caratteristiche strutturali ed architettoniche degli edifici circostanti, fatte salve le prescrizioni in materia di sicurezza sismica degli edifici. Nelle ricostruzioni sono ammesse strutture interne con materiali moderni (cemento armato, acciaio, legno, etc.) mentre le rifiniture esterne dovranno essere contestualizzate all'intorno circostante;**
  - 5) **la conservazione o il ripristino degli spazi liberi quali le corti, i larghi, i piazzali, gli orti, i giardini, i chiostri;**
  - 6) il restauro e il ripristino degli ambienti interni nel caso in cui vi siano elementi di documentata importanza;

*Emendamento presente 70 del 8  
Questo alle qu. 18, 50 e 102/102/11  
durante le rebt. dell'anno 7/11*



## SEGRETERIA GENERALE

### VERBALE Nr. 7

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 07.02.2011**

### VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaundici addì sette del mese Febbraio alle ore 17.18, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio dott. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente di aggiornamento in prosecuzione.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-04-2011

Assume la Presidenza il Presidente dott. Luigi BONELLI.  
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.

Alle ore 17.18 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Farinella - Bonelli - Maiuzzo - Castello - Tumminaro - Ugliarolo - Marano e Onesta (8). Assenti: Bruno - Giacobbe - Scaffidi - Scavuzzo - Spalletta - Consentino - De Luca - Vega - Liandro - Cacciato - Pagana e Sabella (12).

Partecipa l'assessore Lizzo.

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare, in seduta di prosecuzione, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri sigg.ri: Onesta, Marano e Tumminaro.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a proseguire la trattazione del punto 7) all'ordine del giorno riguardante la variante normativa del Piano Regolatore Generale rammentando che nella precedente seduta i lavori sono stati aggiornati durante la trattazione dell'art.15 per il quale era stato presentato emendamento dal cons. Onesta.

Il consigliere Onesta richiama l'emendamento proposto, che riformula e ripresenta alla Segreteria.

Entrano i consiglieri Vega, Bruno e Spalletta (11).

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.  
L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento all'art. 15 presentato dal cons. Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr.11.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 15 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr.11.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 15).

## **Capo V - Altre definizioni**

## **Art. 16. Altre definizioni.**

Dopo l'illustrazione, il cons. Farinella propone un emendamento all'art. 16 lett. K di cui da lettura e che consegna copia alla Segreteria.

Entra il consigliere Scaffidi (12).

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.  
L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Farinella.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'emendamento presentato dal consigliere Farinella.

A questo punto il Presidente pone ai voti l'art. 16 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 16.

## **Capo VI – Assoggettabilità delle opere**

### **Art. 17. Interventi edilizi diretti.**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 17.

Si allontana il cons. Marano (11), il quale viene sostituito nella qualità di scrutatore con il cons. Vega.

### **Art. 18. Attività di edilizia libera.**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 18.

**Art. 19.** Attività soggette a comunicazione.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 19.

**Art. 20.** Attività soggette a Denuncia di Inizio Attività.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 20.

**Art. 21.** Attività soggette ad autorizzazione edilizia.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 21.

**Art. 22.** Attività soggette a concessione edilizia.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 22.

**Art. 23.** - Pareri preventivi.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 23.

## **Parte II<sup>^</sup> - Disciplina edilizia**

### **Titolo I - Norme procedurali preliminari alla esecuzione delle opere**

#### **Capo 1 – Certificato di destinazione urbanistica**

**Art. 24.** Definizione e contenuti del certificato di destinazione urbanistica.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 24.

Rientra il cons. Marano (12).

**Art. 25.** Richiesta del certificato di destinazione urbanistica.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 25.

**Art. 26.** Rilascio e durata del certificato di destinazione urbanistica.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 26.

#### **Capo II<sup>o</sup> - Concessione Edilizia**

**Art. 27. Oggetto.**

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 27.

**Art. 28. Soggetti legittimati a richiedere la concessione edilizia e titolarità.**

Dopo l'illustrazione, il cons. Farinella propone un emendamento all'art. 28 di cui da lettura e che consegna copia alla Segreteria.

Entra il consigliere Cacciato (13).

Il cons. Tumminaro specifica che detto emendamento era stato proposto ed approvato in sede di Commissione Consiliare.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato. L'ing. Testa, esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Farinella.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 28 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 28 .

**Art. 29. Attività soggette a Concessione Edilizia.**

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 29.

Si allontana il Presidente (12) ed assume la Presidenza il Vice Presidente.

**Art. 30.** Istanza di concessione edilizia.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 30.

**Art. 31.** Documentazione a corredo dell'istanza di concessione edilizia.

Il cons. Farinella chiede chiarimenti in merito alla previsione della relazione geologica proponendo che sia prevista solo ove necessario.

Entrano i consiglieri Scavuzzo e Giacobbe (14) ed il Vice Sindaco.

Si apre il dibattito fra i consiglieri in merito a quanto evidenziato dal cons. Farinella.

Rientra il Presidente (15) che riassume la Presidenza e si allontanano i consiglieri Cacciato e Scavuzzo (13).

A conclusione del dibattito, il cons. Onesta presenta un emendamento di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Rientrano il cons. Scavuzzo e si allontana il cons. Castello (13), che rientra subito dopo (14). Entra l'assessore Murè.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento presentato dal cons. Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 31 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.



In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 31.

**Art. 31 bis.** Elaborati su supporto informatico

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 31 bis.

**Art. 32.** Preistruttoria e istruttoria dei progetti.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 32.

**Art. 33.** Rilascio della concessione edilizia.

Si apre il dibattito sul comma 2 di detto articolo, a conclusione del quale il cons. Onesta propone un emendamento a detto 2° comma, di cui da lettura e che consegna alla Segreteria.

Entra De Luca (15).

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.  
L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento presentato dal cons. Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 15 – Voti favorevoli Nr. 15.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 33 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 15 – Voti favorevoli Nr. 15.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 33.

**Art. 34.** Silenzio assenso.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 15 – Voti favorevoli Nr. 15.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 34.

**Art. 35.** Efficacia, validità, rinnovo, proroga, decadenza e revoca della concessione edilizia, responsabilità.

Il cons. Farinella rappresenta delle perplessità in merito al comma 4 dell'art. 35.

Si apre il dibattito a conclusione del quale, il cons. Farinella presenta un emendamento di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Si allontana il Presidente (14) ed assume la presidenza il Vice Presidente .

Continua il dibattito, nel corso del quale si allontana il Vice Presidente (13) ed assume la presidenza il cons. Farinella.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento presentato dal cons. Farinella.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 35 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 35.

**Art. 36.** Richiesta di concessione edilizia in variante.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 36.

**Art. 37.** Oneri contributivi per il rilascio della concessione edilizia. Pagamento ed esoneri.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 37.

### **Capo III – Autorizzazione Edilizia**

**Art. 38.** Oggetto

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 38.

**Art. 39.** Soggetti legittimati a richiedere l'autorizzazione edilizia e titolarità.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 39.

**Art. 40.** Attività soggette ad autorizzazione edilizia.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 40.

**Art. 41.** Istanza di autorizzazione edilizia.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 41.

**Art. 42.** Documentazione a corredo dell'istanza di autorizzazione edilizia.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 42.

**Art. 43.** Preistruttoria e istruttoria dei progetti.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 43.

**Art. 44.** Rilascio della autorizzazione edilizia.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 44.

**Art. 45.** Silenzio assenso.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 45.

**Art. 46.** Efficacia, validità, rinnovo, proroga, decadenza e revoca della autorizzazione edilizia, responsabilità.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 46.

Entra l'assessore Catania

**Art. 47.** Richiesta di autorizzazione edilizia in variante.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 47.

**Art. 48.** Oneri contributivi per il rilascio della autorizzazione edilizia.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 48.

#### **Capo IV - Denuncia di inizio attività (D.I.A.)**

**Art. 49.** Interventi eseguibili mediante denuncia di inizio attività.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 49.

**Art. 50.** Disciplina denuncia di inizio attività.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 50.

**Capo V - Comunicazione asseverata.**

**Art. 51.** Oggetto.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 51.

**Art. 52.** Comunicazioni e modalità.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 52.

**Capo VI – Disposizioni Comuni.**

**Art. 53.** Volture.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 53.

**Art. 54.** Asservimento di aree.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 54.

**Art. 55.** Trascrizione e registrazione.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 55.

## **Titolo 2 – Norme procedurali durante l'esecuzione delle Opere.**

### **Capo I – Norme procedurali.**

**Art. 56.** Inizio dei lavori.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 56.

**Art. 57.** Vigilanza durante l'esecuzione dei lavori.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 57.

**Art. 58.** Tutela della pubblica utilità e del pubblico decoro.

li Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 58.

## **Capo II - Opere di urbanizzazione.**

**Art. 59.** Esecuzione di opere di urbanizzazione da parte di privati.

Il cons. Onesta propone un emendamento all'art. 59 e precisamente al comma 1 lett. B, di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento presentato dal cons. Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art.59 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 59.

Rientra il Vice presidente (14) che riassume la Presidenza.

## **Capo III - Norme Particolari.**

**Art. 60.** Norme particolari per i cantieri edilizi.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.



In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 60.

**Art. 61.** Ponti e scale di servizio.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 61.

**Art. 62.** Scarico di materiali di demolizione e pulizia delle strade adiacenti ai cantieri.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 62.

**Art. 63.** Rimozione delle recinzioni su suolo pubblico.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 63.

**Art. 64.** Ritrovamenti archeologici.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 64.

### **Titolo 3 - Norme Procedurali a conclusione delle Opere.**

#### **Capo I - Fine dei Lavori.**

**Art. 65.** Fine dei lavori. Comunicazione.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 65.

**Art. 66.** Istanza di agibilità e abitabilità e rilascio del certificato.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 66.

**Art. 67.** Dichiarazione di inabitabilità o inagibilità, sgombero

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 67.

Rientra il Presidente (15) che riassume la Presidenza.

Entra il Sindaco e si allontana l'assessore Lizzo.

Il cons. Castello propone l'aggiornamento dei lavori consiliari a mercoledì 9 febbraio p.v. alle ore 17.30.

Il Presidente indice la votazione per l'aggiornamento dei lavori consiliari formulata dal cons. Castello e pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta.

Consiglieri presenti e Votanti Nr. 15 – Voti favorevoli Nr.14 – Voti contrari Nr. 1 (Giacobbe).

Approvata a maggioranza di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamata al Consiglio Comunale.

La seduta viene quindi aggiornata a mercoledì 9 febbraio c.m. alle ore 17.30, previo avviso agli assenti.

La seduta viene sciolta alle ore 19.50.

Del che il presente.

Il Consigliere Anziano  
Andrea FARINELLA

Il Presidente  
dott. Luigi BONELLI

Il Segretario Generale  
dott.ssa Vincenza STIVALA

**EMENDAMENTO** Articolo 15*Definizione delle tipologie di intervento*

(sostituisce art. 15, integra e modifica artt. da 16 a 27 RE vigente)

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. *Restauro e risanamento conservativo*

Ferme restando le disposizioni e le competenze previste dalla L. 1089/1939, dalla L. 1497/1939 così come sostituite dal D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, e per gli immobili su cui i vincoli suddetti non sussistono e non di meno sono stati inclusi dal P.R.G. tra gli edifici o le aree sottoposte a tutela, nelle zone A1 e A2, gli interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'art.20 c) della L.R. n. 71/78, sono quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili.

Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino ed il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazioni degli elementi estranei all'organismo edilizio.

Gli interventi di restauro e risanamento conservativo si dividono in:

- Restauro e risanamento conservativo di tipo A

Gli interventi di restauro e risanamento conservativo di tipo A riguardano le unità edilizie il cui stato di conservazione consente di riconoscere la rilevanza tipologica, strutturale e morfologica dell'edificio e permette il suo completo recupero. Il tipo di intervento prevede:

a) la valorizzazione degli aspetti architettonici per quanto concerne il restauro e il ripristino dei valori originali degli elementi strutturali e dei sistemi costruttivi che definiscono la tipologia che caratterizzano l'architettura dell'edificio, mediante:

- 1) interventi di restauro e ripristino di tutti gli elementi essenziali alla definizione del tipo edilizio quali i collegamenti verticali e orizzontali (androni, blocchi scale, porticati, logge, ecc.), il tipo di copertura, la posizione dei muri principali, le quote dei solai, intervenendo con materiali e tecniche tradizionali;
- 2) interventi atti a mantenere e ripristinare la forma, la dimensione e i rapporti preesistenti fra unità edilizia ed aree scoperte di pertinenza
- 3) il restauro e il ripristino dei fronti esterni ed interni: su questi ultimi sono consentite parziali modifiche purché non venga alterata l'unitarietà del prospetto e siano salvaguardati gli elementi di particolare valore stilistico;
- 4) la ricostruzione filologica dell'edificio o delle parti eventualmente crollate e/o demolite **supportate da notizie storiche dello stesso (foto, accatastamento, atti notarili, etc.). In mancanza di tali notizie storiche si potrà ricostruire l'edificio applicando le stesse caratteristiche strutturali ed architettoniche degli edifici circostanti, fatte salve le prescrizioni in materia di sicurezza sismica degli edifici.**
- 5) **la conservazione o il ripristino degli spazi liberi quali le corti, i larghi, i piazzali, gli orti, i giardini, i chiostri;**
- 6) il restauro e il ripristino degli ambienti interni nel caso in cui vi siano elementi di documentata importanza;

*è non contestabile con le prescrizioni di cui ai punti precedenti*  
~~Negli interventi di cui ai punti precedenti, sono ammesse strutture interne con materiali moderni (cemento armato, acciaio, legno, etc.) mentre le rifiniture esterne dovranno essere contestualizzate all'intorno circostante;~~

Dicembre 2010

*Completamento  
 presentato alle CC  
 dal COA Onesta*

*L. di uso attuale  
 17/11/2011  
 AD*

*Luca C. M. H.*

Articolo 16  
Altre definizioni  
(nuovo articolo)

1. Definizioni per la pianificazione riferita al settore commerciale

k) centro commerciale naturale  
sistema di esercizi coordinato e integrato formato da un insieme di attività terziarie private tra loro vicine e comunque ricadenti in ambito urbano definito, legate fra loro da una politica comune di sviluppo e di promozione del territorio, che, mettendo in rete tutti gli attori dell'intervento e agendo come soggetti di un'offerta commerciale integrata, perseguono gli scopi di riqualificare l'immagine e migliorare la vivibilità degli spazi urbani in cui il centro commerciale opera, accrescere le capacità attrattive delle attività che fanno parte del centro commerciale naturale, migliorare i servizi offerti ai consumatori e ai turisti, ~~ai sensi dell'art.9 Legge Regione Sicilia n.10/2005, e successive modifiche ed integrazioni.~~

di  
ne  
limito  
Gull

Castello  
Gombr  
Indip  
ce  
St. Comm  
Edm. Bm

l'incendio... presente lo... del com.  
Fori alle 7/2/11 alle ore 17,55

EMENDAMENTO ALL'ART. 28 R.E CO 2

INTERAMETE SOSTITUITO DAL SEGUENTE:

2) I SOGGETTI FLENCATI DALLA LETTERA A) ALLA LETTERA P), SE TITOLARI DEL BENE, DEVONO PRESENTARE COPIA DELL'ATTO REGOLARMENTE REGISTRATO E TRASCRITTO; SE NON PROPRIETARI DEL BENE DEVONO PRESENTARE APPOSITO DOCUMENTO RILASCIATO DAL PROPRIETARIO DEL BENE CHE LI AUTORIZZA A RICHIEDERE LA CONCESSIONE ENLIZIA.

Alto Luminario Castello  
Penny  
Gambello

Emendamento presentato alle ore 18,15  
del 7/2/11 del cons. Forcally (e Luminario)  
R

Art. 31

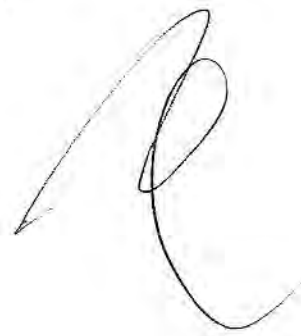
Comme 4

Lettera a, punto 4

- relazione geologica e sulle fondazioni,  
ove richieste dall'ufficio tecnico in  
relazione alle peculiarità del progetto,  
redatte e firmate - - -

Luca D'Amico

amendamenti presentati dal  
con. Questè alle ore 18,50 del 07/07/11



**EMENDAMENTO** Articolo 33  
*Rilascio della concessione edilizia*  
(integra e modifica art. 33 RE vigente)

Genevotamente presentato  
elli 19, 19 e 7-7-11  
de Oreste

1. Qualora non accolga il parere dell'Ufficio istruttore o della Commissione Urbanistico-Edilizia, il Dirigente del Settore è tenuto motivare nell'atto concessorio le ragioni poste a fondamento del proprio provvedimento.
2. Nelle aree urbane il rilascio della concessione edilizia è subordinato alla esistenza delle opere di urbanizzazione primaria. Il rilascio della concessione edilizia nell'ambito dei singoli lotti di una lottizzazione è subordinato alla avvenuta esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria relative ai lotti stessi, previa acquisizione della relativa concessione edilizia ad eseguire le predette opere: per la viabilità è sufficiente l'esecuzione del tracciato previsto, anche incompleto del manto di copertura e delle rifiniture. **Il progetto architettonico degli edifici, ai fini del successivo rilascio della concessione edilizia può essere esaminato contestualmente al progetto delle opere di urbanizzazione.**
3. La concessione invece non può essere subordinata alle opere di urbanizzazione nelle zone rurali per costruzioni al servizio dell'agricoltura, ovvero destinate alla conduzione di fondi.
4. Il rilascio della concessione edilizia è subordinato alla consegna all'Ufficio tecnico comunale di:
  - a) pareri e/o nulla osta preventivi di cui all'articolo 23 del presente Regolamento;
  - b) eventuali altri pareri e/o nulla-osta richiesti dalle norme vigenti in aggiunta a quelli indicati all'articolo 23;
  - c) documentazione dell'avvenuto versamento sul conto corrente vincolato presso la Tesoreria del Comune degli oneri di urbanizzazione o atto d'obbligo contenente le modalità e le garanzie stabilite dal Comune nel caso in cui il titolare della Concessione, a scomputo totale o parziale della quota dovuta, per tale contributo, si obbliga a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione;
  - d) nota di trascrizione sul vincolo delle aree a parcheggio di pertinenza degli edifici;
  - e) atto di asservimento delle aree necessarie secondo gli indici previsti dalle norme di zona;
  - f) tutto quanto necessario al rilascio della concessione edilizia.
5. La concessione viene notificata al richiedente corredata da una copia dei disegni approvati e vistati dal Comune, con la comunicazione dell'ammontare del contributo commisurato al costo di costruzione da corrispondere in corso d'opera con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune, e comunque non oltre i 60 giorni dalla ultimazione dei lavori relativi all'oggetto della Concessione.
6. Dell'avvenuto rilascio della Concessione viene data notizia al pubblico mediante affissione della durata di 15 giorni consecutivi nell'Albo Pretorio del Comune: a chiunque è consentito proporre impugnativa.
7. L'atto di concessione nonché l'atto di impegno unilaterale e la convenzione devono essere trascritti a cura del Comune e a spese dei richiedenti nei registri immobiliari, in modo da risultare sia la destinazione dell'immobile sia le aree di pertinenza asservite all'immobile stesso.
8. Il ritiro della concessione edilizia deve avvenire entro un anno dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto: decorso tale termine occorre presentare nuova istanza e sottoporre il progetto a nuova istruttoria.

\* In relazione alle nature dei luoghi ove insiste la lottizzazione ~~quale~~ <sup>agenzia</sup> per ~~quasi~~ nei casi in cui le opere di urbanizzazione primarie interferiscono con gli edifici in progetto, il rilascio delle concessione



per detti edifici  
edilizia può essere effettuato  
contestualmente a quella delle  
opere di urbanizzazione.

Luca Spina

Articolo 35

Efficacia, validità, rinnovo, proroga, decadenza e revoca della concessione edilizia, responsabilità (integra e modifica artt. 34 e 35 RE vigente)

Decreto di concessione  
presentato da Formello  
elle dy 19, 25 del 7/2/11

1. La concessione edilizia è sempre rilasciata con riserva dei diritti di terzi ed è condizionata alla piena osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari che disciplinano l'attività edilizia.
2. Essendo la concessione personale, essa è valida esclusivamente per il titolare della concessione stessa: e tuttavia la concessione è trasferibile ai successori e aventi causa che abbiano titolo sul bene oggetto della concessione stessa.
3. In caso di trasferimento a qualsiasi titolo del terreno e/o dell'immobile, gli eredi, cessionari o aventi causa, devono chiedere la voltura dell'intestazione della relativa concessione al Comune che, verificati i motivi a fondamento della voltura richiesta, emetterà il relativo provvedimento, restando fermo il periodo di validità dell'originaria Concessione.
4. Le concessioni non possono avere validità complessive superiore a 3 anni dall'inizio dei lavori, che devono comunque essere iniziati entro 1 anno dal rilascio della concessione dandone comunicazione al Comune: qualora i lavori non siano stati iniziati entro il suddetto termine di 1 anno o ultimati entro il termine di 3 anni, il concessionario deve richiedere una nuova concessione, **salvo richiesta di proroga prima della scadenza.**
5. Per ultimazione dell'opera si intende il completamento integrale di ogni parte del progetto di ogni parte del progetto, confermato con la presentazione della domanda di autorizzazione alla abitabilità e agibilità dell'edificio.
6. Nel caso di non ultimazione dell'opera il titolare può richiedere:
  - a) una nuova concessione, nel caso in cui il progetto sia da completare con la realizzazione di volumi e/o superfici ancorché assentite con la concessione scaduta;
  - b) una nuova autorizzazione edilizia, nel caso in cui i lavori necessari al completamento non prevedano realizzazione di volumi e/o superfici.
7. È ammessa la proroga **per un periodo massimo di ulteriori anni 2** del termine per la ultimazione dei lavori con provvedimento motivato.
- 7.bis Ove il concessionario non procede alla comunicazione formale dell'inizio dei lavori entro un anno dal rilascio dalla concessione, i lavori si intendono iniziati a decorrere dalla data del rilascio della concessione.**
8. La concessione edilizia decade e viene revocata nei seguenti casi:
  - a) mancato inizio ed ultimazione dei lavori nei termini di cui al comma 4;
  - b) entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano stati già iniziati;
  - c) quando risulti che il Direttore dei lavori indicato non abbia assunto l'effettiva direzione, l'abbia abbandonata o sia stato sostituito senza che ne sia stata data nei termini la prescritta comunicazione al Comune;
  - d) quando la concessione risulti ottenuta in base a disegni di progetto alterati, non rispondenti al vero e non riflettenti l'effettivo stato di fatto esistente all'atto dell'inizio della costruzione;
  - e) quando il titolare della concessione contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge o di Regolamento, o alle condizioni inserite nella concessione, o esegua varianti al progetto approvato senza avere ottenuto nuova concessione;
9. Il proprietario titolare della concessione, il progettista, il direttore dei lavori, il titolare dell'impresa costruttrice, sono tutti responsabili, nei limiti delle leggi vigenti e ciascuno per la parte di sua competenza, circa l'osservanza delle norme generali di legge o di regolamenti e delle modalità esecutive prescritte nella concessione.

Art. 59  
Capitolo 1  
Lettera b

aggiunte alla fine del periodo  
salvo per i casi di cui all'art. 33, es. n. 2.

Carlo Gatti

Intervento  
del 7/2/11  
del 19/11/12



## SEGRETERIA GENERALE

VERBALE Nr. 8

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 09.02.2011

VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaundici addì nove del mese Febbraio alle ore 17.35, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio dott. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente di aggiornamento in prosecuzione.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-04-2011

Assume la Presidenza il Presidente dott. Luigi BONELLI.  
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.

Alle ore 17.35 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Farinella - Bonelli - Bruno - Maiuzzo - Castello - Spalletta - Tumminaro e Vega (8). Assenti: Giacobbe - Scaffidi - Scavuzzo - Consentino - Ugliarolo - De Luca - Marano - Onesta - Liandro - Cacciato - Pagana e Sabella (12).

Partecipa l'assessore Lo Faro.

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare, in seduta di prosecuzione, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri sigg.ri: Vega, Maiuzzo e Spalletta.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a proseguire la trattazione del punto 7) all'ordine del giorno relativo alla variante normativa del Piano Regolatore Generale. Rammenta che è in corso di esame il regolamento Edilizio e che nella precedente seduta era stato votato l'art. 67.

Entra il cons. Onesta (9).

Il Presidente invita a passare alla trattazione dell'art. 68.

#### **Titolo 4 – Norme Relative ai requisiti Tecnico – Qualitativi. Prescrizioni Particolari.**

##### **Capo I – Centro Storico. Regole Architettoniche e tecniche di guida all'intervento. Caratteristiche Esteriori dei Fabbricati.**

**Art. 68.** Prescrizioni qualitative.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 9 – Voti favorevoli Nr. 9.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 68.

Entra il cons. Scavuzzo (10).

**Art. 69.** Aspetto e manutenzione degli edifici.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 69.

**Art. 70.** Indicazioni generali sui paramenti esterni.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 70.

**Art. 71.** Indicazioni generali per le coperture.

Entra il cons. Pagana (11).

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 71.

**Art. 72.** Opere esterne ai fabbricati.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 72.

**Art. 73.** – Cavi elettrici, telefonici, condotte di acque bianche e antenne.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 73.

**Art. 74** – Serramenti, persiane e infissi in genere.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 74.

**Art. 75.** Tende aggettanti nello spazio pubblico.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 75.

**Art. 76.** Numeri civici, tabelle stradali, indicatori di pubblici servizi e segnali turistici..

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 76.

**Art. 77.** Recinzione e manutenzione delle aree private scoperte.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 77.

**Art. 78.** Basamenti.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 78.

**Art. 79.** Cantionali, lesene, cornicioni.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 79.

**Art. 80.** Porte d'ingresso e portoni.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 80.

**Art. 81.** Finestre.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 81.

**Art. 82.** Balconi.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 82.

**Art. 83.** Murature, intonaci e colori.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.



In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 83.

## **Capo II - Centro storico, regole architettoniche e tecniche di guida all'intervento. Caratteristiche interne dei fabbricati.**

**Art. 84.** Indicazioni generali per gli interni dei fabbricati.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 84.

## **Capo III - Centro storico, regole architettoniche e tecniche di guida all'intervento. Adeguamento tecnologico e impianti.**

**Art. 85.** Pluviali, grondaie, canne fumarie e serbatoi dell'acqua.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 85.

**Art. 86.** Servizi igienici.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 86.

**Art. 87.** Impianti di riscaldamento e di condizionamento.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 87.

**Art. 88.** Accesso dei veicoli.

Si allontanano il Presidente (10) ed assume la Presidenza il cons. anziano Farinella. Si allontana il cons. Bruno (9).

Dopo l'illustrazione, il cons. Onesta propone un emendamento all'art. 88, di cui dà lettura e che consegna copia alla Segreteria.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato. L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento proposto dal consigliere Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 9 – Voti favorevoli Nr. 9.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art.88 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 9 – Voti favorevoli Nr. 9.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 88.

**Art. 89.** Distanza tra pareti finestrate.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 9 – Voti favorevoli Nr. 9.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 89.

**Capo IV - Centro storico, regole architettoniche e tecniche di guida all'intervento. Elementi di arredo urbano.**

**Art. 90.** Iscrizioni, insegne, targhe, mostre, vetrine, fioriere.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 9 – Voti favorevoli Nr. 9.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 90.

**Art. 91.** Edicole votive.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 9 – Voti favorevoli Nr. 9.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 91.

**Art. 92.** Oggetti ed elementi di arredo.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 9 – Voti favorevoli Nr. 9.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 92.

**Art. 93.** Illuminazione.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 9 – Voti favorevoli Nr. 9.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 93.

**Art. 94.** Pavimentazioni stradali, marciapiedi, muretti e ringhiere.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 9 – Voti favorevoli Nr. 9.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 94.

## **Capo V - Città e territorio aperto. Aspetto dei fabbricati e arredo urbano.**

**Art. 95.** Aspetto e manutenzione degli edifici.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 9 – Voti favorevoli Nr. 9.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 95.

**Art. 96.** Coperture.

Si allontana il cons. Scavuzzo (8).

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 8 – Voti favorevoli Nr. 8.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 96.

Rientra il cons. Scavuzzo (9).

**Art. 97.** Aggetti e sporgenze.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 9 – Voti favorevoli Nr. 9.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 97.

**Art. 98.** Balconi.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 9 – Voti favorevoli Nr. 9.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 98.

Rientra il Presidente (10) che riassume la Presidenza e si allontana il cons. Vega (9).

**Art. 99.** Infissi e serramenti.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 9 – Voti favorevoli Nr. 9.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 99.

**Art. 100.** Arredo urbano, insegne e tende.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 9 – Voti favorevoli Nr. 9.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 100.

Rientra il cons. Vega (10).

**Art. 101.** Insegne abusive e revoche.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 101.

**Art. 102.** Sistemazione di marciapiedi, muretti e ringhiere.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 102.

**Art. 103.** Cavi telefonici, elettrici e condotte di acque bianche.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 103.

**Art. 104.** Caditoie, pluviali, grondaie, canne fumarie e serbatoi dell'acqua.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 104.

**Art. 105.** Servizi igienici.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 105.

**Art. 106.** Arredo dei parcheggi pubblici.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 106.

## **Capo VI - Citta' e Territorio aperto. Accessi e fruibilità.**

**Art. 107.** Accesso di veicoli dallo spazio di pertinenza alle costruzioni.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 107.

**Art. 108.** Accesso e fruibilità delle costruzioni da parte di persone fisicamente impedite.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 108.

### **Capo VII - Citta' e territorio aperto. Caratteristiche e requisiti degli ambienti interni dei fabbricati.**

**Art. 109.** Locali abitabili, locali ad uso commerciale, artigianale e industriale.

Si apre il dibattito fra i consiglieri.

Entra l'assessore Murè.

A conclusione del dibattito, il cons. Onesta presenta un emendamento scaturito dalla discussione in ordine all'art. 109, di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.

L'ing. Testa, esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento proposto dal consigliere Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art.109 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr.10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 109.

**Art. 110.** Locali monovani.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 110.

**Art. 111.** Cucine.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 111.

**Art. 112.** Servizi igienico-sanitari.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 112.

**Art. 113.** Piani terreni.

Dopo l'illustrazione, il cons. Onesta presenta un emendamento di cui da lettura e che consegna alla Segreteria.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento proposto dal consigliere Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr.10.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art.113 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.



Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 113.

Si allontana Maiuzzo (9) ed entra il cons. Scaffidi (10).

**Art. 114.** Sottotetti e soppalchi.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 114.

Rientra il cons. Maiuzzo (11).

**Art. 115.** Scale e vani per ascensori.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 115.

**Art. 116.** Seminterrati e scantinati.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 116.

**Art. 117.** Rifornimento idrico e impianti di sollevamento acqua.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 117.

### **Capo VIII - Citta' e territorio aperto. Norme tecniche di igiene.**

**Art. 118.** Salubrità del terreno.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 118.

**Art. 119.** Spazi interni agli edifici.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 119.

**Art. 120.** Smaltimento delle acque pluviali.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 120.

**Art. 121.** Smaltimento delle acque di rifiuto.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 121.

**Art. 122.** Camini, forni, focolari, condotti di calore, canne fumarie e scarichi di vapore a gas.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 122.

**Art. 123.** Norme comuni a tutti i piani abitabili.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 123.

**Art. 124.** Fabbricati nel territorio aperto (zone agricole).

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 124.

## **Capo IX – Città e territorio aperto. Norme tecnologiche.**

**Art. 125.** Oggetto e applicazione delle norme tecnologiche.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 125.

**Art. 126.** Requisiti illuminotecnici.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 126.

**Art. 127.** Requisiti acustici.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 127.

**Art. 128.** Requisiti relativi alla purezza dell'aria.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 128.

**Art. 129.** Requisiti relativi ai servizi tecnologici.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 129.

**Art. 130.** Requisiti relativi alla fruibilità.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 130.

**Art. 131.** Requisiti relativi alla sicurezza.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 131.

### **Capo X – Normativa energetico – Ambientale.**

**Art. 132.** Normativa energetico - ambientale.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 132.

### **Capo XI – Norme relative alla stabilità e sicurezza dei fabbricati.**

**Art. 133.** Norme generali di buona costruzione.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 133.

**Art. 134.** Stabilità e sicurezza degli edifici esistenti.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 134.

**Art. 135.** Requisiti di stabilità delle costruzioni, edifici pericolanti.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 135.

Entrano il cons. Sabella (12) e il Vice Sindaco.

**Art. 136.** Norme di prevenzione incendio.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 136.

**Art. 137.** Scale, ascensori e bocche antincendio.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 137.

**Art. 138.** Canne fumarie.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 138.

**Art. 139.** Rinvio a leggi particolari.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 139.

## **Titolo V - Norme speciali per edifici e opere a destinazione particolare.**

### **Capo I - Norme per edifici a destinazione particolare.**

**Art. 140.** - Edifici ad uso o interesse collettivo.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 140.

**Art. 141.** Edifici per aziende industriali, commerciali, agricole.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 141.

**Art. 142.** Depositi e magazzini.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 142.

**Art. 143.** Case rurali.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 143.

## **Capo II - Norme per Opere Particolari.**

**Art. 144.** Parcheggi.

Dopo l'illustrazione, il cons. Farinella presenta un emendamento di cui da lettura e che consegna alla Segreteria.

Entrano il cons. Giacobbe (13) e l'assessore Catania. Si allontana il cons. Spalletta che rientra subito dopo (13).

Dopo l'illustrazione, il cons. Onesta propone un emendamento all'art. 144, di cui dà lettura e che consegna copia alla Segreteria.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento proposto dal consigliere Farinella.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art.144 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 144.

**Art. 145.** Ricoveri per gli animali.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 145.

**Art. 146.** Concimaie.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 146.



**Art. 147.** Impianti di distribuzione dell'energia elettrica, di radiodiffusione e di telefonia mobile.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 147.

**Art. 148.** Interventi di uso e tutela delle risorse naturali.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 148.

**Art. 149.** Barriere architettoniche.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 149.

**Art. 150.** Impianti di rottamazione.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 150.

### **Parte III -Disciplina Urbanistica.**

#### **Titolo I - Strumenti attuativi del Piano Regolatore Generale.**

##### **Capo I - Piani attuativi del PRG.**

**Art. 151.** I Piani attuativi del PRG.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 151.

**Art. 152.** Piani di iniziativa pubblica.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 152.

**Art. 153.** Piani di iniziativa privata.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 153.

**Art. 154.** Contenuto dei piani particolareggiati e dei piani di lottizzazione.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 154.

**Art. 155.** Approvazione dei piani attuativi del PRG di iniziativa pubblica.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 155.

**Art. 156.** Approvazione dei Piani di lottizzazione di iniziativa privata.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 156.

## **Capo II - Lottizzazione di aree a scopo edificatorio.**

**Art. 157 -** Domanda di lottizzazione e documenti occorrenti.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 157.

**Art. 158.** Contenuti principali della convenzione delle lottizzazioni.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 158.

**Art. 159.** Scheda tecnica descrittiva per le lottizzazioni.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 159.

**Art. 160.** Procedura per l'autorizzazione della lottizzazione.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 160.

**Art. 161.** Pareri preventivi.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 161.

**Art. 162.** Validità della autorizzazione per le lottizzazioni.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 162.

**Art. 163.** Concessione di edificare nella lottizzazione.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 163.

### **Capo III - Opere di Urbanizzazione**

**Art. 164.** Opere di urbanizzazione eseguite dal lottizzante.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 164.

**Art. 165.** Progetto delle opere di urbanizzazione.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 165.

**Art. 166.** Penalità per inadempienza da parte del lottizzante.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 166.

**Art. 167.** Collaudo delle opere di urbanizzazione, svincolo della cauzione a garanzia della loro esecuzione e cessione delle opere al Comune.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 167.

#### **Capo IV – Compilazione d'ufficio dei progetti di lottizzazione.**

**Art. 168.** Compilazione d'ufficio dei progetti di lottizzazione.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 168.

Rientra il cons. Bruno (14).

## **Parte IV – Disposizioni transitorie e finali.**

### **TITOLO I**

#### **Capo I - Disposizioni transitorie.**

**Art. 169.** Opere già autorizzate.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 169.

**Art. 170.** Adeguamento al Regolamento delle costruzioni preesistenti.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 170.

**Art. 171.** Riferimento alla vigente legislazione antisismica.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 171.

**Art. 172.** Eliminazione delle barriere architettoniche.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 172.

**Art. 173.** Deroghe.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 173.

**Art. 174.** Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 174.

**Art. 175.** Autorizzazioni speciali:cave.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 175.

**Art. 176.** Sanzioni.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 176.

**Art. 177.** Normativa regionale e normativa nazionale.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 177.

**Art. 178.** Rettifiche in corso di esercizio.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 178.

**Art. 179.** Varianti al Regolamento Edilizio e al PRG.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 179.

**Art. 180.** Modelli di riferimento e Carpetta digitale.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 180.

**Art. 181.** Entrata in vigore del Regolamento Edilizio.

Poichè nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 14 – Voti favorevoli Nr. 14.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 181.

Entra il cons. De Luca (15).

Il Presidente, avendo il Consiglio Comunale ultimato l'esame del Regolamento Edilizio, propone qualche minuto di sospensione per concordare l'organizzazione dei lavori e pone ai voti la proposta.



Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri Presenti e Votanti Nr. 15 - Voti favorevoli Nr. 15.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti, approva la proposta di sospensione lavori consiliari formulata dal Presidente.

La seduta viene sospesa alle ore 18,55.

Assume la Presidenza il dott. Luigi BONELLI.  
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.

Alla ripresa dei lavori alle ore 19,15 all'appello risultano presenti i consiglieri sigg.ri: Farinella - Bonelli - Bruno - Maiuzzo - Giacobbe - Castello - Scaffidi - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro - De Luca - Onesta - Vega - Pagana e Sabella (15). Assenti: Consentino - Ugliarolo - Marano - Liandro e Cacciato (5).

Il Presidente, constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare, riapre la seduta e riprende i lavori consiliari. Passa ad illustrare gli allegati al Regolamento Edilizio in numero di cinque.

Poiché nessuno chiede di intervenire indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri Presenti e Votanti Nr. 15 - Voti favorevoli Nr. 15.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva gli allegati al Regolamento Edilizio.

A questo punto il Presidente propone l'aggiornamento dei lavori consiliari per lunedì 14 febbraio p.v. alle ore 17.00 ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri Presenti e Votanti Nr. 15 - Voti Favorevoli Nr.15.  
Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.  
L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

La seduta viene quindi aggiornata a lunedì 14 febbraio c.m. alle ore 17.00 previo avviso agli assenti.

La seduta viene sciolta alle ore 19.27.

Del che il presente.

Il Consigliere Anziano  
Andrea FARINELLA

Il Presidente  
dr. Luigi BONELLI

Il Segretario Generale  
dott.ssa Vincenza STIVALA



**EMENDAMENTO** Articolo 88

*Accesso dei veicoli*

(articolo 73 RE vigente)

1. Per ciò che concerne la trasformazione dei vecchi vani in garages è possibile solo se l'apertura è già realizzata e se è compatibile con la partitura della facciata con le norme antisismiche.
2. Non è possibile realizzare rampe di accesso né scivoli che occupino suolo pubblico.
3. Nel centro storico per i fabbricati esistenti l'altezza minima **per i piani terreni** per autorimessa, laboratori, negozi, luoghi di riunione di uso pubblico può essere pari a quelli effettivamente esistenti.

*Roberto D'Amico*

*Emendamento presentato al del. cons.  
Questo alla sess 18, ex art. 9.2-11*

*R*

Art. 109

Comma 3 (Si aggiunge)

Nel centro storico per i fabbricati esistenti l'altezza minima per autoriserve, laboratori, negozi, locali accessori (begni, comizi, ripostigli, ingressi, disimpegni etc.) luoghi di riunione di uso pubblico può essere pari a quella effettivamente esistente.

Paolo D'Amico

Emendamento proposto dalla  
cons. D'Amico alle ore 18,20 del  
09/02/11



**EMENDAMENTO** Articolo 113

*Piani terreni*

(modifica art. 109 RE vigente)

1. Gli ambienti al piano terreno dovranno essere sempre rialzati di almeno 10 cm. Sul livello della sistemazione esterna e devono essere provvisti, salvo il caso di sottostanti locali sotterranei o seminterrati, di un vespaio areato dell'altezza minima di almeno cm. 30. Lo spessore di detto rialzo non va computato ai fini della volumetria ammissibile.
2. I piani terreni, se adibiti ad abitazioni o uffici, e se privi di sottostante piano seminterrato, debbono avere il pavimento isolato con materiali riconosciuti idonei dall'Ufficiale Sanitario, o avere il pavimento più elevato dal piano stradale di almeno 30 cm; questo spazio sarà utilizzato come vespaio eseguito con solaio. La loro altezza interna utile non deve essere inferiore a m.2,70.
3. I piani terreni adibiti ad autorimesse per una sola vettura o a deposito di motocicli o carrozzini possono avere altezza utile interna netta di mt. 2,40.
4. I piani terreni adibiti ad autorimessa pubblica, laboratori, negozi, luoghi di riunione di uso pubblico, devono avere altezza utile netta non inferiore a m. 3,00 se realizzati in nuove costruzioni.
5. Nel centro storico per i fabbricati esistenti l'altezza minima ~~per i piani terreni~~ per autorimessa, laboratori, negozi, luoghi di riunione di uso pubblico può essere pari a quella effettivamente esistente.

Carlo Invernizzi

Emendamento presentato  
dal cons. Onorato alle ore 18,22  
del 9/2/11

R

Articolo 144  
Parcheggi  
(nuovo articolo)

-  
-  
-  
-

8. Allorché, il richiedente dimostri l'impossibilità di realizzare sul lotto, in tutto od in parte, la dotazione prescritta, oppure il Comune giudichi che il disimpegno del parcheggio possa costituire una fonte di disturbo o di pericolo per il traffico, nell'ambito di una convenzione da trascrivere

l'Ente può:

- accettare che i posteggi mancanti siano ricavati in aree, debitamente asservite per tale uso, esterne al lotto, all'edificio, all'esercizio od alla struttura commerciale; negli ultimi due casi, le aree asservite debbono distare non più di m. 50 per singoli negozi e non più di m. 100 per sistemi e centri commerciali;

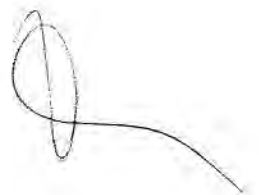
Ab. Gamm'no

Stano Bony  
Castelle

Giampaolo

Luigi

Comunicazione presentata dal  
Feri alle ore 18,40 del 09/02/11





## SEGRETERIA GENERALE

### VERBALE Nr. 9

### SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 14.02.2011

### VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaundici addì quattordici del mese Febbraio alle ore 17.15, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio dott. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente di aggiornamento in prosecuzione.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-04-2011

Assume la Presidenza il consigliere anziano Andrea FARINELLA.  
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.

Alle ore 17.15 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Farinella - Castello - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro - Marano - Onesta e Liandro (8). Assenti: Bonelli - Bruno - Maiuzzo - Giacobbe - Scaffidi - Consentino - Ugliarolo - De Luca - Vega - Cacciato - Pagana e Sabella (12).

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare, in seduta di prosecuzione, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri sigg.ri: Onesta, Liandro e Tumminaro.

Il Presidente invita a proseguire nella trattazione del punto 7) all'ordine del giorno relativo alla variante normativa del Piano Regolatore Generale. Invita quindi a passare alla trattazione delle norme tecniche di attuazione, essendosi concluso l'esame e l'approvazione del Regolamento Edilizio.

Il cons. Onesta propone una sospensione di 5 minuti per la verifica degli emendamenti alle norme tecniche di attuazione proposti dalla Commissione Consiliare.

Entra il Presidente (9) che assume la presidenza.

Il Presidente indice la votazione, per alzata e seduta, sulla proposta di sospensione dei lavori consiliari formulata dal cons. Onesta.

Consiglieri presenti e Votanti Nr. 9 - Voti favorevoli Nr. 9.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

La seduta viene sospesa alle ore 17,30.

Assume la Presidenza il dott. Luigi BONELLI.

Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.

Alla ripresa dei lavori alle ore 18,00 risultano presenti all'appello i consiglieri sigg.ri: Farinella - Bonelli - Giacobbe - Castello - Scaffidi - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro - Ugliarolo - Marano - Onesta e Vega - (12). Assenti: Bruno - Maiuzzo - Consentino - De Luca - Liandro - Cacciato - Pagana e Sabella (8).

Constatata la presenza del numero legale per deliberare in seconda di prosecuzione, il Presidente riapre la seduta e sostituisce il consigliere Liandro con il consigliere Scavuzzo nella qualità di scrutatore.

Invita, quindi, a proseguire i lavori relativi alla approvazione della variante urbanistica al Piano Regolatore Generale, passando all'esame delle norme tecniche di attuazione, essendosi concluso, come detto in apertura di seduta, l'esame del Regolamento edilizio e dei relativi allegati.

## **Titolo I - Disposizioni generali**

### **Capo I – Generalità.**

#### **Art. 1. Contenuti e campo di applicazione del PRG.**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 1.

#### **Art. 2. Elaborati costitutivi del PRG.**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 2.

Si allontana il cons. Marano (11).

#### **Art. 3. Prescrizioni geotecniche generali.**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 3.

#### **Art. 4. Prescrizioni del Piano per l'assetto Idrogeologico (PAI).**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 4.

Entrano gli assessori Lizzo e Catania.



## Capo II - Attuazione del PRG.

### Art. 5. Attuazione del PRG.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 5.

### Art. 6. Strumenti urbanistici attuativi e piani di settore.

Dopo l'illustrazione, il cons. Onesta interviene in merito all'art. 6.

Rientra il cons. Marano (12) e si allontanano i consiglieri Giacobbe e Vega (10), che rientrano subito dopo (12). Si allontana l'assessore Lizzo.

Il cons. Onesta illustra l'emendamento che riguarda il comma 2 – Punto “Prescrizioni Esecutive”. Dopo averne data lettura lo consegna alla Segreteria.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.  
L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento proposto dal consigliere Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr.12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il cons. Tumminaro propone un altro emendamento all'art. 6 e precisamente al comma 2 - punto “Piano di lottizzazione convenzionata”, di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento preoposto.  
L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento proposto dal consigliere Tumminaro.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr.12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 6 comprensivo degli emendamenti testè votati ed approvati.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 6.

**Art. 7.** Strumenti attuativi in itinere.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 7.

**Art. 8.** Rilevamento del patrimonio edilizio e aggiornamento cartografico.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 8

### **Capo III - Criteri Generali per l'applicazione delle norme**

**Art. 9.** Criteri generali per gli strumenti urbanisti attuativi.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 9.

**Art. 10.** Piani di settore.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 10.

**Art. 11.** Opere di urbanizzazione primarie e secondarie.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 11.

**Art. 12.** Attuazione degli interventi pubblici.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 12.

**Art. 13.** Attuazione degli interventi edilizi diretti.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 13.

**Art. 14.** Destinazione d'uso.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 14.

**Art. 15.** Indici urbanistici.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 15.

**Art. 16. Specificità degli interventi.**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 16.

**Art. 17. Categorie di intervento.**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 17.

**Art. 18. Assoggettabilità degli interventi.**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 18.

**Art. 19. Assoggettamento a vincolo di asservimento.**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 19.

**Titolo II - Vie di comunicazione, tessuti urbani e disciplina dell'uso del suolo**  
**Capo I - Le vie di comunicazione**

**Art. 20.** Aree per vie di comunicazione.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 20.

**Art. 21.** Disciplina delle aree per viabilità

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 21.

**Art. 22.** Viabilità extraurbana.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 22.

**Art. 23.** Distinzione delle strade extraurbane.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 23.

**Art. 24.** Distanze minime delle infrastrutture viarie (fasce di rispetto stradale).

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.



Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 24.

**Art. 25.** Fasce di rispetto per l'edificazione nei centri abitati.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 25.

**Art. 26.** Disciplina degli accessi e delle immissioni.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 26.

## **Capo II – Tutela dei beni Architettonici Archeologici e Ambientali**

**Art. 27.** Manufatti di interesse architettonico e storico-culturale.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 27.

**Art. 28.** Aree archeologiche e di interesse archeologico.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 28.

**Art. 29.** Aree di interesse ambientale, riserve naturali, corsi d'acqua.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 29.

**Art. 30.** Boschi, fasce di rispetto dei boschi, vincolo idrogeologico.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 30.

**Art. 31.** Indirizzi delle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 31.

**Art. 32.** Prescrizioni relative ai siti della Rete Natura 2000.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 32.

**Art. 33.** Territori percorsi dal fuoco e catasto incendi.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 33.

### **Capo III – Zonizzazione.**

**Art. 34.** Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 34.

### **Capo IV – Tessuti urbani di interesse storico e ambientale (centro storico) ed emergenze sparse.**

**Art. 35.** Zona A – Definizioni, ambiti e interventi ammissibili.

Dopo l'illustrazione, il cons. Tumminaro propone un emendamento al comma 5, di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento proposto. L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento proposto dal consigliere Tumminaro.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art.35 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 35.

**Art. 36.** Zona A1 – Emergenze monumentali.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.



Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 36.

**Art. 37.** Zona A2 – Connettivo principale.

Dopo l'illustrazione, il cons. Tumminaro propone un emendamento al comma 2 lett. H), di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Entra il cons. Sabella (13).

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato. L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento proposto dal consigliere Tumminaro.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Entra il cons. De Luca (14) e si allontana il cons. Giacobbe (13).

A questo punto, il cons. Tumminaro presenta un ulteriore emendamento all'art. 37 relativo al Quadro sinottico riassuntivo della zona A2, di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Si apre il dibattito fra i consiglieri in merito all'emendamento proposto, a seguito del quale il consigliere Tumminaro ritira l'emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 37 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 37.

**Art. 38.** Zona A3 – Connettivo secondario.

Dopo l'illustrazione, il cons. Onesta presenta un emendamento di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento proposto dal consigliere Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il cons. Farinella presenta un ulteriore emendamento all'art. 38 e precisamente al comma 6, di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Entra l'assessore Potenza.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento proposto dal consigliere Farinella.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

A questo punto il Presidente pone ai voti l'art. 38 comprensivo degli emendamenti testè votati ed approvati.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 38.

**Art. 39. Zona A4 – Aree di margine del Centro Storico.**

Dopo l'illustrazione, il cons. Tumminaro presenta un emendamento al comma 2 lett. i), di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento proposto dal consigliere Tumminaro.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 39 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 39.

**Art. 40.** Zona A5 – Emergenze sparse Architetture rurali di interesse storico-architettonico e archeologia industriale.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 40.

**Art. 41.** Zona A5 – Emergenze sparse Manufatti di architettura rupestre in ambito urbano ed extraurbano.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 41.

**Art. 42.** Zona A6 – Aree archeologiche e di interesse archeologico.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr. 13.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 42.

A questo punto il Presidente propone l'aggiornamento dei lavori consiliari per mercoledì 16 febbraio c.m. alle ore 17.00 ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri Presenti e Votanti Nr. 13 – Voti Favorevoli Nr.13.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

La seduta viene quindi aggiornata a mercoledì 16 febbraio c.m. alle ore 17.00, previo avviso agli assenti.

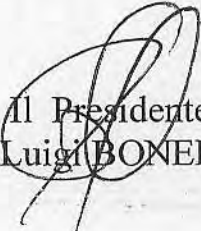
La seduta viene sciolta alle ore 19.45.

Del che il presente.

Il Consigliere Anziano  
Andrea FARINELLA



Il Presidente  
dr. Luigi BONELLI



Il Segretario Generale  
dott.ssa Vincenza STIVALA



Emendamento presentato dal cons. Quispe  
alla n. 18,45 dell'14.02.11

## EMENDAMENTO Articolo 6

Strumenti urbanistici attuativi e piani di settore

(sostituisce artt. da 5 a 10 NTA vigenti)

1. Gli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica e privata e i piani di settore devono rispettare l'individuazione e la destinazione di zona indicata nelle tavole del P.R.G., nonché i parametri edilizi ed urbanistici e tutte le prescrizioni previste dalle presenti Norme tecniche di attuazione.
2. Con riferimento al Regolamento Edilizio comunale, a cui si rimanda per le definizioni estese e per le parti costituenti, gli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica e privata e i piani di settore sono i seguenti:

- *Prescrizioni Esecutive*

Sono i piani redatti ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 71/78 e dell'art. 3 della L.R. n. 15/91 concernenti i fabbisogni residenziali pubblici, privati, per attrezzature sportive, impianti produttivi e dei servizi connessi, rapportati ad un periodo di dieci anni.

Le prescrizioni esecutive di cui al comma precedente costituiscono a tutti gli effetti piani particolareggiati di attuazione. Il rilascio delle concessioni edilizie nelle aree normate con una prescrizione esecutiva è subordinato a quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n. 15/91.

In mancanza di predisposizione dei piani da parte dell'Ente Comunale, i privati possono presentare proposte di Prescrizioni Esecutive, anche di superfici inferiori a quelle individuate dalle perimetrazioni delle aree delle prescrizioni esecutive (~~linee tratteggiate in rosso~~) purché di ambiti funzionali con superfici non inferiori a 5000 mq, che il Comune potrà far proprie approvandole attraverso le procedure previste dalla normativa vigente. **La funzionalità degli ambiti deve essere aderente all'orientamento che a tale scopo esprimerà il dirigente dell'UTC** previo ~~parere~~ *parere* dei competenti servizi dell'Ufficio Tecnico Comunale, ~~e della CUC.~~ *indicazione*

- *Piani Particolareggiati*
- *Piano di zona per l'edilizia economica e popolare*
- *Programma costruttivo*
- *Piano di recupero*
- *Piano per insediamenti produttivi*
- *Piano di lottizzazione convenzionata*
- *Programma integrato di intervento*
- *Programma di recupero urbano*
- *Interventi di trasformazione urbana*
- *Piani di riqualificazione ambientale*
- *Progetto norma*
- *Piano del colore e del decoro urbano*
- *Piano di utilizzazione delle trazzere demianali*
- *Piano urbano della mobilità*
- *Piano ristrutturazione rete distribuzione carburanti*
- *Piano dei percorsi ciclabili urbani ed extraurbani*
- *Programmazione urbanistica riferita al settore commerciale*
- *Recupero del centro storico*
- *Piano di emergenza comunale per la protezione civile*
- *Piano regolatore cimiteriale*

\* In tal caso gli oneri <sup>per la</sup> della progettazione delle prescrizioni esecutive e per la redazione delle opere previste sono a totale carico dei privati proponenti.

*Roberto Quispe*

ART. 6 N.T.A.

STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI E PIANI DI SETTORE

COMMA 2 PUNTO 7 (PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA

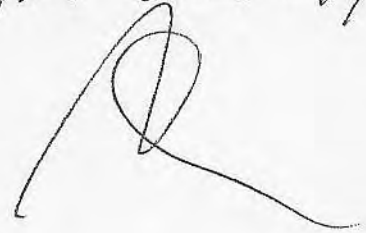
AL 3<sup>o</sup> RIGO DOPO LA PAROLA: "TURISTICO - RICETTIVI"

AGGIUNGERE: "LE ZONE B2 PER LOTTI SUPERIORI A 400 MQ."

Albo Luminoso

Paola C.  
Castellani  
Bellini

Intervento presentato dal caso  
Luminoso alle ore 18,50 del 14/2/11



ART. 35 N.T.A.

ZONA A

DEFINIZIONI, AMBITI E INTERVENTI AMMISSIBILI

COMMA 5

DOPO LA PAROLA: "IL COMUNE" CASSARE "PUÒ" E AGGIUNGERE  
"O I PRIVATI POSSONO"

Adm. Municipale

Ferruccio

Castello

Stilo

Emendamento presentato alle ore 18,57 del  
14-02-11

R

ART. 37 N.T.A

ZONA A2

CONNETTIVO PRINCIPALE

COMMA 2 LETTERA H

DOPO LA PAROLA: "D'USO" AGGIUNGERE: "CON POSSIBILITA'  
PRESERVANDO EVENTUALI ELEMENTI COSTITUTIVI,  
DI ALLARGARE, ~~LASCIANDO INALTERATA LA FORMA~~, I VANI  
PORTA ESTERNE DEL PIANO TERRA".

Abd. Jammura

del Jall

Castello

del J

amendamento proposto dal cons.  
Jammura alle ore 19,05 del 14/2/11

R



TRITIRATO

Emendamento presentato  
del cons. Turin  
delle 04 19, 12 del 19-2-11

ART. 37 N.T.A.

ZONA A2

CONNETTIVO PRINCIPALE

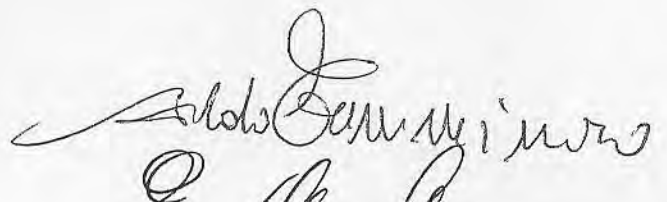
QUADRO SINOTTICO RIASSUNTIVO DELLA ZONA A2

NELLA CASELLA CORRISPONDENTE ALLA "MANUTENZIONE  
ORDINARIA" SUDDIVIDERE LA STESSA IN:

"MANUTENZIONE ORDINARIA INTERNA" E "MANUTENZIONE  
ORDINARIA ESTERNA"

- NELLA CASELLA CORRISPONDENTE ALLA "MANUTENZIONE  
ORDINARIA INTERNA" ELIMINARE NELLE PRESCRIZIONI  
PARTICOLARI: "PARERE DELLA SOPRINTENDENZA"
- NELLA CASELLA CORRISPONDENTE AL: "RESTAURO E  
RISANAMENTO CONSERVATIVO" LA RICHIESTA DI  
CONCESSIONE EDILIZIA VALE SOLTANTO PER IL RESTAURO  
DI TIPO A DI CUI ALL'ART. 15 CO 5 LETT. 2) PUNTO  
ELENCO 4 DEL R.E. TUTTO IL RESTO, ANCHE IL  
RESTAURO DI TIPO B, RICHIEDE IL RILASCIO DI  
AUTORIZZAZIONE.

Castelli  


  
Aldo Semini  
Q 16 A

*Emendamento presentato  
dal cons. Quarta alle 19, 23 del 14/2/4*

**EMENDAMENTO** Articolo 38

Zona A3

Connettivo secondario

(integrazione art. 26 NTA vigenti)

1. Sono le zone che costituiscono il connettivo secondario delle emergenze monumentali.
2. Nella zona A3 sono previsti i seguenti interventi di cui all'art. 15 del Regolamento Edilizio:
  - a) *Manutenzione Ordinaria;*
  - b) *Manutenzione Straordinaria;*
  - c) *Restauro e risanamento conservativo;*
  - d) *Ristrutturazione edilizia di tipo D1, D2, D3;*
  - e) *Opere interne;*
  - f) *Integrazione volumetrica;*
  - g) *Demolizione senza ricostruzione per le superfetazioni;*
  - h) *Demolizione con ricostruzione con mantenimento delle caratteristiche tipologiche e morfologiche nel rispetto delle caratteristiche ambientali circostanti;*
  - i) *Recupero volumetrico pregresso in presenza di aree residuali che siano state sedime a progressa volumetria urbanisticamente ammissibile;*
  - j) *Variatione della destinazione d'uso con possibilità di allargare, ~~lasciando inalterata la~~ <sup>Presentando eventuali</sup> ~~forma,~~ <sup>elementi</sup> i vani porta esterni del piano terra.*
  - k) *Lavori eseguibili d'urgenza;*
  - l) *Frazionamento e/o accorpamento di unità immobiliari;*
  - m) *Recupero a fini abitativi di sottotetti, pertinenze e locali accessori.*
3. Se gli edifici ricadenti in tale zona non possiedono alcun carattere significativo da salvaguardare, la Manutenzione Straordinaria e la Ristrutturazione dovranno essere finalizzate ad assicurare opere e materiali che mirino al rispetto e alla coerenza ambientale secondo criteri cromatici, materici, morfologici, tipologici e stilistici.
4. È possibile modificare una parte non superiore al 40% della copertura in terrazzo.
5. Nella zona A3 è prevista la possibilità di accorpamento degli edifici sia per interventi privati sia per interventi pubblici di edilizia economica e popolare da parte dei Consorzi, dello IACP e del Comune; in questi casi è richiesto il rilascio della concessione edilizia.
6. Le aree bianche geologicamente stabili adiacenti a edifici classificati zona A3, appartenenti a privati e servite da strade e accessi pubblici, sono edificabili con l'indice di 5,00 mc/mq ed H=mt 11,00 a condizione che tali aree non costituiscano corti, cortili e chiostrine di edifici su cui si aprono luci e/o vedute non abusive e storicizzate o che non costituiscano spazi di aerazione, ventilazione e soleggiamento degli stessi edifici, o parcheggi o che tali aree non siano divenute di uso pubblico. I nuovi edifici dovranno ricorrere a forme, tipi e materiali adeguati al contesto e in alcun modo devono impedire o ridurre le visuali prospettiche.
7. Per gli interventi in zona A3 è richiesto il parere preventivo della CUEC.

*Accord. Quarta*

emendamento presentato da Ferrarelle  
alle ore 19,35 del 14-2-11

R

Articolo 38  
Zona A3  
Connettivo secondario  
(integrazione art. 26 NTA vigenti)

1. Sono le zone che costituiscono il connettivo secondario delle emergenze monumentali.  
2. Nella zona A3 sono previsti i seguenti interventi di cui all'art. 15 del Regolamento Edilizio:

- a) Manutenzione Ordinaria;
- b) Manutenzione Straordinaria;
- c) Restauro e risanamento conservativo;
- d) Ristrutturazione edilizia di tipo D1, D2, D3;
- e) Opere interne;
- f) Integrazione volumetrica;
- g) Demolizione senza ricostruzione per le superfetazioni;
- h) Variazione della destinazione d'uso con possibilità di allargare, lasciando inalterata la forma, i vani porta esterni del piano terra, + emendamenti
- i) Lavori eseguibili d'urgenza; + emendamento.
- j) Frazionamento e/o accorpamento di unità immobiliari;
- k) Recupero a fini abitativi di sottotetti, pertinenze e locali accessori.

3. Se gli edifici ricadenti in tale zona non possiedono alcun carattere significativo da salvaguardare, la Manutenzione Straordinaria e la Ristrutturazione dovranno essere finalizzate ad assicurare opere e materiali che mirino al rispetto e alla coerenza ambientale secondo criteri cromatici, materici, morfologici, tipologici e stilistici.  
4. È possibile modificare una parte non superiore al 40% della copertura in terrazzo.

5. Nella zona A3 è prevista la possibilità di accorpamento degli edifici sia per interventi privati sia per interventi pubblici di edilizia economica e popolare da parte dei Consorzi, dello IACP e del Comune; in questi casi è richiesto il rilascio della concessione edilizia.

→ 6. Le aree bianche geologicamente stabili adiacenti a edifici classificati zona A3, appartenenti a privati e servite da strade e accessi pubblici, o che siano confinanti ad altri edifici sono edificabili con l'indice di 5,00 mc/mq ed H= mt 11,00, uniformando la nuova costruzione degli edifici adiacenti o di pertinenza\* *equiparando alla*

7. Per gli interventi in zona A3 è richiesto il parere preventivo della CUEC.

\* e condiziona che tali aree non costituiscano corti, cortili, e chiusure di edifici, o cui si aprono luci e/o vedute non egrigie e storiate o che non costituiscano spazi di aerazione, ventilazione e sovrappiombi degli edifici periferici o che tali aree non siano diventate di uso pubblico.

Abolizione

Ferrarelle

(I nuovi edifici dovranno essere a forme tipi e met. ed. adeguati al contesto e in alcun modo avranno impresse o volute le vecchie prospettive.)

QJ

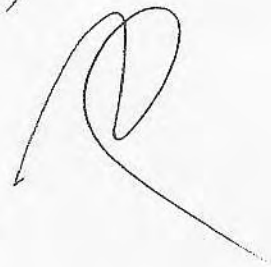
ART. 39

COMMA 2 LETT. I

SOSTITUIRE: "LASCIANDO INALTERATA LA FORMA  
CON: "PRESERVANDO EVENTUALI ELEMENTI COSTITUTIVI"

Aldo Tommasino

Emendamento presentato da Tommasino  
alle ore 19,40 alle 14/2/11





## SEGRETERIA GENERALE

### VERBALE Nr. 10

### SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 16.02.2011

### VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaundici addì sedici del mese Febbraio alle ore 17.25, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio dott. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente di aggiornamento in prosecuzione.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-04-2011

Assume la Presidenza il consigliere anziano Andrea FARINELLA.  
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.

Alle ore 17.15 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Farinella - Castello - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro - Onesta - Vega - Cacciato - Pagana e Sabella (10). Assenti: Bonelli - Bruno - Maiuzzo - Giacobbe - Scaffidi - Consentino - Ugliarolo - De Luca - Marano e Liandro (10).

Partecipa l'assessore Lizzo.

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare, in seduta di prosecuzione, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri sigg.ri: Onesta, Scavuzzo e Castello.

Il Presidente invita a proseguire nella trattazione del punto 7) all'ordine del giorno relativo alla variante normativa del Piano Regolatore Generale ed in particolare all'esame delle norme di attuazione rammentando che la precedente seduta si era conclusa con l'approvazione dell'art. 42. Passa quindi all'esame del capo V ed in particolare dell'art. 43.

Entra l'ass. Catania.

#### **Capo V - Completamento dell'Area urbana.**

**Art. 43.** Zona B - Definizioni, ambiti, interventi ammissibili e criteri morfologici.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 10 - Voti favorevoli Nr 10

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 43 .

**Art. 44.** Zona B1 - Zona intensiva di completamento.

Dopo l'illustrazione, il cons. Onesta presenta un emendamento con il quale si propone la totale cassazione del comma 4, con conseguente slittamento della numerazione dei commi successivi, e la modifica del comma 5 (che diventa 4). Dopo la lettura lo consegna alla Segreteria.

Si allontana l'assessore Lizzo.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento proposto.  
L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento all'art. 44 proposto dal cons. Onesta.



Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 44 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 44.

Entra il Presidente che assume la presidenza (11).

**Art. 45.** Zona B2 – Zona estensiva di completamento.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 11 – Voti favorevoli Nr.11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 45.

**Art. 46.** Zona B3 – Zona di edilizia pubblica convenzionata e agevolata esistente.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 46.

**Art. 47.** Zona B4 – Aree già lottizzate o da completare.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr.11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 47.

## **Capo VI – L’Espansione Urbana.**

### **Art. 48. Zona C – Definizione e ambiti.**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l’assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l’art. 48.

### **Art. 49. Zona C1- Zona intensiva di espansione.**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l’assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr.11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l’art. 49.

Entra il cons. Scaffidi (12).

### **Art. 50. Zona C2 - Zona semi intensiva di espansione.**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l’assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr.12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l’art. 50.

### **Art. 51. Zona C3 – Zona estensiva di espansione.**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l’assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr.12 – Voti favorevoli Nr.12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l’art. 51.

### **Art. 52. Zona C4 - Zona per l’edilizia pubblica convenzionata e agevolata.**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.



Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr.12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 52.

**Art. 53.** Zona C5 – Zona a villini.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 53.

**Capo VII (erroneamente indicato capo V)– Aree per le attività Turistico-Alberghiere e per le attività Produttive Artigianali, Commerciali e Industriali.**

**Art. 54.** Zona D - Definizione e ambiti.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr.12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 54.

**Art. 55.** Zona D1 - Zona per attrezzature turistico-alberghiere e campeggi.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr.12 – Voti favorevoli N.12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 55.

**Art. 56.** Criteri di intervento per complessi ricettivi all'aria aperta (parchi campeggio) e norma per le aree di sosta per il turismo itinerante (caravan).

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr.12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 56.

**Art. 57.** Zona D2 – Zona artigianale e/o commerciale.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli N.12

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 57.

**Art. 58.** Zona D3 – Zona industriale e artigianale.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr.12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 58.

**Art. 59.** Zona D4 – Cave attive e inattive.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr.12

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 59.

Si allontana il cons. Farinella (11) ed entra l'assessore Potenza.

**Capo VIII (erroneamente indicato capo VI) – Zone a destinazione agricola.**

**Art. 60.** Zona E – Definizione, ambiti e norme generali per il territorio aperto.

Dopo l'illustrazione, il cons. Onesta propone un emendamento di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Rientra il cons. Farinella (12).

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento proposto.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento proposto dal consigliere Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'emendamento presentato dal consigliere Onesta.

A questo punto il Presidente indice la votazione sull'art. 60, comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 60.

**Art. 61.** Zona E1 - Zona di verde agricolo –Criteri di intervento per le costruzioni residenziali.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 61.

**Art. 62.** Zona E1 - Zona di Verde agricolo- Criteri di intervento per i fabbricati a servizio di aziende agricole e zootecniche.

Dopo l'illustrazione, il cons. Onesta propone un emendamento di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento proposto dal consigliere Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'emendamento presentato dal consigliere Onesta.

A questo punto il Presidente indice la votazione sull'art. 62 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 62.

**Art. 63.** Zona E1 - Zona di Verde agricolo. Criteri di intervento per gli insediamenti produttivi.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 63.

**Art. 64.** Zona E1 - Zona di Verde agricolo. Criteri di intervento per i fabbricati a servizio del fondo.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 64.

**Art. 65.** Zona E1- Zona di Verde agricolo. Criteri di intervento per l'attività agrituristica e di turismo rurale.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 65.

**Art. 66.** Zona E2 - Zona agricola di rispetto e tutela delle architetture rurali.

Dopo l'illustrazione, il cons. Onesta propone un emendamento, di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento proposto.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento proposto dal consigliere Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'emendamento presentato dal consigliere Onesta.

A questo punto il Presidente indice la votazione sull'art. 66 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati. Consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 66.

Si allontanano gli assessori Catania e Potenza.

#### **Capo IX (erroneamente indicato capo VII) - Zone per le attrezzature pubbliche di interesse generale.**

**Art. 67.** Zona F- Zone per le attrezzature pubbliche di interesse generale – Definizione e interventi ammissibili.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 67.

**Art. 68.** Zona F1 - Parchi territoriali e urbani.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 68.

**Art. 69.** Zona F2 - Attrezzature sanitarie e ospedaliere.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 69.

**Art. 70.** Zona F3 - Attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 70.

**Art. 71.** Zona F4 - Spazi pubblici riservati ad attività collettive, a verde pubblico e a parcheggio.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 71.

**Art. 72.** Zona F4a - Aree per l'istruzione dell'obbligo.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 72.

**Art. 73.** Zona F4b - Attrezzature di interesse comune.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 73.

**Art. 74.** Zona F4c - Aree per il verde pubblico attrezzato.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 74.

**Art. 75.** Zona F4d - Attrezzature sportive, parchi e giardini.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 75.

**Art. 76.** Zona F - Aree per parcheggi.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 76.

**Art. 77.** Zona F - Attrezzature tecnologiche.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 77.

**Capo X (erroneamente indicato capo VIII) - Altre Zonizzazioni.**

**Art. 78.** Zone di verde di rispetto e tutela ambientale.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 78.

**Art. 79.** Zona di verde privato.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 79.

**Art. 80.** Zone di vincolo di inedificabilità assoluta (fasce di rispetto).

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 80.

Si allontana il cons. Cacciato (11).

### **Titolo 3 - Disciplina Urbanistica Commerciale.**

#### **Capo I – Norme Generali riguardanti il settore Commerciale.**

**Art. 81-** Definizioni.

Dopo l'illustrazione, il cons. Tumminaro propone 5 minuti di sospensione dei lavori consiliari al fine di un approfondimento dell'art. 81.

Il Presidente pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta di sospensione dei lavori consiliari formulata dal cons. Tumminaro.

Consiglieri presenti e Votanti Nr. 11 - Voti favorevoli Nr. 11.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

La seduta viene sospesa alle ore 18,10.

Assume la Presidenza il dott. Luigi BONELLI.

Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.





Alla ripresa dei lavori alle ore 19,03 risultano presenti all'appello i consiglieri sigg.ri: Farinella - Bonelli - Giacobbe - Castello - Scaffidi - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro - Onesta - Vega e Sabella (11). Assenti: Bruno - Maiuzzo - Consentino - Ugliarolo - De Luca - Marano - Liandro - Cacciato e Pagana (9).

Partecipano il Sindaco e l' assessore Catania.

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare riapre la seduta ed invita a proseguire il dibattito sull'art. 81 delle norme tecniche di attuazione.

Si allontanano i consiglieri Scaffidi e Spalletta (9) ed entra il cons. Marano (10).

A conclusione del dibattito, il Presidente propone un aggiornamento dei lavori consiliari a venerdì 18.02.2011 alle ore 11.00 e pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta.

Consiglieri presenti e Votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr.10.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

La seduta viene quindi aggiornata a venerdì 18.02.2011 alle ore 11.00, previo avviso agli assenti.

La seduta viene quindi sciolta alle ore 19.25.

Del che il presente.

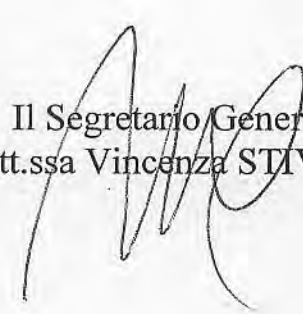
Il Consigliere Anziano  
Andrea FARINELLA



Il Presidente  
dott. Luigi BONELLI



Il Segretario Generale  
dott.ssa Vincenza STIVALA



Emendamento presentato dal comitato  
Questo è il 17.151 del 16/2/11

NTA

**EMENDAMENTO** Articolo 44

Zona B1

Zona intensiva di completamento

(integrazione art. 32 NTA vigenti)

1. In queste zone è possibile la saturazione dei lotti liberi, la demolizione degli edifici esistenti e la loro ricostruzione.
2. Nella zona B1 sono previsti i seguenti interventi di cui all'art. 15 del Regolamento Edilizio:
  - a) *Manutenzione Ordinaria;*
  - b) *Manutenzione Straordinaria;*
  - c) *Ristrutturazione edilizia;*
  - d) *Demolizione con ricostruzione;*
  - e) *Integrazione volumetrica;*
  - f) *Opere interne;*
  - g) *Nuove opere sulle aree libere;*
  - h) *Variazione della destinazione d'uso;*
  - i) *Lavori eseguibili d'urgenza;*
  - j) *Frazionamento e/o accorpamento di unità immobiliari;*
  - k) *Recupero a fini abitativi di sottotetti, pertinenze e locali accessori.*
3. Il rinnovo urbano e l'edificazione dei lotti liberi devono avere queste caratteristiche:
  - è obbligatorio reperire l'area dei posteggi privati (1/10 della cubatura realizzata) all'interno dei perimetri degli isolati: è ammessa la possibilità di utilizzare a tale fine l'area dei locali seminterrati, purché asserviti alle unità immobiliari dell'isolato;
  - è consentita la costruzione in aderenza o a m. 5,00 dai confini e dal ciglio stradale;
  - è obbligatorio rispettare gli allineamenti stradali esistenti;
  - sono ammesse mansarde;
  - tipologia edilizia case in linea o a schiera;
  - non sono ammessi cortili chiusi o chiostrine;
  - il numero massimo dei piani è 3 compreso il piano terra;
  - in caso di forte acclività il numero massimo dei piani lato valle non deve essere maggiore a 4: l'edificio avrà un doppio affaccio su due livelli diversi;
  - l'altezza massima dei fabbricati non potrà superare i ml 11,00;
  - la copertura, che può essere differenziata a secondo delle diverse altezze del fabbricato, deve essere comunque con tetti a falde orientate e deve essere con tegole in coppi tipo siciliano;
  - al di sopra della linea di gronda è consentita solo la costruzione delle falde del tetto la cui pendenza sarà del 35%, nonché dei soli comignoli e dei torrioni scala e ascensore;
  - è possibile realizzare o modificare una parte inferiore al 50% della copertura in terrazzo.
  - i prospetti saranno intonacati con tinte neutre, o con paramento murario a vista, in funzione dell'immediato intorno urbano;
  - indice di fabbricazione fondiaria 5,00 mc/mq;
  - l'eventuale intercapedine dei locali interrati o seminterrati non potrà avere una profondità maggiore di mt. 1,50.
4. ~~Nel caso di lotti non interclusi di cui precedente comma l'edificazione è regolamentata dalle seguenti norme:~~
  - ~~— densità fondiaria massima consentita è di 3 mc/mq;~~
  - ~~— altezza massima ml. 11,00;~~
  - ~~— numero massimo dei piani 4 compreso il piano terra;~~
5. Gli interventi di nuova edificazione nei lotti interclusi liberi e nelle demolizioni e ricostruzioni di lotti interclusi ~~di cui al comma 5~~ sono regolati dalle seguenti norme:
  - a. lotti interclusi aventi una superficie inferiore o uguale a mq. 120:

quindi si ha la numerazione

Luca Orto

17,58 del 16/02/11

CAPO VI

## ZONE A DESTINAZIONE AGRICOLA

### EMENDAMENTO Articolo 60

#### Zona E

Definizione, ambiti e norme generali per il territorio aperto

(integrazione art. 51 NTA vigenti)

1. Le zone territoriali omogenee E comprendono le parti di territorio interessate alle attività agricole e/o connesse all'agricoltura: interessano pertanto tutto il territorio comunale con esclusione delle parti urbanizzate e destinate alla residenza (zone A, B, C), alla produzione (zone D), alle attrezzature di interesse generale.
2. La disciplina di tali zone è diversificata secondo le seguenti articolazioni normative:
  - Zona E1 – Zona agricola
  - Zona E2 – Zona agricola di rispetto e tutela delle architetture rurali.
3. Nelle zone territoriali omogenee E è consentita la realizzazione di:
  - costruzioni a servizio dell'agricoltura, abitazioni, fabbricati rurali, stalle, silos, serbatoi idrici, ricoveri per macchine agricole etc.; sono consentiti i locali per ricovero animali al servizio diretto del fondo agricolo;
  - costruzioni adibite alla conservazione e trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici o dirette ad utilizzare risorse naturali (ivi comprese le attività estrattive di cava), nonché tutti gli impianti e manufatti di cui all'art. 22 della L.R. 71/1978 e s.m.i.;
  - locali per allevamento di animali di una certa consistenza, non a servizio del fondo agricolo ma costituenti attività produttiva autonoma. Agli effetti delle norme edilizie che li disciplinano, gli allevamenti si distinguono nelle seguenti categorie: a) bovini, equini, ovini; b) suini, polli ed animali cunicoli e da pelliccia, eventuali altre specie;
  - attività di agriturismo e di turismo rurale, secondo le norme vigenti in materia, nonché piccole strutture sportive non agonistiche all'aperto con relativi servizi.
4. Nelle predette zone E sono altresì ammesse:
  - tutte le destinazioni d'uso e le attività relative all'agricoltura e alle attività connesse con l'uso del suolo agricolo (ivi compresa la distribuzione di carburante agricolo), al pascolo, rimboschimento, alla coltivazione dei boschi;
  - gli interventi necessari per il miglioramento e la conduzione dei fondi e per il mantenimento delle aree boscate;
  - **la realizzazione di strade poderali, anche se non espressamente indicate nelle cartografie del P.R.G.;**
  - **la realizzazione di strade interpoderali, anche se non espressamente indicate nelle cartografie del P.R.G., previa richiesta di autorizzazione e il rispetto delle indicazioni relative delle presenti Norme;**
  - realizzazione di impianti eolici minori ("mini eolico") costituiti da singoli aerogeneratori con altezza complessiva non superiore a m. 1,50 e diametro non superiore a m. 1,00 e/o da impianti fotovoltaici integrati o aderenti ai tetti degli edifici o con medesima inclinazione e orientamento della falda del tetto e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici (art. 17 Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano - PEARS - 2009);
  - realizzazione di impianti di energia fotovoltaica, con impianti definiti integrati o parzialmente integrati ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b2) 3 b3) del D.M. 19/02/2007, di potenza fino a 1 MW, o di qualunque potenza prodotta installati sulle coperture di o su superfici e strutture edilizie a destinazione ed uso agricolo;
  - impianti di energia da fonti rinnovabili (solare, fotovoltaica, termodinamica) su terreni agricoli dichiarati compatibili dal Comune con la valorizzazione delle produzioni

*[Handwritten signature]*

Amendamento presupp. 10 m<sup>3</sup> al lotto  
elli on 18,02 del 16/02/11

## EMENDAMENTO Articolo 62

Zona E1

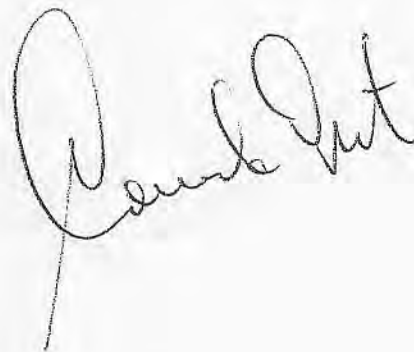
Zona di verde agricolo

Criteri di intervento per

i fabbricati a servizio di aziende agricole e zootecniche

(integrazione art. 53 NTA vigenti)

1. Le nuove costruzioni destinate al servizio di aziende nelle zone omogenee E verde agricolo, connesse alle attività agricole e zootecniche, sono soggette alle seguenti prescrizioni:
  - è consentita la costruzione di stalle, ovili, fienili, silos, depositi per cereali e macchine agricole, etc., purché asserviti alla azienda, intendendo per azienda agricola un lotto o l'insieme di più lotti anche non confinanti tra loro ma tali da presupporre l'esistenza e la possibilità della conduzione reale e razionale da parte di un imprenditore agricolo professionale per come definito dall'art. 12, comma 21, del Regolamento Edilizio e imprenditore agricolo non professionale.
  - **il progetto della costruzione deve essere accompagnato da apposita relazione tecnica agronomica che illustri le opere progettate in rapporto alle colture, alle attività praticate ed alle esigenze dell'azienda stessa;**
  - indice di fabbricabilità 0,10 mc/mq.;
  - altezza massima m. 6,50 calcolata nella linea di gronda con la coincidenza della perpendicolare della parete dell'edificio, con eccezione dei casi in cui necessitano altezze diverse da dimostrarsi appositamente;
  - distanza tra fabbricati di aziende diverse m. 20,00;
  - distanza tra fabbricati residenziali della stessa azienda m. 10,00;
  - distanza fra fabbricati non residenziali della stessa azienda m. 5,00;
  - distacchi dai cigli stradali non inferiori a quelli previsti dal Nuovo Codice della Strada e dalle presenti Norme;
  - arretramento dalle zone residenziali urbane (zone omogenee A, B, C) per una fascia non inferiore a m. 200,00.
2. Con l'utilizzo del parametro di 0,10 si intende vincolata la parte di superficie del lotto che è servita a determinare il volume dei manufatti edilizi. Qualora la superficie del lotto su cui si intende realizzare il manufatto edilizio è insufficiente per il volume da realizzare, è possibile vincolare anche superfici aziendali non contigue al lotto.



Emendamento presentato dal cons. Quas Gelli  
ore 28,96 del 16/2/11

**EMENDAMENTO** Articolo 66

Zona E2

Zona agricola di rispetto e tutela  
delle architetture rurali

(nuovo articolo)

1. La zona E2 definisce aree agricole come zone di rispetto e tutela di architetture rurali di interesse storico-architettonico e/o etno-antropologico, nonché giardini e/o aree di pertinenza di beni individuati nel P.R.G. come di interesse storico-architettonico.
2. In questa zona, individuata sulle cartografie di Piano da una circonferenza, è vietato operare tagli sul terreno naturale, scavi o sbancamenti di qualsiasi tipo nonché l'abbattimento di piante di alto fusto esistenti.
3. Per i fabbricati esistenti al loro interno, non classificati come zona A5, sono consentiti soltanto interventi edilizi diretti per la manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo così come definiti dal Regolamento Edilizio nel rispetto della volumetria esistente, nonché le opere di sistemazione e di consolidamento statico degli edifici e delle aree di pertinenza. La ristrutturazione edilizia è consentita nelle opere interne senza che ciò interessi le strutture murarie dell'organismo originario fermo restando l'intervento di riduzione di volume e demolizione delle superfetazioni, queste ultime anche all'esterno dei manufatti.
4. È ammessa la costruzione di nuovi fabbricati con le destinazioni previste nelle zone E.
5. L'area della circonferenza destinata a zona E2 è soggetta a vincolo paesaggistico: gli interventi di nuova costruzione a servizio delle aziende agricole (stalle, fienili e depositi) ricadenti in detta area sono sottoposti al preventivo parere della competente Soprintendenza ai BB.CC.AA..
6. Per gli interventi in zona E2 è richiesto il parere preventivo della CUEC e della Soprintendenza per i BB.CC.AA., prima del rilascio del titolo abilitativo previsto dal Capo VI, Titolo 2, Parte Prima, del Regolamento Edilizio, in funzione del tipo di intervento eseguito
7. **Nei casi di acclarata inesistenza di elementi storico architettonici che qualificano il manufatto esistente quale emergenza monumentale, da verificarsi da parte dei tecnici qualificati dell'ufficio tecnico comunale, i nuovi fabbricati di cui ai commi precedenti non necessitano di preventivo parere da parte della Soprintendenza ai BB.CC.AA..**

Quas Gelli



## SEGRETERIA GENERALE

### VERBALE Nr. 11

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 18.02.2011**

### VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaundici addì diciotto del mese Febbraio alle ore 11.20, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio dott. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente di aggiornamento in prosecuzione.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-04-2011

Assume la Presidenza il Presidente il dr. Luigi BONELLI.  
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.

Alle ore 11.20 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Bonelli - Bruno - Castello - Scavuzzo - Tumminaro - Ugliarolo - De Luca - Onesta - Vega - Liandro e Sabella (11). Assenti: Farinella - Maiuzzo - Giacobbe - Scaffidi - Spalletta - Consentino - Marano - Cacciato e Pagana (9).

Partecipa il Sindaco.

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare, in seduta di prosecuzione, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri sigg.ri: Onesta, Liandro e De Luca.

Il Presidente invita a proseguire nella trattazione del punto 7) all'ordine del giorno relativo alla variante normativa del Piano Regolatore Generale ed in particolare allo esame delle norme di attuazione rammentando che la precedente seduta è stata aggiornata a seguito del dibattito in ordine all'art. 81 delle norme tecniche di attuazione. Invita a proseguire i lavori richiamando il contenuto del predetto articolo.

Il Sindaco interviene in merito al dibattito in ordine a sull'art. 81 e rappresenta che in merito il prossimo mercoledì ha un incontro con i funzionari dell'Assessorato Regionale Urbanistica, al quale parteciperà il capo servizio urbanistica arch. Farinella. Si sofferma inoltre sulla materia relativa alla parte delle insegne dei negozi del centro storico, che devono essere preventivamente autorizzate. Comunica quindi che il Comune è stato incluso fra gli 80 Comuni turistici della Sicilia: ciò a maggior ragione ci deve spingere a mantenere il nostro centro storico e tutelare gli elementi architettonici esistenti.

Si allontana il Sindaco ed entra il cons. Scaffidi (12) .

Il Presidente invita a riprendere i lavori consiliari ed in particolare a trattare l'art. 81, facente parte del Titolo 3 delle norme tecniche di attuazione, relativo alla Disciplina Urbanistica Commerciale.

Si allontana il cons. Scavuzzo (11).

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 11 – Voti favorevoli Nr 11

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 81 .

**Art. 82.** Definizione di Centro Storico Commerciale e di Aree a forte vocazione commerciale.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 11 – Voti favorevoli Nr 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 82.

**Art. 83.** Criteri di insediamento della rete distributiva.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 11 – Voti favorevoli Nr 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 83.

**Capo II – Norme per le Attività Commerciali esistenti e per la dotazione di Parcheggi Pertinenziali.**

**Art. 84.** Norme per le Attività Commerciali esistenti.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 11 – Voti favorevoli Nr 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 84.

**Art. 85.** Caratteristiche dei parcheggi.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 11 – Voti favorevoli Nr 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 85.

**Art. 86.** Dotazione dei parcheggi..

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.



Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 11 – Voti favorevoli Nr 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 86.

Rientra il cons. Scavuzzo (12).

### **Capo III – Disciplina per l'apertura di nuove Attività Commerciali.**

**Art. 87.** Apertura di nuove attività commerciali.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 12 – Voti favorevoli Nr 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 87.

**Art. 88.** Caratteristiche degli esercizi commerciali.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 12 – Voti favorevoli Nr 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 88.

### **Capo IV – Normativa Commerciale per le aree del centro storico e le aree di pregio architettonico, storico e ambientale.**

**Art. 89.** Criteri generali e ambito di applicazione.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 12 – Voti favorevoli Nr 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 89.

**Art. 90.** Agevolazioni per il recupero edilizio.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 12 – Voti favorevoli Nr 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 90.

**Art. 91. Botteghe storiche.**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 12 – Voti favorevoli Nr 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 91.

**Art. 92. Disciplina delle insegne.**

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 12 – Voti favorevoli Nr 12.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 92.

**Art. 93. Materiali e tecniche di realizzazione delle insegne.**

Dopo l'illustrazione, il cons. Tumminaro propone un emendamento di cui dà lettura e che consegna alla segreteria.

Il cons. Sabella dichiara la propria astensione poiché non condivide che vengano modificati articoli già approvati in sede di variante commerciale ed in considerazione che nessun cittadino ha presentato osservazioni a quella variante.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento proposto dal consigliere Tumminaro.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri Presenti Nr. 12 – Astenuti Nr. 1 ( Sabella ) - Votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti e con l'astensione del consigliere suddetto approva l'emendamento presentato dal consigliere Tumminaro.

A questo punto il Presidente indice la votazione sull'art. 93 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri Presenti Nr. 12 – Astenuti Nr. 1 ( Sabella ) - Votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti e con l'astensione del consigliere suddetto approva l'art. 93.

**Art. 94.** Autorizzazione per la collocazione delle insegne.

Dopo l'illustrazione, il cons. Castello propone un emendamento di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento proposto.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il cons. Sabella dichiara la propria astensione per le motivazioni esposte in merito all'art. 93.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento proposto dal consigliere Castello.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri Presenti Nr. 12 – Astenuti Nr. 1 ( Sabella ) - Votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti e con l'astensione del consigliere suddetto approva l'emendamento presentato dal consigliere Castello.

A questo punto il Presidente indice la votazione sull'art. 94 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri Presenti Nr. 12 – Astenuti Nr. 1 ( Sabella ) - Votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti e con l'astensione del consigliere suddetto approva l'art. 94.

**Art. 95.** Disciplina delle vetrine e delle bacheche.

Dopo l'illustrazione, il cons. Tumminaro presenta un emendamento di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria

Entra l'assessore Lizzo.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento proposto.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il cons. Sabella dichiara la propria astensione per le motivazioni esposte in ordine all'art.93.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento proposto dal consigliere Tumminaro.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri Presenti Nr. 12 – Astenuti Nr. 1 ( Sabella ) - Votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti e con l'astensione del consigliere suddetto approva l'emendamento presentato dal consigliere Tumminaro.

A questo punto il Presidente indice la votazione sull'art. 95) comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri Presenti Nr. 12 – Astenuti Nr. 1 ( Sabella ) - Votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti e con l'astensione del cons. suddetto approva l'art. 95.

**Art. 96.** Norma per le insegne, le vetrine e le bacheche esistenti.

Dopo l'illustrazione, il cons. Tumminaro presenta un emendamento di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Il cons. Sabella dichiara la propria astensione per le motivazioni esposte in ordine all'art. 93.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento proposto.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento proposto dal consigliere Tumminaro.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato, accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri Presenti Nr. 12 – Astenuti Nr. 1 ( Sabella ) - Votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti e con l'astensione del consigliere suddetto approva l'emendamento presentato dal consigliere Tumminaro.

A questo punto il Presidente indice la votazione sull'art. 96 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri Presenti Nr. 12 – Astenuti Nr. 1 ( Sabella ) - Votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr. 11.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti e con l'astensione del consigliere suddetto approva l'art. 96.

**Art. 97.** Norma per gli elementi di arredo urbano.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 12 – Voti favorevoli Nr 12

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 97.

**Art. 98.** Progetti di valorizzazione commerciale.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 12 – Voti favorevoli Nr 12

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 98.

#### **Titolo 4 – Norme finali.**

**Art. 99.** Normativa regionale e normativa nazionale.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 12 – Voti favorevoli Nr 12

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 99.

**Art. 100.** Edifici esistenti in difformità delle N.T.A.- concessioni e autorizzazioni rilasciate.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 12 – Voti favorevoli Nr 12

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 100.

**Art. 101** – Entrata in vigore delle Norme di Attuazione.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 12 – Voti favorevoli Nr 12

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 101.

Entra il cons. Spalletta (13).

Avendo esaurito l'esame delle norme tecniche di attuazione, il Presidente invita l'architetto Farinella, capo servizio urbanistica, ad illustrare i relativi allegati contenuti in apposito elaborato.

L'architetto Farinella spiega che gli allegati alle norme tecniche di attuazione raccolgono tutte le norme relative alle riserve naturali e alle aree SIC, per le quali già esiste l'integrazione voluta dall'Assessorato. L'allegato è stato redatto solo ai fini di una migliore intelligenza e consultazione.

A questo punto il Presidente, tenuto conto che si tratta di allegati non emendabili, invita il Consiglio a votare la presa d'atto che l'allegato costituisce parte integrante delle norme tecniche di attuazione ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: consiglieri presenti e votanti Nr 13 – Voti favorevoli Nr 13

In dipendenza dei superiori risultati il CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva.

Il Presidente a questo punto dà atto che il Consiglio Comunale ha ultimato la trattazione della variante normativa al PRG.

Il Presidente propone l'aggiornamento dei lavori consiliari per mercoledì 23.02.2011 alle ore 18.00 e pone ai voti, per alzata e seduta, la proposta.

Consiglieri presenti e Votanti Nr. 13 – Voti favorevoli Nr.13.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

La seduta viene quindi aggiornata a mercoledì 23.02.2011 alle ore 18.00, previo avviso agli assenti.

La seduta viene quindi sciolta alle ore 12.20.

Del che il presente.

Il Consigliere Anziano  
dott. Fabrizio BRUNO

Il Presidente  
dott. Luigi BONELLI

Il Segretario Generale  
dott.ssa Vincenza STIVALA



Emendamento presentato dal eses. Trun...  
alle ore 11, 50 dell 18/2/11

### Articolo 93

#### Materiali e tecniche di realizzazione delle insegne (nuovo articolo)

1. La grafica delle insegne deve essere di norma improntata alla massima semplicità, tenendo particolarmente conto delle esigenze di leggibilità e chiarezza e **devono essere realizzate nelle loro parti strutturali con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.**
2. Non é consentita la realizzazione di insegne [(**con materiali sintetici**) Cassare] su fondo bianco o comunque di marcato contrasto cromatico, tali da provocare disagio o disturbo alla percezione visiva di elementi architettonici ed ambientali relativi agli edifici interessati né l'uso di alluminio anodizzato nei colori metallizzati (oro, bronzo, argento, ottone, alluminio, ecc.) **ad eccezione delle targhe in alluminio di colore ben adattabile agli ambienti circostanti.**  
\* CHE BEN SI ARMONIZZANO
3. Quando le insegne non sono collocate nei vani delle aperture esse non devono superare le misure di **cm.100 x 70** con la misura minore disposta in senso orizzontale.
4. É consigliata la realizzazione di insegne serigrafate o dipinte su vetro e su altri materiali quali metallo, legno, ecc., oppure l'uso di pietra o di elementi in ceramica ed in terracotta, anche a carattere misto.
5. Non è consentito l'uso di tubi fluorescenti **o di luci intermittenti con variazioni di colori** per la realizzazione di targhe ed insegne luminose né è consentita l'illuminazione di insegne che provochi abbagliamento e disturbo alla percezione visiva di elementi architettonici ed ambientali emergenti; qualora siano particolarmente appariscenti, gli apparecchi sorgenti di luce debbono essere convenientemente occultati alla vista.
6. Valgono, per quanto non in contrasto con le presenti, le norme relative alle insegne di cui all'art. 90 del Regolamento Edilizio.

Castello  
John Bury

Giuseppe...  
Sesto...  
Biffi

in un documento approvato - da Castello  
alle ore 11,57 del 13/02/11

#### Articolo 94

#### Autorizzazione per la collocazione delle insegne (nuovo articolo)

1. Per l'apposizione delle insegne, da realizzarsi secondo i criteri di cui ai precedenti articoli, gli interessati debbono richiedere al Comune il rilascio dell'autorizzazione edilizia presentando apposita richiesta corredata dalla documentazione di cui ai seguenti punti:
  - relazione descrittiva;
  - elaborati in scala almeno 1:50 dello stato attuale del prospetto dell'immobile sul quale si intende collocare l'insegna e relativa sezione;
  - elaborati in scala almeno 1:50 dello stato di progetto dell'immobile sul quale si intende collocare l'insegna stessa e relativa sezione;
  - elaborato scala almeno 1:10 di progetto dell'insegna che si intende collocare in sito con il dettaglio della serie tipografica dei caratteri, dei particolari grafici, dei colori, dei materiali, dei sistemi di applicazione o fissaggio;
  - almeno tre immagini fotografiche riprese da diversi punti di vista del luogo e dell'immobile oggetto di intervento.
2. I progetti devono essere firmati da tecnico abilitato.
3. I progetti delle insegne commerciali in Centro Storico saranno valutati dalla Commissione Urbanistico- Edilizia Comunale, e **prima di eventuale diniego dovrà dare gli opportuni suggerimenti ed indicazioni sulla loro realizzazione.**
4. Valgono, per quanto non in contrasto con le presenti, le norme relative alle insegne di cui all'art. 90 del Regolamento Edilizio.

Castello  
Felice Brun

Felice Brun  
Stefano Castellani



ammendamento presentato che  
A numero dell'ora 12,03 del 18/02/11

## Articolo 95

### Disciplina delle vetrine e delle bacheche (nuovo articolo)

1. Le vetrine e bacheche degli esercizi del Centro Storico Commerciale non possono coprire o alterare gli elementi architettonici dell'edificio in cui si trovano.
2. Le vetrine devono essere mantenute entro il perimetro dei vani e non possono sporgere dal filo della facciata.
3. Le bacheche, di norma, devono essere contenute entro il perimetro dei vani; tuttavia, **[("quando ciò non risulta possibile") CASSARE]** esse possono essere affisse alla facciata accanto al vano, purché non coprano elementi architettonici e di arredo. La sporgenza **massima** consentita per le bacheche rispetto al filo della facciata è di cm. **18**.
4. Per la realizzazione **[("vetrine e") CASSARE]** di bacheche vigono le disposizioni di cui al precedente articolo 92.
5. Per la realizzazione di **[("vetrine e") CASSARE]** bacheche il titolare dovrà richiedere al Comune il rilascio di apposita autorizzazione edilizia secondo le modalità e gli elaborati di cui al precedente articolo 94.
6. Il Comune può tuttavia negare l'autorizzazione per la realizzazione di **[("vetrine e") CASSARE]** bacheche quando riconosca che le stesse alterano l'ambito urbano nonché il pregio artistico e/o architettonico dell'edificio in cui si collocano e/o degli edifici circostanti.
7. I progetti **[("delle vetrine e") CASSARE]** delle bacheche firmati da tecnico abilitato saranno valutati dalla Commissione Urbanistico-Edilizia Comunale, e **prima di eventuale diniego dovrà dare gli opportuni suggerimenti ed indicazioni sulla loro realizzazione**; i progetti **[("delle vetrine e") CASSARE]** delle bacheche da apporsi su edifici classificati come A1 dal PRG sono soggette al preventivo parere della competente Soprintendenza.
8. Valgono, per quanto non in contrasto con le presenti, le norme relative alle bacheche di cui al Regolamento Edilizio. **[("Valgono, per quanto non in contrasto con le presenti, le norme relative alle bacheche di cui al Regolamento Edilizio) CASSARE].**

Regale  
Folun Baum

Regale  
Sido...  
M...


Emendamento numero 10 del CCAS. Trasmesso  
dalla n. 12, 07 del 19/02/11.

**Articolo 96**

**Norma per le insegne e le bacheche esistenti  
(nuovo articolo)**

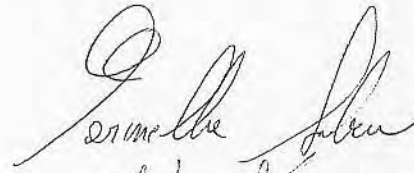

1. L'Amministrazione potrà richiedere l'adeguamento delle insegne, [(le vetrine) CASSARE] e delle bacheche esistenti e non conformi con le presenti Norme [(dovranno essere sostituite) CASSARE], previa presentazione di apposito progetto secondo quanto disciplinato al precedente articolo 94.

[(2. Il Comune potrà a richiedere l'adeguamento ai singoli esercenti del Centro Storico Commerciale) CASSARE], provvedendo in caso di negligenza anche alla eventuale rimozione forzata delle insegne e delle bacheche non conformi, CON ONERI

A CARICO DEL PRIVATO. 



Franco Bucci

  
Aldo Bucci  




## SEGRETERIA GENERALE

### VERBALE Nr. 12

### SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 23.02.2011

### VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaundici addì ventitrè del mese di Febbraio alle ore 18.20, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Sig. Presidente del Consiglio dr. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di aggiornamento in prosecuzione, non tenutasi per mancanza di numero legale.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-04-2011

Assume la Presidenza il dr. Luigi BONELLI.

Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.

Alle ore 18,20 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.ri: Bonelli . Castello - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro e Vega (6). Assenti: Farinella - Bruno - Maiuzzo - Giacobbe - Scaffidi - Consentino - Ugliarolo - De Luca - Marano - Onesta - Liandro - Cacciato - Pagana e Sabella (14).

Partecipa l' assessore Potenza.

Il Presidente constatato che non si è raggiunto il numero legale per deliberare, in seduta di prosecuzione dichiara sciolta la seduta per mancanza di numero legale.

Del che il presente.

Il Consigliere Anziano  
Giuseppe Mario CASTELLO

Il Presidente  
dr. Luigi BONELLI

Il Segretario Generale  
dott.ssa Vincenza STIVALA





## SEGRETERIA GENERALE

### VERBALE Nr. 13

### SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 28.02.2011

### VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaundici addì ventotto del mese febbraio alle ore 18.07, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio dott. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-04-2011

Assume la Presidenza il Vice Presidente Ignazio UGLIAROLO.  
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.

Alle ore 18.07 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Farinella - Tumminaro - Ugliarolo - Marano - Onesta - Liandro e Pagana (7). Assenti: Bonelli - Bruno - Maiuzzo - Giacobbe - Castello - Scaffidi - Scavuzzo - Spalletta - Consentino - De Luca - Vega - Cacciato e Sabella (13).

Il Presidente constatato che non si è raggiunto il numero legale per deliberare, rinvia la seduta di un'ora a norma dell'art. 30 della L.r. 9/86 e s.m. e i. La seduta viene rinviata alle ore 19.07.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Ignazio UGLIAROLO.  
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.

Alla ripresa dei lavori alle ore alle ore 19.10 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Maiuzzo - Giacobbe - Castello - Spalletta - Tumminaro - Consentino - Ugliarolo - De Luca - Marano - Onesta - Vega - Liandro - Cacciato e Pagana (14). Assenti: Farinella - Bonelli - Bruno - Scaffidi - Scavuzzo e Sabella (6).

Partecipa l'assessore Murè.

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri sigg.ri: Liandro Pagana e Giacobbe.

Entrano il cons. Scavuzzo (15) e l'assessore Lizzo.

Il Presidente invita a passare alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Si passa alla trattazione del punto 1) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Esame preliminare della sussistenza degli estremi della necessità ed urgenza della convocazione"**.

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 1) all'ordine del giorno riguarda l'esame preliminare della sussistenza degli estremi della necessità e dell'urgenza della convocazione del Consiglio Comunale in seduta urgente. Specifica che i motivi sono principalmente connessi all'esame del Piano Tecnico Economico del servizio integrato dei rifiuti per l'anno 2011 oltre che ad argomenti di rilevante importanza fra i quali le valutazioni in merito alla relazione semestrale del Sindaco.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente indice la votazione per alzata e seduta.

Consiglieri presenti e Votanti Nr. 15 - Voti Favorevoli Nr. 15.  
Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Entra l'assessore Potenza.

Si passa alla trattazione del punto 2) posto all'ordine del giorno avente per oggetto:  
**“Servizio di gestione integrata dei rifiuti anno 2011. Progetto Tecnico Economico. Provvedimenti”**.

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 2) posto all'ordine del giorno riguarda l'esame del progetto tecnico economico per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani di questo Comune per l'anno 2011, trasmesso dall'ATO di Enna ed i conseguenziali provvedimenti. Illustra quindi l'argomento.

Entra il Sindaco.

Il Presidente invita il Sindaco ad intervenire tenuto conto che conosce in maniera approfondita l'argomento.

Entra l'assessore Potenza.

Il Sindaco ricorda l'importanza del Progetto Tecnico Economico e che, fra l'altro, la sua approvazione ci consente anche di anticipare le somme occorrenti per pagare gli emolumenti agli operatori, dipendenti dell'ATO, mentre per il personale comandato mensilmente provvediamo già all'anticipazione. Una volta approvato il Piano e successivamente le tariffe della TARSU abbiamo i dati per l'accertamento dell'entrata per l'Ente. Oltre che il personale possiamo anticipare le somme necessarie per la gestione dei mezzi, per il carburante etc. al fine di avere un servizio efficiente ed operativo. La Commissione Consiliare alla quale ha partecipato ha già visionato il Piano Tecnico Economico. Partiamo da un piano dell'ATO di circa € 1.790.000 + IVA. Il Piano Economico è un Piano teorico così come il numero dei dipendenti. L'ATO ha predisposto un piano prevedendo 34 dipendenti mentre in realtà nel cantiere di Nicosia ne sono utilizzati 29, per cui abbiamo calcolato la somma reale per coprire in atto il costo del personale del cantiere di Nicosia, somma incompressibile unitamente al costo relativo al conferimento in discarica, rapportata al quantitativo dei rifiuti prodotti. Se parte la raccolta differenziata più rifiuti differenziamo e più diminuisce la quantità di rifiuti che va in discarica e quindi il suo costo. Dal 1° Febbraio 2011, a seguito del venir meno di Sicilia Ambiente, il servizio viene gestito dall'ATO, il quale non ce la fa a sostenere il costo del personale. Noi cerchiamo di raccogliere la proposta dell'ATO ma la adattiamo alle esigenze del nostro cantiere. Tenendo conto dei costi incompressibili andiamo ad apportare delle decurtazioni sulle altre voci per portare il costo del servizio al costo dell'anno scorso. Se riusciamo a reperire le risorse del nostro bilancio, vorremo intervenire con una quota che possa coprire almeno il costo dell'IVA al fine di non gravare troppo in questo momento di crisi sui cittadini. Ricorda che per quest'anno il regime tariffario è ancora quello della TARSU al quale siamo obbligati.

Si allontanano il cons. Consentino (14) e l'assessore Lizzo.

Continua il Sindaco rappresentando che siamo il primo Comune che dovrebbe partire con una sperimentazione della raccolta differenziata in alcuni quartieri e specificatamente in due quartieri, Magnana e Panotto e nelle scuole. Puntiamo molto sull'umido, che ha una grande incidenza sul quantitativo dei rifiuti che vengono conferiti in discarica. Speriamo che questo servizio possa presto estendersi a tutta la città.

Il cons. Scavuzzo, nella qualità di Presidente della II<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente, che si è tenuta con la partecipazione non solo di tutti i componenti ma anche di molti altri consiglieri e dell'Amministrazione, rappresenta che la Commissione ha proposto una decurtazione di €. 107.000,00 sulla proposta dell'Amministrazione, sottoposta al Consiglio Comunale. Illustra le voci che sono state decurtate.

Rientra il cons. Consentino (15) e si allontana il cons. Pagana (14), il quale viene sostituito nella qualità di scrutatore con il cons. Maiuzzo.

Continua il cons. Scavuzzo specificando che il costo totale generale nella proposta della Commissione è pari ad € 1.563.503,37. Propone quindi di emendare in tal senso la proposta dell'Amministrazione e presenta l'emendamento che consegna alla Segreteria.

Il cons. Giacobbe ricorda che l'anno scorso si è parlato delle stesse tematiche senza affrontare e risolvere i problemi. In tempi non sospetti ha dato atto di alcune scelte coraggiose. Andavano però fatti interventi di carattere strutturale: così come con un'azione energica il Sindaco ha stabilito di incassare la TARSU, alla pari potrebbe fare per la raccolta differenziata. Ricorda i benefici della raccolta differenziata che incide non solo sulla tariffa ma anche sulla igiene della città ed anche sulla riduzione del fenomeno del randagismo. A suo parere il Consiglio è svuotato di contenuti, si limita a ratificare le proposte dell'Amministrazione. Altro discorso di cui non ha sentito parlare è della nostra discarica che ritiene sia una risorsa. Altra cosa che vorrebbe conoscere è se nel 2010 sia stata fatta rendicontazione delle somme delle anticipazioni da parte dell'ATO. Infine non vede nessuna somma inserita nel piano tecnico economico per la incentivazione della raccolta differenziata: la somma prevista a suo parere è scarsa. L'avvio della raccolta differenziata è l'unico modo per ridurre i costi: Se non si inizia non arriveremo in nessun posto.

Il cons. Maiuzzo si limita a constatare un dato e cioè che questa Amministrazione e questa maggioranza si sono sforzate per cercare di abbassare sempre più i costi al fine di contenere al massimo le tariffe. Ricorda che questo paese è il paese più pulito della Provincia di Enna, è il paese in cui la maggior parte dei cittadini paga la spazzatura.

Si allontanano i consiglieri Tumminaro e Castello (12).



Continua l'intervento del cons. Maiuzzo, il quale conviene con il Sindaco e con il cons. Giacobbe che l'unico modo per abbassare le tariffe è quello di incentivare la raccolta differenziata. Parla dell'esperienza di Comuni del Trentino. Il nostro paese è stato sempre attento e meticoloso per la nettezza urbana..

Si allontana il cons. Liandro (11) il quale viene sostituito nella qualità di scrutatore con il cons. Marano.

Il cons. Marano vuole intervenire su questo argomento così delicato quale è lo smaltimento dei rifiuti. Il cittadino nicosiano è stato quanto più ligio possibile, a differenza della maggior parte dei Comuni dell'ennese. Spesso passa per Agira e si rende conto del quantitativo di rifiuti che giace vicino ai cassonetti senza che viene raccolto. Deve fare il plauso a questa Amministrazione per quello che ha fatto compreso il fatto di essere riusciti a non sfiorare il patto di stabilità nel 2010. Sa che sta muovendo le acque per la discarica, compreso per la realizzazione della strada di accesso. Si parlava di raccolta differenziata. Il suo intervento mette in evidenza lo sforzo di tutti, ma soprattutto la positività di questa Amministrazione e dei dirigenti e dei funzionari che la supportano.

Il cons. Ugliarolo deve dare atto a questa Amministrazione di essere riuscita a non farci ingolfare nei rifiuti a differenza delle amministrazioni di altre città : Nicosia si è salvata. Tutto ciò che si inizia è difficoltoso. E' necessaria la cultura del rispetto, si deve entrare nella mentalità di fare raccolta differenziata. L'Amministrazione ha fatto il suo dovere e vi è in parte riuscita.

Rientra il cons. Pagana (12).

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente acquisisce il parere tecnico sulla proposta di emendamenti presentata dal cons. Scavuzzo che promana dalla II<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente.

L'ing. Testa, dirigente dell'Ufficio Tecnico interessato agli emendamenti, esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente indice la votazione sul superiore emendamento.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr.11 – Voti contrari Nr. 1 (Giacobbe).

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE a maggioranza di voti approva la proposta di emendamenti formulata dal cons. Scavuzzo, a nome della II<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente.

A questo punto il Presidente indice la votazione, per alzata e seduta, sul progetto tecnico economico per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani di questo Comune per l'anno 2011, comprensivo degli emendamenti testè votati ed approvati.

Consiglieri presenti e Votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 11 – Voti contrari Nr. 1 (Giacobbe).

Approvata a maggioranza di voti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, al fine di porre in essere gli atti consequenziali, ed indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri presenti e Votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr.11 – Voti contrari Nr. 1 (Giacobbe).

Approvata a maggioranza di voti l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

A questo punto il Presidente propone l'aggiornamento dei lavori consiliari al 10 Marzo 2011 alle ore 18.30.

Consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti Favorevoli Nr. 12.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta.

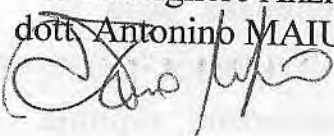
L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

La seduta viene quindi aggiornata al giorno 10 Marzo 2011 alle ore 18.30 previo avviso agli assenti.

La seduta viene sciolta alle ore 20,36.

Del che il presente.

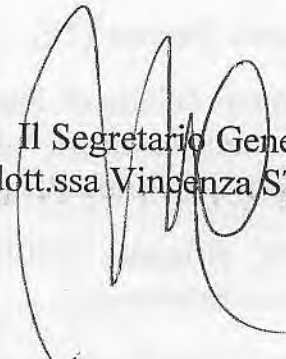
Il Consigliere Anziano  
dott. Antonino MAIUZZO



Il Presidente  
Ignazio UGLIAROLO



Il Segretario Generale  
dott.ssa Vincenza STIVALA



*Handwritten note on the right margin:*  
L'aggiornamento dei lavori consiliari al 10 marzo 2011 alle ore 18.30 è stato approvato all'unanimità di voti.  
Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, al fine di porre in essere gli atti consequenziali, ed indice la votazione, per alzata e seduta.  
L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.  
La seduta viene quindi aggiornata al giorno 10 Marzo 2011 alle ore 18.30 previo avviso agli assenti.  
La seduta viene sciolta alle ore 20,36.  
Del che il presente.

L'ammontare proposto è presente alle ore 17,55  
 del 28/02/2011 dal cons. Scavino davanti al  
 tavolo con il punto 2 dell'ordine del giorno

0

10

r. 1

oltre

Nr. 1

DESCRIZIONE	IMPORTO PROPOSTO DELL'ATO	DEP PROPOSTE DALL'AMMINISTRAZIONE	AGGIUNTE PROPOSTE DALL'AMM.NE	IMPORTO PROPOSTO DALL'AMM.NE	DEPURAZIONI PROPOSTE DAL CONSIGLIO <i>CORRETTIVE</i>	IMPORTO PROPOSTO DAL CONSIGLIO
Personale non in comando	€ 503.134,37	€ 141.108,44		€ 362.025,93		
Personale Comune	€ 355.567,55		€ 24.901,20	€ 380.468,75		
<b>Sommano</b>	<b>€ 858.701,92</b>			<b>€ 742.494,68</b>		
Spazzamento meccanico	€ 22.102,68	€ 3.683,78		€ 18.418,90	-€ 18.418,90	
Lavaggio cassonetti	€ 14.010,56	€ 1.751,32		€ 12.259,24	-€ <del>12.259,24</del>	-6259,24
Smaltimento Rif. Diff. Non avviati al recupero	€ 13.654,45	€ 2.275,74		€ 11.378,71	-€ 5.000,00	
Materiali di consumo	€ 16.107,30			€ 16.107,30		
Rimessaggio	€ 21.000,00			€ 21.000,00	-€ 5.000,00	
Gestione CCR	€ 99.308,82	€ 16.551,47		€ 82.757,35	-€ <del>40.000,00</del>	-43000,00
Servizi generali raccolta diff. Movimentazione cassoni RUP	€ 26.772,37	€ 4.462,06		€ 22.310,31		
Costi di gestione mezzi ed attrezzature per cantiere	€ 133.368,78	€ 1.806,39		€ 131.562,40	-€ <del>31.562,40</del>	-34562,40
Nolo autocompattatore Gennaio e Febbraio			€ 20.000,00	€ 20.000,00	€+ 5.000,00	
Costi di utilizzo mezzi e attrezzature per cantiere	€ 56.252,85			€ 56.252,85		
Costi di gestione discarica	€ 85.987,28			€ 85.987,28		
<b>Sommano</b>	<b>€ 1.347.267,01</b>	<b>€ 171.639,20</b>	<b>€ 20.000,00</b>	<b>€ 1.220.529,01</b>	<b>-€ 107.240,54</b>	<b>€ 1.113.288,47</b>
Spese generali 10%	€ 134.726,70			€ 122.052,90		€ 111.328,85
<b>Sommano</b>	<b>€ 1.481.993,71</b>	<b>€ 171.639,20</b>	<b>€ 20.000,00</b>	<b>€ 1.342.581,91</b>		<b>€ 1.224.617,32</b>
Costo di conferimento	€ 310.715,05			€ 310.715,05		€ 310.715,05
<b>Sommano</b>	<b>€ 1.792.708,76</b>	<b>€ 171.639,20</b>	<b>€ 20.000,00</b>	<b>€ 1.653.296,96</b>		<b>€ 1.535.332,37</b>
A Dedurre Contributo MIUR			-€ 14.829,00	-€ 14.829,00		-€ 14.829,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 1.792.708,76</b>	<b>€ 171.639,20</b>	<b>€ 5.171,00</b>	<b>€ 1.638.467,96</b>		<b>€ 1.520.503,37</b>
Costi per la riscossione			€ 28.000,00	€ 28.000,00		€ 28.000,00
Spese per contenzioso			€ 15.000,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 1.792.708,76</b>	<b>€ 171.639,20</b>	<b>€ 48.171,00</b>	<b>€ 1.681.467,96</b>		<b>€ 1.563.503,37</b>

Scavino Domenico



## SEGRETERIA GENERALE

### VERBALE Nr. 14

### SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 10.03.2011 VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaundici addì dieci del mese Marzo alle ore 18.47, in Nicosia nella sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio dott. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente di aggiornamento.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-04-2011

Assume la Presidenza il dott. Luigi BONELLI.  
Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.

Alle ore 18.47 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Farinella - Bonelli - Maiuzzo - Giacobbe - Castello - Scavuzzo - Spalletta - Tumminaro - Ugliarolo - Marano - Vega e Pagana (12). Assenti: Bruno - Scaffidi - Consentino - De Luca - Onesta - Liandro - Cacciato e Sabella (8).

Partecipano gli assessori Sigg.ri: Composto, Catania, Potenza e Lizzo.

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri sigg.ri: Scavuzzo, Ugliarolo e Spalletta.

Il Presidente invita a proseguire la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente prima di passare al punto 3) all'ordine del giorno propone il prelievo del punto 5) riguardante la modifica della delibera consiliare n. 119 del 2010 di riconoscimento debito fuori bilancio per somme dovute all'ing. Alfio Di Costa e pone ai voti, per alzata e seduta, la superiore proposta.

Consiglieri presenti e Votanti Nr. 12 - Voti Favorevoli Nr. 12.  
Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta di prelievo.  
L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 5) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Delibera C.C. n. 119 del 04.11.2010 di riconoscimento debito fuori bilancio nel ricorso per ottemperanza promosso dall'ing. Alfio Di Costa innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia per l'esecuzione delle sentenze n. 793/06 e 1112/10. Modifica"**.

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 5) all'ordine del giorno riguarda la modifica della delibera consiliare n. 119 del 04.11.2010, con la quale è stato riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza emessa dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia per somme dovute all'ing. Alfio Di Costa, nella qualità di Presidente della Commissione Amministratrice dell'Azienda Speciale Silvo Pastorale di questo Comune. La modifica proposta riguarda la sostituzione del punto 1) lettera "a" del dispositivo della delibera oggetto di modifica ed in particolare le somme da corrispondere all'ing. Di Costa. Invita il Presidente della Commissione Consiliare permanente a relazionare in merito.

Entra il cons. Scaffidi (13).

Il cons. Scavuzzo, nella qualità di Presidente della II<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente, relaziona in merito alla proposta ed esplicita le motivazioni che hanno

determinato la modifica che si va a proporre al Consiglio Comunale, scaturente dalla sentenza emessa dal Consiglio di Giustizia Amministrativa.

Nessun altro consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente indice la votazione, per alzata e seduta.

Dichiarano l'astensione i consiglieri: Farinella, Scaffidi, Castello, Tumminaro e Giacobbe.

Consiglieri presenti Nr. 13 – Astenuti Nr. 5 (Farinella, Scaffidi, Castello, Tumminaro e Giacobbe) - Votanti Nr. 8 - Voti favorevoli Nr.8.

Approvata ad unanimità di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti la superiore proposta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, al fine di adottare gli atti conseguenziali, ed indice la votazione per alzata e seduta.

Entra il Sindaco e si allontana l'assessore Lizzo.

Consiglieri presenti Nr. 13 – Astenuti Nr. 5 (Farinella, Scaffidi, Castello, Tumminaro e Giacobbe) - Votanti Nr. 8 - Voti favorevoli Nr.8.

Approvata ad unanimità di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 3) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Relazione sullo stato di attuazione del programma (art. 17 L.r. 7/92. Valutazioni"**.

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 3) all'ordine del giorno riguarda la relazione sullo stato di attuazione del programma e sull'attività svolta nell'anno 2010 dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 17 L.r. 7/92. Invita il Segretario Generale a darne lettura.

Il Segretario Generale dà lettura della relazione del Sindaco, presentata il 30.12.2010, sullo stato di attuazione del programma svolto nell'anno 2010.

Il cons. Farinella interviene e ricorda che questo Consiglio fin dal suo insediamento ha lavorato con responsabilità, pacatezza e serietà che si distingue. Ciò ha consentito a questa Amministrazione di lavorare. Questa minoranza ha lavorato con impegno e serietà e non ha mai stravolto gli atti fondamentali. Molte volte con la presenza dei suoi consiglieri ha mantenuto il numero legale consentendo alla maggioranza di potere adottare gli atti necessari. Tutto si può dire tranne che questa minoranza abbia boicottato gli atti di fondamentale importanza per la città. Si è sentito da consigliere offeso perché il Sindaco ha presentato la relazione alla città prima di farla passare dal Consiglio ove doveva essere presentata prima perché è l'organo vitale per la città. Non vuole entrare nel merito della relazione. Però vuole dire che la gente vede ciò

che è stato fatto e ciò che non è stato fatto e deciderà. Sollecita l'avvio dei cantieri di lavoro, sottolineando che è una cosa a cui tiene. Lascia alla maggioranza la valutazione, egli ha portato rispetto e lo continuerà a portare al Sindaco.

Il cons. Giacobbe vuole sottolineare che non è la prima volta che questa Amministrazione divulga la relazione, la dà alla stampa prima di passare dal Consiglio. L'unica cosa che vuole dire a questa compagine è che ci stiamo avviando al quarto anno di questa Amministrazione e quindi per fortuna siamo alla fine. Non condivide questo atteggiamento ancora sprezzante verso la precedente amministrazione. Perché non dice il Sindaco quanti lavori hanno ereditato dalla vecchia Amministrazione, perché non dice chi ha fatto arrivare il finanziamento ai frati cappuccini. Questo è un modo distorto di presentare la realtà e la verità. Dobbiamo dire la verità, nulla è cambiato sotto il sole. Non capisce il ritardo dell'avvio dei cantieri di lavoro.

Entra l'assessore Murè.

Continua l'intervento del consigliere Giacobbe, il quale sottolinea che è contro i centri commerciali, ha votato contro e lo dice a chiare lettere. E' per il piccolo. Si chiede cosa lasciano ai cittadini di Nicosia questi grossi centri commerciali? Personalmente è contrario, non lasciano ricchezza nel territorio, questo non è un modo per portare avanti l'economia locale ma per demolire l'economia. A differenza del cons. Farinella, non è convinto che l'Amministrazione abbia dato spazio alla minoranza, anzi. Ricorda i consiglieri di maggioranza che sistematicamente non partecipano al Consiglio ed in ciò è stata richiesta la collaborazione alla minoranza. Questa Amministrazione non ha mai accettato un dialogo franco. Per concludere, deve dire che non è assolutamente soddisfatto, la sua delusione scaturisce da questi aspetti. L'Amministrazione deve distinguersi perché porta avanti gli interessi di Nicosia, perché non ci sono cittadini di serie A o B. Per i 150 anni dell'Unità d'Italia, la minoranza è stata la prima che ha proposto delle iniziative a costo zero e l'Amministrazione non ha tenuto conto dei suggerimenti. Il Consiglio Comunale anche in questa occasione non conta niente.

Si allontanano i consiglieri Scaffidi e Castello (11).

Il cons. Tumminaro chiede alcuni chiarimenti su alcuni punti della relazione. Chiede inoltre al Sindaco a quale titolo ha inserito nella relazione la rappresentazione del Musical "La Passione di Gesù". Chiede dove sono stati spesi i citati 150.000 euro per la viabilità Nicosia - Villadoro, tenuto conto che a Villadoro non è stato speso niente.

Il cons. Ugliarolo ricorda che oggi siamo in un momento difficile sia a livello nazionale che regionale. Un tempo gli Enti Locali avevano dei fondi che arrivavano dall'alto, fondi che a volte restavano non spesi per non mettersi d'accordo maggioranza e minoranza sul relativo utilizzo e di ciò si è avvantaggiato qualche Sindaco che li ha trovati. Noi stiamo pagando gli sperperi fatti negli anni precedenti.

Entra il cons. Scaffidi (12).

Continua il cons. Ugliarolo, rappresentando che ci sono momenti in cui non condivide l'atteggiamento della minoranza: ad esempio quando è stato trattato il piano economico dell'Ato, perché con l'adozione di tale delibera potevano essere pagati gli operatori dipendenti dell'Ato. L'Amministrazione è arrivata dove ha potuto arrivare. Cosa può fare una Amministrazione quando non ci sono i fondi? Tutto sommato non siamo andati in dissesto. Per quanto riguarda i centri commerciali non può andarsi a dire che la colpa è dell'Amministrazione, si deve tenere conto che i tempi cambiano. Questa Amministrazione ha fatto quello che ha potuto fare per Nicosia. Ogni assessore in questa Amministrazione ha svolto il proprio ruolo, perché tutti si sono impegnati ed hanno fatto quello che potevano. Ricorda al Sindaco che gli assessori Lo stanno collaborando anche se la maggior parte delle problematiche cade sulle sue spalle.

Il cons. Scaffidi voleva aggiungere qualcosa a quanto detto dai consiglieri che l'hanno preceduta: si riferisce in particolare alla filiera corta perché all'inizio c'era qualche contadino che vendeva i propri prodotti, oggi non vede nessuno negli stands. Oggi che è difficile trovare dei prodotti genuini andrebbe pubblicizzata maggiormente la filiera corta. Lamenta il fatto che non esistono dei luoghi dove possono essere portati i bambini come i parchi giochi. Sono piccole cose che voleva evidenziare all'Amministrazione.

Il cons. Marano rappresenta che questo Consiglio ha lavorato anche con l'apporto della minoranza. Spera che tutto quello che è scritto nella relazione possa essere realizzato se non da questa Amministrazione anche dalla successiva. Va fatto un plauso a questa Amministrazione, la crisi esiste ma parte dall'alto. Egli in questo periodo non vorrebbe essere nei panni del Sindaco perché oggi le problematiche sono difficili da risolvere, anche perché non arriva alcuna risorsa dall'alto agli Enti Locali. Noi abbiamo una realtà in cui non vi sono sovvenzioni.

Il Sindaco inizia ricordando che ha sempre rispettato la collegialità e questo suo atteggiamento risulta anche nella relazione. Crede che oggi qualcuno vive una crisi esistenziale. In ordine a quanto rilevato nel dibattito ricorda che il percorso non può essere quello indicato da alcuni ambienti: i soldi si guadagnano con l'impegno e dobbiamo dire ai giovani che ogni giovane è protagonista del futuro. Noi abbiamo lavorato e lavorato bene. I soldi di cui parliamo sono soldi veri che sono stati ottenuti da questa Amministrazione: la Scuola Media Luigi Pirandello, i fondi per la via F.lli Testa. Specifica che per il parcheggio è stato concesso un mutuo dalla Cassa DD.PP., per la discarica esisteva un vecchio finanziamento che abbiamo recuperato, così come per la strada della Magnana. Parla dei problemi connessi all'avvio dei cantieri di lavoro: sono state individuate figure interne per la consulenza di lavoro. Speriamo di partire a giorni, fra l'altro il tempo va a migliorare per cui si potrà lavorare senza interruzioni. Crede che il bene comune, il bene della città, per chiunque va ad amministrare deve essere l'obiettivo principale. Le difficoltà ci sono, esistono le complessità a portare avanti gli atti amministrativi. Il lavoro di questa



Amministrazione così come delle altre deve essere ritenuto un patrimonio per la città. Siamo ritornati ad essere città turistica, il nostro Comune ha cercato di allargare i nostri orizzonti, le alleanze. Forse per la prima volta mettiamo veramente mano ad un progetto su Santa Domenica. I nostri progetti nel PIST hanno il parere positivo. Se la minoranza dovesse vincere, deve portare avanti questo patrimonio. Oggi è difficile amministrare ma portiamo avanti la nostra progettualità e le nostre idee. Il commercio è un punto di forza della nostra città e non è vero che riguarda solo i forestieri. E' la nostra economia che cammina. Abbiamo centri commerciali che attirano gente da tutta la Sicilia. Conclude rappresentando che, appena fatta, la relazione è stata presentata alla città e ai consiglieri. Non è colpa sua se si sta trattando in Consiglio stasera. Si sofferma a parlare degli appalti, della laboriosità che comporta oggi l'espletamento di una gara, delle motivazioni che hanno costretto a ritirare il bando per la casa dei Cappuccini. Passa a parlare della filiera corta e della volontà di promuoverla. Conclude ritenendo di essere il Sindaco della città e che questa è l'Amministrazione di tutti e non del centro sinistra.

Il Presidente, a conclusione del dibattito, sottolinea che da parte di tutti si sta prendendo coscienza delle difficoltà di amministrare la città. Cerchiamo in questa nuova visione della politica di andare avanti in sinergia in questo ultimo anno. Il Presidente propone quindi lo scioglimento dei lavori consiliari e pone ai voti, per alzata e seduta la proposta.

Consiglieri presenti e votanti Nr. 12 – Voti Favorevoli Nr. 12.

Approvato ad unanimità di voti lo scioglimento della seduta.

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

La seduta viene sciolta alle ore 20,40.

Del che il presente.

Il Consigliere Anziano  
Andrea FARINELLA

Il Presidente  
dott. Luigi BONELLI

Il Segretario Generale  
dott.ssa Vincenza STIVALA



## SEGRETERIA GENERALE

### VERBALE Nr. 15

### SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 16.03.2011

### VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilaundici addì sedici del mese Marzo alle ore 10,20, in Nicosia presso la Piazza Garibaldi, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio dott. Luigi BONELLI, previi avvisi consegnati ai signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente.

Approvato con delib. C.C. Nr. 23 del 28-04-2011

Assume la Presidenza il dott. Luigi BONELLI.

Assiste il Segretario Generale dott.ssa Vincenza STIVALA.

Alle ore 10.20 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.ri: Farinella - Bonelli - Maiuzzo - Giacobbe - Castello - Scaffidi - Spalletta - Tumminaro - Consentino - Marano - Onesta - Vega - Liandro e Sabella (14). Assenti: Bruno - Scavuzzo - Ugliarolo - De Luca - Cacciato e Pagana (6).

Partecipano alla seduta il Sindaco e gli Assessori Sigg: Catania, Potenza e Lo Faro.

Il Presidente constatato che si è raggiunto il numero legale per deliberare, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri Sigg: Maiuzzo, Onesta e Spalletta.

Si passa alla trattazione del punto 1) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Esame preliminare della sussistenza degli estremi della necessità ed urgenza della convocazione"**.

Il Presidente rappresenta al Consiglio Comunale che l'argomento di cui al punto 1) all'ordine del giorno riguarda l'esame preliminare della sussistenza degli estremi della necessità e dell'urgenza della convocazione del Consiglio Comunale in seduta urgente. Specifica che i motivi della presente convocazione sono connessi alla celebrazione anche nel nostro Comune della ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Nessun consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente indice la votazione, per alzata e seduta.

Consiglieri presenti e Votanti Nr. 14 - Voti Favorevoli Nr. 14.

Approvata ad unanimità di voti la superiore proposta

L'esito della superiore votazione viene proclamato al Consiglio Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 2) posto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"Celebrazione 150° Anniversario Unità d'Italia"**.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale ad intervenire per celebrare degnamente l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Introduce l'argomento e ricorda che si è concordato che interverranno due consiglieri di maggioranza e due di minoranza per lasciare spazio alle altre autorità. Sottolinea che la ricorrenza è stata celebrata oggi per garantire la presenza di tutti gli studenti di ogni ordine e grado. Ricorda il valore portato avanti dai giovani dell'epoca che hanno creduto in questa causa ed hanno sacrificato la loro vita per l'Unità d'Italia. Tutti noi cittadini dalle Alpi a Lampedusa dobbiamo impegnarci a incarnare profondamente questo valore dell'Unità d'Italia. Tutti uniti dal Trentino alla Sicilia: Viva l'Italia unita.

Il cons. Maiuzzo interviene ripercorrendo le fasi politiche che hanno portato all'Unità d'Italia. In questa giornata tutti noi ci poniamo lo scopo di celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia ma dovremmo nel contempo fare delle riflessioni. Dobbiamo

ricordare le battaglie del passato che hanno portato a questa unità per un futuro migliore di una nuova generazione che vede lontano. Conclude con le parole di M. D'Azeglio: "L'Italia è stata fatta: ora dobbiamo fare gli italiani:".

Il cons. Farinella sottolinea che i ragazzi hanno sicuramente capito il valore di ciò che si celebra oggi. Un plauso va fatto agli insegnanti che hanno saputo trasmettere ai ragazzi tale valore. Questa giornata non deve essere solo una giornata di festa, ma una ricorrenza in cui deve passare il messaggio di una Italia unita, in cui ognuno deve fare la sua parte per costruire il futuro di noi italiani che ci porta ad una Italia veramente unita.

Il Presidente, prima di passare la parola gli altri consiglieri comunali, ringrazia il Consiglio Comunale dei Ragazzi presente alle celebrazioni in persona del Presidente Luigi D'Alfonso, al quale cede la parola.

Luigi D'Alfonso, presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi, interviene compendiando in una frase il senso di questa giornata: "Viva Nicosia. Viva l'Italia. Viva gli Italiani".

Il cons. Marano saluta tutta la piazza e ricorda che ciascuno ha le proprie esperienze da portare avanti. Sottolinea il valore dell'Unità d'Italia che oggi si festeggia.

Entra il cons. De Luca (15).

Il cons. Giacobbe, guardando gli occhi dei ragazzi, afferma che ognuno di noi deve essere orgoglioso di essere italiano. Ricorda il contenuto dell'art. 5 della Costituzione. La Patria deve essere sempre un valore che dobbiamo portare avanti con fierezza. Se voi giovani ci sostenete noi amministreremo sempre con buon senso come un buon padre di famiglia. Augura che questi festeggiamenti possano avvicinare il popolo alle istituzioni ma il suo augurio va soprattutto ai ragazzi.

Il cons. Consentino ricorda che abbiamo trovato già fatta l'Italia, ma proprio per questo forse non riusciamo a capire il sacrificio di chi ha portato all'Unità d'Italia. Noi dobbiamo apprezzarla, valorizzarla e difenderla. Costruiamo insieme una società viva, sana e unita.

Il Presidente, a questo punto, essendosi conclusi gli interventi dei consiglieri, ringrazia tutti per la presenza massiccia augurando ai giovani un futuro nella piena libertà e autonomia. Scioglie la seduta ricordando che andranno avanti le celebrazioni.

La seduta viene sciolta alle ore 10,50.

Del che il presente.

Il Consigliere Anziano  
Andrea FARINELLA

Il Presidente  
dott. Luigi BONELLI

Il Segretario Generale  
dott.ssa Vincenza STIVALA

Intervento 16-3-11  
Massimo D'Azeglio

Intervento al consiglio comunale del 16/03/2011 in occasione del 150 anniversario dell'Unità di Italia

È indubbio che da storico non posso non ricordare ai molti ragazzi presenti ed alle autorità tutte che Il Risorgimento, fase cruciale di gestazione dell'Italia preunitaria, nella memoria collettiva di molti italiani è percepito :

o come un periodo su cui non è più necessario interrogarsi,

oppure come un dato da rimettere in discussione partendo dalla sua epica tradizionale dall'eroico risultato delle gesta di un pugno di audaci - Mazzini, Vittorio Emanuele II, Cavour, Bixio Garibaldi ecc, che spezzarono il giogo straniero finendo immortalati nella toponomastica di tutte le città d'Italia, anche in questa piazza.

Le rivoluzioni risorgimentali dal 1820 al 1860 sconvolsero il sistema politico creato dal Congresso di Vienna, avviando tra i ceti dirigenti, e in parte anche tra le classi popolari, quel processo di "costruzione della nazione" che avrebbe gettato le fondamenta dello stato italiano.

Fu un processo che si sviluppò fra limiti e difficoltà:

la rottura fra moderati e democratici;

la presenza dello Stato della Chiesa come fattore destabilizzante dell'unità appena ottenuta;

il malcontento sociale e l'instabilità politica,

l'endemico stato di rivolta delle campagne;

e non da ultimo la presenza di un sistema economico geograficamente molto squilibrato.

Questa brevissima ricostruzione storica viene condotta da un approccio a quei temi, che la scuola oggi a mio avviso dovrebbe ricondurre i giovani, e mi riferisco alla storia sociale dell'Italia preunitaria e all'analisi delle ideologie nazionalistiche che oggi caratterizzano parte di questo paese.

In questa giornata tutti noi ci poniamo uno scopo quello di commemorare il 150 anniversario, ma credo sia anche la giornata in cui dovremmo porci quesiti, soprattutto chi fa politica in prima linea e chi occupa posizioni di classe dirigente, anche di partito ricondotto ad ideali!!!

Perché ci affatichiamo a parlare di Italia? Forse perché si sente la necessità di riunirla in mente e in corpo di Nazione? Ma per fare questo credo debba esserci la volontà di quei cuori che hanno la memoria corta e che non ricordano le battaglie del passato che i nostri antenati hanno fatto al fine di costruire quella identità culturale e sociale che poggia le basi su un passato glorioso di nazione e che fino a qualche decennio era il fiore all'occhiello dell'Europa tutta.

Credo che l'interrogativo sia il dovere che tutti noi dobbiamo porci solo così forse potremmo realizzare quel primo passo "nuovo" per un futuro migliore e per il futuro di una nuova generazione che vede lontano ma poggiando i piedi sulla realtà della nostra penisola italiana non ha che scoraggiarsi prima di partire.

Vorrei concludere con una frase che Massimo D'Azeglio proclamò all'indomani dell'unità nazionale, che credo sia ancora molto ma molto attuale "L'Italia è fatta adesso facciamo gli italiani"





COMUNE DI NICOSIA  
PROVINCIA DI ENNA

Allegato alla Deliberazione

GM/C.C. N° 23 del 28-04-2011

OGGETTO: Proposta di deliberazione, di competenza del I Settore, relativa a:  
lettura ed approvazione verbali sedute precedenti

PARERI

Ai sensi dell'art. 53 comma 1° L. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.r. 48/91, modificato dall'art. 12 della L.r. 30/00.

Attestazione di copertura finanziaria ex art. 55 cit. L. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.r. 48/91

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

\*\*\*

avvenuto

Li, 19-04-2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to A. FARINELLA

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to A. MAIURRO

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to V. STINAZIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Sulla relazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata per affissione all'Albo Pretorio del Comune il 15-05-2011, giorno festivo successivo alla data di emissione della deliberazione e per la durata di gg. 15 consecutivi, e che nessuna opposizione è stata presentata a questa Segreteria.

IL MESSO COMUNALE

f.to \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to \_\_\_\_\_

Estratto conforme all'originale da servire per uso amministrativo, *per la pubblicazione*

IL SEGRETARIO GENERALE

Nicosia, 09.05.2011



IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE CERTIFICA CHE la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ non essendo soggetta a controllo e non essendo pervenuta richiesta di controllo ai sensi dell'art.4 comma 2° della L.r. 23/97;
- è divenuta esecutiva non avendo il CO.RE.CO. di ENNA/PALERMO riscontrato vizi di legittimità (art.18, comma 6°) Dec. n. \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- il CO.RE.CO. di ENNA/PALERMO ha restituito la delibera con Dec. n. \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ in quanto non soggetta a controllo tenuto conto che lo stesso non risulta richiesto;

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to \_\_\_\_\_

La presente è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12/16 della L.r. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, \_\_\_\_\_

f.to \_\_\_\_\_